

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025

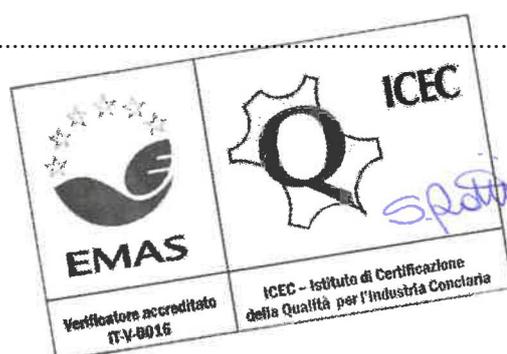


DA7\_rev.1\_26.05.25 (dati aggiornati al 31/12/2024)



## INDICE

1	Scopo del documento .....	3
2	Il Sistema di Gestione e l'organizzazione.....	3
3	Politica Qualità, Ambiente, Sicurezza, Tracciabilità e Responsabilità Sociale .....	5
4	Contesto di riferimento .....	6
5	Parti interessate, esigenze ed aspettative.....	6
6	Gli aspetti ambientali significativi ed i rischi per l'ambiente .....	7
7	Le prestazioni ambientali della Conceria Settebello.....	9
7.1	Aspetti ambientali diretti .....	9
7.1.1	Emissioni in atmosfera di inquinanti .....	10
7.1.2	Emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra (Green House Gas) o climalteranti .....	17
7.1.3	Scarico di acque reflue .....	19
7.1.4	Rifiuti e sottoprodotti di lavorazione.....	22
7.1.5	Biodiversità e protezione del suolo e della falda.....	26
7.1.6	Consumi idrici.....	27
7.1.7	Consumi energetici.....	29
7.1.8	Consumo di prodotti chimici.....	33
7.1.9	Rumore, odori, trasporti, inquinamento elettromagnetico.....	36
7.1.10	Salute, sicurezza e gestione delle emergenze .....	36
7.2	Aspetti ambientali indiretti.....	38
7.2.1	<i>Progettazione di nuovi articoli e Ciclo di vita del prodotto</i> .....	38
7.2.2	<i>"Ecocompatibilità" del prodotto finito, assenza di sostanze pericolose</i> .....	39
7.2.3	<i>Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori</i> .....	40
8	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE 2025-2028.....	42
9	Principali disposizioni giuridiche in materia ambientale alla data della convalida .....	50
10	Allegato VII - Dichiarazione del verificatore ambientale sulle attività di verifica e convalida .....	53
11	Informazioni al pubblico .....	54



## 1 Scopo del documento

Il presente documento costituisce la settima Dichiarazione Ambientale pubblicata dalla Conceria Settebello, completa di tutte le informazioni richieste dal Reg. (UE) 2026/2018 del 19.12.18 e dal Reg. (UE) 2017/1505 del 28.08.17.

## 2 Il Sistema di Gestione e l'organizzazione

La storia della Conceria Settebello mostra da sempre un forte dinamismo orientato al miglioramento continuo, elemento questo che le ha permesso di collocarsi all'avanguardia nel panorama nazionale ed internazionale. Tra le prime concerie in Italia dotate di Sistemi di Gestione certificati, la Conceria Settebello ha conseguito nel tempo i seguenti riconoscimenti:

- ✓ Certificazione **ISO 9001** nel 1999 (Sistema di Gestione Qualità)
- ✓ Certificazione **ISO 14001** nel 2002 (Sistema di Gestione Ambientale)
- ✓ Registrazione **Emas** N° IT-000916 – 2007 (riconoscimento europeo dell'eccellenza ambientale), a seguito della realizzazione dell'attuale stabilimento (edificio A) nel 2006, dotato di soluzioni tecnologiche orientate alla prevenzione dei consumi e dell'inquinamento
- ✓ Codice di Condotta e di **Responsabilità Sociale UNIC** (coerente con i principi dello standard SA8000) nel 2013
- ✓ Certificazione **OHSAS 18001** (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro) nel 2014 con migrazione alla norma **ISO45001** nel 2021
- ✓ Certificazione del sistema per il controllo della **tracciabilità del pellame** acquistato secondo la specifica tecnica ICEC TS 410, nel 2019
- ✓ Primo conseguimento della certificazione **LWG – livello Bronze** nel 2019
- ✓ **Animal Welfare risk analysis e claim etico “recuperiamo le nostre pelli dalla filiera alimentare”** secondo la specifica tecnica ICEC TS 733, nel Giugno 2022
- ✓ **LWG Environmental Audit - GOLD** (Ottobre 2022 e Settembre 2024)
- ✓ Percorso **Supplier To Zero** nell'ambito del progetto ZDHC (Foundational Level nel Novembre 2022; Progressive Level a Dicembre 2023, Livello 2 ZDHC nel Gennaio 2025)
- ✓ Nell'anno 2024 per rendere ancora più robusto il Sistema di Gestione aziendale e garantire una maggiore affidabilità nelle relazioni con i partner commerciali la Conceria Settebello ha deciso di implementare un **Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs.231/2001**, nell'ambito del quale in particolare sono stati riesaminati e integrati ove necessario gli strumenti di gestione esistenti (modello che verrà messo a punto definitivamente nel 2026).

La struttura di governance aziendale è incentrata sulla figura del Presidente del CdA, quotidianamente presente in azienda in quanto Responsabile di Funzione nei processi aziendali strategici (acquisti, risorse umane, vendite e produzione), nei quali risulta affiancato da una squadra di elevata competenza e professionalità, che conta un totale di 64 dipendenti e 2 soci (media 2024).

Nella prima metà del 2024 l'organizzazione aziendale è stata rivista a seguito **dell'importante ampliamento produttivo avviato dalla Conceria nella primavera 2023 e concluso nell'agosto 2024**, una sfida impegnativa affrontata dalla Direzione con lungimiranza per continuare a garantire standard qualitativi elevati di fronte alla crescita degli ordinativi post pandemia, scegliendo a tale scopo di riportare all'interno del processo produttivo una parte della lavorazione di riviera e conciatura in precedenza affidata a terzi a causa della insufficiente capacità produttiva interna.

In tale ottica Settebello ha mantenuto e riammodernato il preesistente Reparto ad Umido della adiacente Conceria Ausonia, composto da n°6 bottali a riviera/concia, che sono stati dotati di sistema automatico di caricamento del pellame dall'alto con nastro trasportatore.

L'ampliamento è stato inoltre l'occasione per una contestuale riorganizzazione ed ammodernamento dei vari reparti per rendere gli stessi funzionalmente e sequenzialmente collegati tra loro ottimizzando il processo produttivo nel suo complesso.

L'organigramma aziendale è stato quindi aggiornato con ulteriori addetti alla gestione delle emergenze in modo da estendere la copertura ai nuovi locali di lavoro.

Inoltre vi è stata una riorganizzazione ed ottimizzazione del Chemical Management Team, di fronte all'esigenza di un sistema di gestione chimica sempre più strutturato e performante necessaria per sostenere il percorso Supplier To Zero intrapreso dalla Conceria.

Ulteriori modifiche hanno interessato le figure di responsabilità dei reparti produttivi, per allineare l'organizzazione alle modifiche apportate ai reparti e processi dovute all'ampliamento.

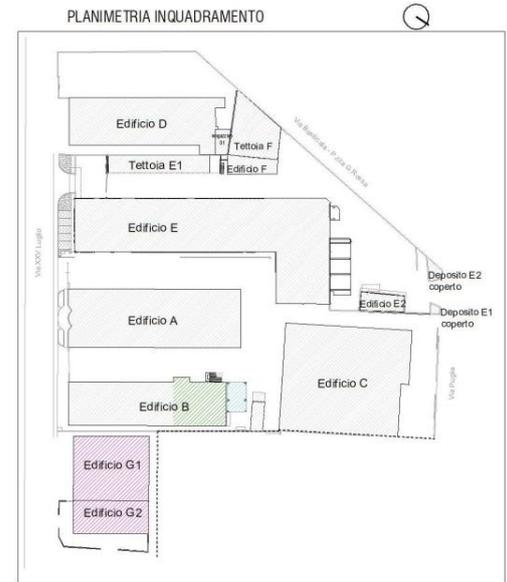
**La redazione della presente Dichiarazione Ambientale coincide quindi con l'estensione della registrazione Emas/certificazione ISO14001 ai nuovi siti produttivi, che vengono indicati nella seguente tabella.**

Tale importante modifica segna una **forte discontinuità rispetto all'assetto preesistente**, pertanto nella prossima Dichiarazione Ambientale potrà rendersi necessario riformulare gli indicatori di prestazione in modo da adeguarli al nuovo contesto.

Nel presente documento vengono quindi riproposti ed aggiornati al 31/12/2024 gli indicatori di prestazione consolidati nelle precedenti Dichiarazioni, premettendo che **le prestazioni dell'anno 2024, rappresentando un anno di transizione dal vecchio al nuovo assetto, non risultano confrontabili né con gli anni precedenti né lo saranno con i futuri dati 2025.**



INDIRIZZO DELL'UNITÀ LOCALE	Edificio	REPARTO/ATTIVITÀ SVOLTE
Sede Legale ed operativa <b>PRINCIPALE</b>  ampliata nel 23/24 con nuovi edifici E e G	V. XXV Luglio n°32	<b>A</b> Amministrazione, Botti A (rinverdimento, calcina, purga, pickel e concia), Essiccazione, Rifinitone 1
	V. XXV Luglio n°30	<b>B</b> Reparto Automatizzato preparazione miscela rifinitone, Rifinitone 2, Magazzino Crust
	V. Puglie, 1	<b>C</b> Stiratrici, Magazzino Finito, Laboratorio chimico-fisico
	V. XXV Luglio n°38	<b>E</b> Botti E (rinverdimento, calcina, purga, pickel e concia, riconcia), Riconcia, Essiccazione, Rifinitone 3
	V. XXV Luglio n°38	<b>F</b> Edificio destinato ad ospitare gli Uffici Commerciali e Sostenibilità e lo Show Room <i>(ristrutturazione ancora da avviare)</i>
Sede Operativa <b>secondaria</b>	V. XXV Luglio n°26/28	<b>G</b> Palissonnatura e Volanatura (G1) Magazzino Crust (G2)
	V. XXV Luglio n°40	<b>D</b> Magazzino Pelli Wet Blue e Grezze

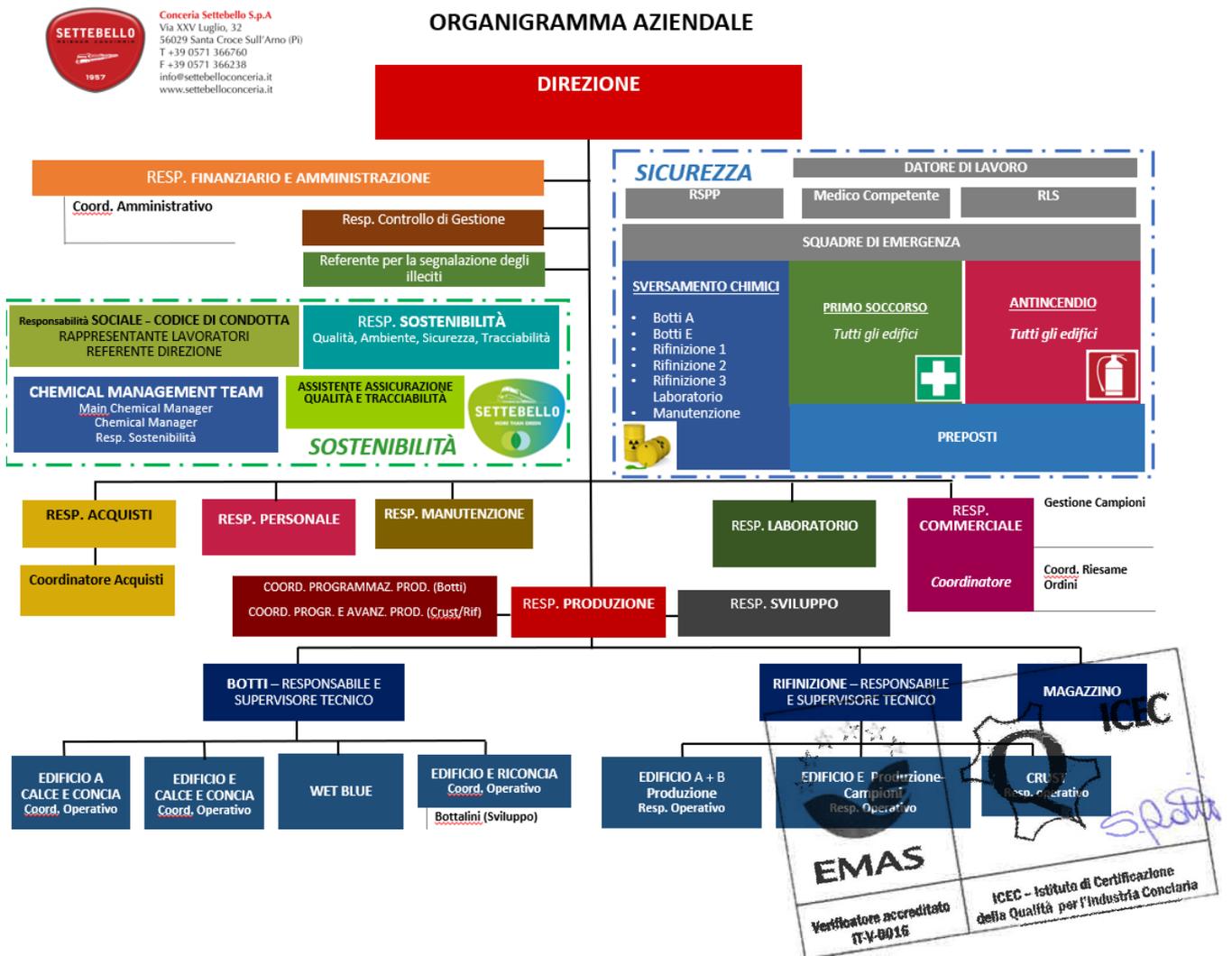


**La conclusione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del sito produttivo ha avuto luogo in data 28 Agosto 2024, e solo partire dal settembre 2024 vi è stata la messa a regime della produzione nell'edificio E.**

**E' doveroso premettere che poiché con l'ampliamento la Conceria ha riallocato al proprio interno una parte delle lavorazioni in precedenza affidate esternamente, ciò si traduce in un aumento strutturale degli indicatori di impatto legati al consumo di risorse (es. acqua, energia, chemicals), parziale per l'anno 2024 ed "a regime" per l'anno 2025.**

Poiché il 2025 rappresenta il primo anno completo dell'assetto post-ampliamento interamente a regime, nella prossima Dichiarazione Ambientale ripartiremo da tale anno, come punto di discontinuità, per la presentazione sotto forma grafica delle prestazioni aziendali.

Di seguito si riporta l'organigramma non nominativo nell'assetto vigente.



### 3 Politica Qualità, Ambiente, Sicurezza, Tracciabilità e Responsabilità Sociale

La Direzione della Conceria Settebello Spa da sempre opera cercando di coniugare standard qualitativi elevati per i propri prodotti, in linea con le richieste del settore moda, e soluzioni tecnologiche - organizzative volte a prevenire e/o ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori, nella convinzione che **QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA, TRACCIABILITÀ DEL PELLAME E ANIMAL WELFARE** rappresentino variabili strategiche di successo, capaci di migliorare la competitività dell'azienda sul mercato e l'immagine della stessa nei confronti delle parti interessate esterne (comunità locale, clienti/fornitori, enti di controllo, etc.).

Tutto il personale della Conceria e coloro che lavorano per conto di essa vengono pertanto invitati a condividere e sostenere con la loro competenza e professionalità i seguenti principi che ispirano l'operato della Direzione:

#### QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO

- assicurare il pieno soddisfacimento dei requisiti impliciti ed espliciti posti da una clientela sempre più esigente e selettiva, mirando ad accrescerne il livello di soddisfazione

#### TRACCIABILITÀ DEL PELLAME IN INGRESSO E ANIMAL WELFARE

- Raccogliere evidenze in merito all'origine del pellame in ingresso, adottando i principi di tracciabilità dettati dalla Specifica Tecnica TS\_SC410 e utilizzando strumenti gestionali implementati per tale scopo
- Raccogliere evidenze in merito all'Animal Welfare - certificazioni o buone prassi adottate dai fornitori di pellami e sensibilizzare gli stessi sulla tematica

#### ETICA DEL LAVORO

- condurre l'attività nel rispetto dei più alti standard etici, assicurando l'integrità, la trasparenza e la conformità alle norme applicabili
- promuovere sul mercato una competizione "pulita" e libera da vincoli e pressioni di qualsivoglia natura, ripudiando ogni forma di corruzione, frode, riciclaggio del denaro, o illegalità

#### SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

- rispettare i principi di trasparenza, correttezza e buona fede nei rapporti con istituzioni, enti di controllo, clienti, fornitori e concorrenti, evitando atti sleali che violino il Codice di Condotta e Responsabilità Sociale sottoscritto
- rispettare pienamente tutti i requisiti cogenti, normativi e regolamentari applicabili ai propri aspetti ambientali e ai propri prodotti, oltretutto della normativa in materia di lavoro e di salute e sicurezza del lavoro, tra cui, in particolare, lo Statuto dei Lavoratori ed il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
- redigere annualmente una Dichiarazione Ambientale e un Bilancio Sostenibilità, che rendano evidenti alla generalità più vasta del pubblico gli impegni assunti con la presente politica e che rendicontino gli impatti dell'organizzazione
- tutelare prioritariamente la salute e sicurezza fisica e morale del personale, adoperandosi per prevenire, eliminare e, ove non possibile, ridurre i rischi per la SSL, al fine di prevenire infortuni, incidenti sul lavoro, atti intimidatori e discriminatori e l'insorgenza di malattie professionali, al fine di garantire un ambiente di lavoro sereno e stimolante e rispettoso delle diversità;
- prevenire l'inquinamento con particolare attenzione agli scarichi di acque reflue, alle emissioni atmosferiche e maleodoranze, alla produzione di rifiuti, ai consumi energetici, ed all'utilizzo di prodotti pericolosi

A tale scopo la Direzione si impegna a:

- valutare periodicamente e migliorare in modo continuativo l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato, ovvero delle prestazioni di processi e prodotti, con attenzione agli investimenti tecnologici per ridurre i consumi di risorse (acqua/energia/chemicals), l'alterazione/inquinamento dell'ambiente (per emissione di acque reflue, inquinanti atmosferici, rifiuti, gas climateranti) ed il controllo dei costi di produzione, con un approccio che tiene conto dell'intero ciclo di vita del prodotto
- attuare una adeguata gestione dei rischi e delle opportunità che possono influenzare la conformità dei prodotti e processi, la capacità di accrescere la soddisfazione del cliente, nonché correlati ai propri aspetti ambientali ed obblighi di conformità, anche in un'ottica più estesa di tutela aziendale
- valutare preventivamente gli aspetti ambientali, di qualità, responsabilità sociale e sicurezza del lavoro, associati ad ogni nuova attività o bene/servizio/lavorazione terza cui la Conceria intenda ricorrere
- aggiornare in modo continuativo le procedure del sistema di gestione integrato, con particolare attenzione alle procedure di emergenza per rispondere con prontezza a possibili situazioni di pericolo per gli operatori e per l'ambiente
- promuovere modelli sostenibili di produzione e di consumo, favorendo l'utilizzo di risorse rinnovabili
- ottimizzare la prevenzione dei rischi per la salute dei lavoratori e dei consumatori finali – nonché per l'ambiente – legati all'utilizzo di prodotti chimici pericolosi, assicurando il pieno rispetto dei requisiti cogenti relativi al contenuto di sostanze pericolose nel prodotto finito (Reg. n° 1907/2006 CE REACH, Reg. 2019/1021/UE POPS, Reg. 528/2012/UE Biocidi, ecc.), ma soprattutto avendo scelto di partecipare al Progetto ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) finalizzato all'eliminazione di ulteriori sostanze a comprovato impatto sulla salute e/o sull'ambiente candidate all'eliminazione su base volontaria per scelta etica e di sostenibilità e al percorso ZDHC Supplier to Zero
- consultare e stimolare la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti al miglioramento dei processi aziendali
- promuovere tra il personale e coloro che lavorano per conto della Conceria un senso di responsabilità nella realizzazione di processi/prodotti e della consapevolezza dei "danni" o dei "benefici" che ne possono derivare dal punto di vista dell'ambiente, della qualità del prodotto e della salute e sicurezza del lavoro, promuovendo la diffusione dei principi di sostenibilità e l'esecuzione di audit lungo la filiera produttiva
- promuovere iniziative di informazione, formazione, addestramento nei confronti del personale e di coloro che operano per conto della Conceria, al fine di favorire un comportamento responsabile e conforme agli indirizzi della presente Politica ed al Sistema di Gestione
- riesaminare periodicamente gli obiettivi e traguardi, nonché l'adeguatezza della presente Politica.
- redigere e riesaminare periodicamente il Codice Sostenibilità aziendale, il quale fornisce un dettaglio degli impegni espressi nella presente Politica.

La presente Politica si integra con quanto previsto specificamente per la gestione delle sostanze pericolose e della risorsa idrica nel documento "Chemical and Water Management Policy".

Santa Croce sull'Arno, li 24.03.23



La Direzione **M. Brogi**

## 4 Contesto di riferimento

Il contesto territoriale in cui è collocato lo stabilimento è quello del distretto conciario toscano, esteso per un raggio di 10 Km e comprendente i Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato, nella provincia di Pisa e di Fucecchio nella provincia di Firenze.

A complemento del distretto nel corso degli anni si sono affiancate attività direttamente o indirettamente collegate quali

- aziende di produzione e/o distribuzione di prodotti chimici, macchine per conciaria, servizi, manifatture dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature,
- servizi “consortili” di ecologia ambientale come il Depuratore Aquarno cui confluiscono le acque reflue del distretto (vedi capitolo “Aspetti ambientali indiretti” del presente documento), il Consorzio Hydro Spa che tratta il sottoprodotto della fase di scarnatura pelli in trippa (carniccio) destinandolo a prodotti per agricoltura e zootecnia, l'ex Consorzio Recupero Cromo (recentemente confluito in Aquarno) che tratta i bagni esausti della concia al cromo recuperando solfato basico di cromo riutilizzabile per la conciatura.

Il contesto di mercato in cui si colloca il distretto conciario toscano è strettamente inserito nella filiera produttiva del tessile legata alla fascia del lusso, sempre più impegnata a promuovere una immagine di sostenibilità a 360°.

Nell'anno 2024 il contesto di riferimento in cui si muove la Conceria Settebello non mostra cambiamenti significativi, se non la crescente attenzione dei governi e delle organizzazioni internazionali alle tematiche di sostenibilità, transizione ecologica, ecodesign e lotta al cambiamento climatico; interesse che ha portato la stessa Organizzazione internazionale per la normazione (ISO) all'emanazione di un emendamento che integra gli standard ISO 9001, ISO 14001 ed ISO 45001 introducendo le azioni per la gestione dei cambiamenti climatici.

L'emendamento [amd 1:2024 \(feb.2024\) “Climate action changes”](#) introduce 2 nuovi requisiti ai punti 4.1 e 4.2 delle norme sopra citate per determinare se il cambiamento climatico sia una questione rilevante per l'Organizzazione e se le parti interessate rilevanti abbiano requisiti relativi al cambiamento climatico.

Per quanto riguarda le aspettative ed esigenze dei Clienti Settebello, il mondo dei Luxury Brand aderisce alla Fashion Industry Charter for Climate Action, scaturita dall'accordo di Parigi 2015, che stabilisce l'ambizioso obiettivo di ridurre entro il 2030 il 30% delle emissioni di gas ad effetto serra in forma aggregata (a livello di filiera).

Il cambiamento climatico è quindi una questione rilevante per la Conceria sia perché requisito inderogabile posto da gran parte della clientela, sia in quanto causa di eventi climatici estremi che sempre più frequentemente coinvolgono la vita di persone e aziende, come nel novembre 2023, quando una vasta area della Toscana settentrionale, tra cui il distretto conciario toscano, è stata interessata da precipitazioni eccezionali ed alluvioni.

Altro importante elemento di novità nel contesto è stato l'emanazione del [Regolamento dell'Unione Europea sulla deforestazione \(EUDR\) n. 1115/2023](#), per contrastare cambiamento climatico e perdita di biodiversità, il quale prevede l'obbligo per le imprese europee di verificare, attraverso la “due diligence”, ovvero “dovuta diligenza”, che materie prime e prodotti immessi nell'Unione o esportati dalla stessa provengano da terreni esenti da deforestazione, da degrado forestale e da violazione dei diritti umani delle popolazioni indigene e delle comunità locali dopo il 31 dicembre 2020.

Nello specifico della realtà conciaria, ciò necessita, ma non solo, di una tracciabilità totale degli approvvigionamenti di pellame e di tannini vegetali, completa di geolocalizzazione degli allevamenti e delle foreste di provenienza.

## 5 Parti interessate, esigenze ed aspettative

La Conceria Settebello individua quali parti interessate rilevanti per il Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Concizia e Responsabilità Sociale i seguenti soggetti:

- i propri dipendenti e collaboratori
- i clienti
- i fornitori
- i consulenti
- i competitors
- le associazioni di categoria (unic ed assoconciatori)
- le autorità locali ed organismi di controllo
- i residenti delle località limitrofe, le scuole, le realtà associative (es. associazioni ambientaliste e di tutela del territorio), i consumatori finali e la generalità del pubblico e dei consumatori.

Il fattore ‘*Cliente*’ è senz'altro determinante nel caratterizzare la policy aziendale in materia di qualità del prodotto, ma anche sostenibilità della produzione sia dal punto di vista etico, di salute e sicurezza del lavoro, ed ambientale.

Sempre più infatti le grandi griffe con cui collaborano le aziende del distretto toscano richiedono a tutti i soggetti della filiera produttiva il rispetto di standard elevati (certificazione SA8000, Codice Etico del Cliente, certificazioni di qualità 9001 – 14001 – 45001, LWG, ZDHC, etc.) e l'adozione di misure sempre più spinte in termini di sostenibilità ambientale (etichette ecologiche, carbon footprint LCA, benessere animale, etc.).

I contratti di fornitura richiamano spesso requisiti e clausole specifiche nelle materie menzionate, mentre l'azienda riceve sempre più spesso controlli da parte di tecnici incaricati dal cliente per valutare il rispetto di requisiti richiesti.

Il Sistema di Gestione Integrato costituisce in tale contesto un elemento oggettivo e che crea ‘fiducia’ nel cliente oltre a tutelare il business.



## 6 Gli aspetti ambientali significativi ed i rischi per l'ambiente

La valutazione degli aspetti ambientali della Conceria Settebello viene svolta attenendosi alle Linee Guida UNIC "L'Analisi Ambientale Iniziale" (Progetto Life 96/ENV/IT/136) ed al Regolamento n.1221/2009/CE Emas e ss.mm.ii. (rif. allegato 1 - Analisi Ambientale e Allegato IV - Comunicazione ambientale).

Sia ai fini dell'attribuzione della SIGNIFICATIVITÀ che della valutazione dei RISCHI, gli aspetti ambientali associati alle attività dell'organizzazione vengono valutati secondo 4 macro-aree di impatto: conformità ai requisiti cogenti (L), bilancio ambientale/entità degli impatti (B), soluzioni tecnologiche/organizzative adottate dalla Conceria (T/O), ed accettabilità delle parti interessate (A), attribuendo un grado di criticità che va da un minimo di 0 (nessuna criticità) ad un massimo di 3 (altamente critico).

Mentre la significatività viene riferita alla situazione attuale, la valutazione dei rischi individua il rischio che possa presentarsi una certa condizione per l'azienda (rischio potenziale/minaccia). A titolo di esempio si richiamato di seguito i criteri corrispondenti alle criticità 3 ed 1.

RISCHIO	SIGNIFICATIVITÀ	Livello di priorità		Criteri di valutazione SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO/IMPATTO (0-1-2-3)
<p><b>3 - ALTO</b></p> <p>SE È ALTO IL <b>RISCHIO POTENZIALE</b> CHE POSSA VERIFICARSI UNA DELLE CONDIZIONI INDICATE A LATO</p> <p><i>Esempi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibile emanazione di nuove norme di legge che l'azienda non riuscirà a rispettare</li> <li>• Possibile a breve termine la disponibilità sul mercato di nuove tecnologie "ambientali" che renderanno notevolmente obsolete le tecnologie dell'azienda etc.</li> </ul>	3	<p>ASPETTO DA MIGLIORARE IMMEDIATAMENTE O <b>NEL BREVE PERIODO</b>, MEDIANTE INTERVENTI TECNICI E/O ORGANIZZATIVI</p>	L	<p><b>ALMENO UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI È VERIFICATA NELLA SITUAZIONE ATTUALE:</b></p> <p>L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'azienda) ed i requisiti posti da dette norme o regolamenti risultano disattesi in modo grave (frequenza e/o entità della non conformità). L'infrazione comporta il <b>rischio di chiusura/sospensione dell'attività produttiva, sanzioni penali, o conseguenze economiche gravi.</b></p>
			B	L'aspetto in esame produce <b>effetti di accertata gravità sul sito</b> , a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito e/o della concomitanza con altre attività limitrofe.
			T/O	L'aspetto in esame risulta in modo inaccettabile al di sotto dei livelli standard del settore ed è migliorabile in modo determinante e ben individuato.
			A	L'aspetto in esame è oggetto di frequenti lamentele o contestazioni /contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'azienda. Risultano definiti accordi di programma/protocolli di intesa con le parti interessate esterne volti al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda. Elevata sensibilità per la problematica in questione da parte di soggetti interni o esterni all'azienda.
		LBTA	Le sorgenti di inquinamento e le specie critiche non risultano individuate e quantificate. I dati disponibili allo stato attuale non consentono alcuna valutazione.	
<p><b>1 - BASSO</b></p> <p>È <b>BASSO O TRASCURABILE</b></p> <p><b>IL RISCHIO</b> DI PEGGIORARE LA CONDIZIONE DI CONFORMITÀ ATTUALE</p>	1	<p>ASPETTO <b>DA TENERE SOTTO CONTROLLO</b> AL FINE DI GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELLA SUA CORRETTA GESTIONE NEL TEMPO</p>	L	<p><b>ALMENO UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI È VERIFICATA NELLA SITUAZIONE ATTUALE</b></p> <p>L'aspetto in esame è <b>regolamentato da norme di legge</b> (o da prescrizioni sottoscritte dall'azienda) e tutti i requisiti ad esso applicabili sono <b>correntemente soddisfatti</b> (salvo eventuali episodi sporadici di entità non rilevante).</p>
			B	L'aspetto in esame produce <b>effetti sul sito</b> che risultano compatibili con le caratteristiche ambientali del sito e pertanto restano <b>completamente sotto controllo</b> . Le sorgenti di inquinamento e specie critiche risultano individuate e quantificate.
			T/O	L'aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile, alla luce dei livelli standard del settore, mediante interventi economicamente praticabili (es. utilizzando le tecnologie e gli strumenti che sono effettivamente disponibili e praticabili si otterrebbero risultati di dubbia efficacia). L'aspetto risulta peraltro agevolmente controllabile mediante idonei interventi tecnici e/o organizzativi (es. manutenzione, controlli ispettivi, ecc..)
			A	L'aspetto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti esterni o interni all'azienda, ma non di lamentele esplicite.

Tabella 1 – Criteri per valutare la significatività/rischi degli aspetti ambientali

In base alla rilevanza dell'aspetto vengono quindi definite le linee ed i tempi di intervento, come indicato nella seguente tabella.

Valutazione aspetto/rischio	Commento	Da considerare per Obiettivi e Piani di miglioramento	Da considerare per eventuali Procedure documentate
Significatività 0	Aspetti <b>NON SIGNIFICATIVI</b> ai fini della gestione ambientale	NO	NO
Significatività 1	Aspetti <b>SIGNIFICATIVI</b> per i quali occorre assicurare il <b>mantenimento della situazione</b> attuale mediante attività di controllo e sorveglianza	NO	SI
Significatività 2, 3	Aspetti <b>SIGNIFICATIVI</b> ai fini della definizione di <b>Obiettivi e Piani di miglioramento</b> , adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata. Se necessario dovranno essere predisposte procedure di controllo operativo.	SI	SI
Livello di Rischio 2, 3	Rischi <b>MEDIO/ALTI</b> che richiedono l' <b>adozione di contromisure</b> per riportare il rischio a livello basso, <b>definendo Obiettivi e Piani di miglioramento</b> , adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata.	SI	SI

Tabella 2 – Griglia per la definizione degli interventi in base alla rilevanza dell'aspetto ambientale

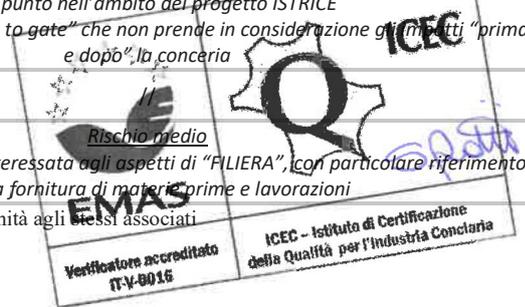
Nella Tabella 3 si indica la rilevanza degli aspetti ambientali della Conceria alla data di stesura del presente documento.

Per gli aspetti ambientali significativi l'Alta Direzione individua i potenziali rischi e le opportunità di miglioramento dei quali tiene conto per la definizione rispettivamente di azioni correttive volte alla riduzione dei rischi e degli obiettivi strategici.



ELENCO ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI (ovvero rilevanza 1,2 o 3)	Significatività	Rischi o opportunità correlati
Concessione edilizia, agibilità ed attività produttiva	1	//
Certificato di prevenzione incendi	1	//
<b>Gestione ambientale</b> (Definizione di ruoli, Politica, Obiettivi di miglioramento e loro diffusione, formazione ambientale del personale e dei fornitori/subappaltatori, individuazione degli aspetti ambientali, etc.)	1	<p><u>Rischio medio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Non sufficiente allineamento del personale alle procedure del SGA (stanti le modifiche alle risorse umane nonché all'assetto produttivo nel 2023/2024)</li> </ul> <p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento immagine aziendale per ottenimento ulteriori certificazioni o miglioramento del rating di quelle esistenti</li> <li>Monitoraggio in tempo reale indicatori di prestazione ambientale (e efficiente uso di risorse)</li> </ul>
<b>Aspetti ambientali diretti</b>		//
1. Risorse idriche	2	<u>Opportunità</u> - Progetto di distretto per acquedotto industriale e riutilizzo reflui civili depurati
2. Scarichi idrici	2	<p><u>Rischio medio</u></p> <p>Possibile futuro abbassamento dei limiti tabellari allo scarico da parte del depuratore Aquarno per quanto riguarda i parametri solfati e cloruri</p>
3. Risorse Energetiche	1	<p><u>Opportunità</u></p> <p>Riduzione dei consumi energetici associati all'utilizzo di gas naturale, e conseguente riduzione GHG, mediante adozione migliori/diverse soluzioni tecnologiche a seguito ampliamento stabilimento</p> <p>(Nuovi impianti installati/ in corso di installazione/ in corso di ottimizzazione)</p>
4. Utilizzo di prodotti chimici	1	<p><u>Opportunità</u></p> <p>Vantaggio competitivo grazie al percorso SUPPLIER TO ZERO</p>
5. Trasporto di merci, servizi e dipendenti	1	//
6. Inquinamento elettromagnetico	1	//
7. Emissioni in atmosfera, GHG ed odori	1	<p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei consumi energetici associati all'utilizzo di gas naturale, e conseguente riduzione GHG, mediante adozione migliori/diverse soluzioni tecnologiche a seguito ampliamento stabilimento</li> <li>(Nuovi impianti installati/ in corso di installazione/ in corso di ottimizzazione)</li> <li>Implementare un sistema interno per il monitoraggio delle emissioni di CO2 in accordo alla norma ISO14064</li> </ul>
8. Rifiuti e sottoprodotti	1	//
9. Protezione del Suolo e della falda	1	//
10. Sostanze pericolose (PCB, gas lesivi ozono,)	1	//
11. Rumore in ambiente esterno e di lavoro	1	//
12. Impatto visivo e biodiversità	1	//
13. Sicurezza ed Emergenze	1	//
<b>Aspetti ambientali indiretti</b>		//
1. Ciclo di vita del prodotto	1	<p><u>Rischio medio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Minore competitività a fronte di un mercato con sensibilità in crescita sugli aspetti di LCA e circolarità</li> </ul> <p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Implementare uno strumento interno "LCA di prodotto" grazie agli strumenti di monitoraggio degli impatti ambientali direttamente legati al ciclo produttivo** messi a punto nell'ambito del progetto ISTRICE</li> <li>** Si tratta di un LCA "gate to gate" che non prende in considerazione gli impatti "prima e dopo", la conceria</li> </ul>
2. Monitoraggio del prodotto	1	//
3. Comportamenti ambientali di appaltatori, subappaltatori e fornitori	1	<p><u>Rischio medio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Clientela sempre più interessata agli aspetti di "PLIERA", con particolare riferimento alla fornitura di materie prime e lavorazioni</li> </ul>

Tabella 3 – Valutazione degli aspetti ambientali e dei rischi/opportunità agli stessi associati



## 7 Le prestazioni ambientali della Conceria Settebello

### 7.1 Aspetti ambientali diretti

Nei successivi paragrafi sono presentati gli indicatori ambientali Settebello, i quali vengono confrontati con i dati di settore del Rapporto Ambientale UNIC, in quanto unici dati disponibili aggiornati in modo continuativo.

Occorre però precisare che il confronto viene svolto a solo scopo indicativo, in quanto una buona parte della produzione Settebello parte dal pellame grezzo (accollandosi quindi gli impatti ambientali associati a TUTTE le fasi di lavorazione) mentre il campione utilizzato dall'indagine settoriale UNIC comprende anche concerie con cicli di lavorazione incompleti.

Nello specifico, gli indicatori di prestazione legati a prelievi/scarichi sono basati sul parametro “pelli equivalenti” calcolato effettuando una media pesata che tiene conto della diversa tipologia di pellame in ingresso al ciclo produttivo come segue:

- le pelli grezze che alimentano la produzione dell'artigianale Settebello, attraversando l'intero ciclo produttivo, contribuiscono per intero agli impatti in termini di consumi e scarichi idrici
- le pelli grezze lavorate per conto di altre concerie cui vengono restituite come Wet Blue, contribuiscono agli impatti in termini di consumi e scarichi idrici soltanto per le fasi di riviera e conciatura, che mediamente rappresentano il 65% rispetto al totale delle lavorazioni ad umido<sup>1</sup>
- le pelli semilavorate, costituite in prevalenza da WB, e comprendenti anche crust e pelli semiterminate a stadi intermedi di lavorazione, mediamente contribuiscono al 35% dei consumi idrici rispetto al totale delle lavorazioni ad umido.

Il parametro “m2 pelli equivalenti” negli anni è stato quindi calcolato come segue:

“m2 pelli equivalenti” = 1 x “m2 pelli crust/finite derivanti da grezzo” + 0,35 x “m2 pelli crust/finite derivanti da semilavorato” + 0,65 x “m2 pelli grezze conciate conto terzi”.

Solo per l'anno 2024, poiché le “pelli finite ottenute dalla lavorazione del pellame grezzo” sono sostanzialmente paragonabili alle “pelli finite vendute” indicate nel Piano Gestione Solventi, si è preferito utilizzare solo quest'ultimo dato come base per il calcolo degli indicatori; vengono quindi omessi i dati di dettaglio relativi alle pelli lavorate negli stadi intermedi del processo, in quanto tali dati non migliorano la leggibilità delle prestazioni ambientali 2024, né possono essere confrontati con i dati 2023 o con i futuri dati 2025, rappresentando l'anno 2024 una situazione ibrida tra l'assetto pre e post ampliamento.

Nei successivi paragrafi si presentano quindi gli indicatori ambientali calcolati per gli anni 2017-2023 in funzione della materia prima utilizzata, e, limitatamente all'anno 2024, delle pelli finite vendute.

Poiché, diversamente dal periodo precedente, a partire dell'anno 2021 la produzione è stata significativamente maggiore delle vendite, con un certo aumento delle giacenze di pellame nel Magazzino Semiterminato e Finito, per tenere conto di questo elemento, gli indicatori globali di impatto dal 2021 in avanti vengono riferiti alla “produzione di pelli crust prodotte / pelli processate”, in modo da rispecchiare più verosimilmente il volume della messa in lavorazione.

In particolare nell'anno 2022 vi è stato un aumento importante della produzione, che ha reso necessaria una maggiore esternalizzazione nelle fasi di riviera e rifinitura: è proprio per far carico a tali picchi produttivi che la Conceria ha progettato l'ampliamento dell'attuale insediamento<sup>2</sup> come descritto in precedenza.

La produzione 2023 invece si presenta inferiore rispetto a quella 2022, ma comunque alta rispetto alla media degli anni precedenti.

Nell'anno 2024, grazie all'aumento della capacità produttiva aziendale, la produzione è stata quasi interamente realizzata a partire dal pellame grezzo, anche se le vendite segnano ulteriormente il passo, in linea con l'acuirsi della crisi del settore moda.

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale pelli grezze lavorate edificio A (m <sup>2</sup> )	341.851	244.169	281.392	228.437	307.506	271.132	294.706↑	464.007 ↑
Totale pelli lavorate nel Rep. Riconcia – edificio B (m <sup>2</sup> )	437.510	392.282	506.308	439.502	507.224	691.798	534.384 ↓	nd
Pelli crust prodotte / pelli processate (m <sup>2</sup> )	346.408	392.282	506.308	439.502	507.224	691.798	534.384 ↓	nd
Incidenza pelli grezze/totale produzione (%)	98,7%	62,2%	55,6%	52,0%	60,6%	39,2%	55,1% ↑	nd
Pelli finite (m <sup>2</sup> lordi) da PGS <sup>3</sup>	357.091	396.573	527.148	446.193	444.831	615.684	568.731 ↓	467.496 ↓

Tabella 4 – Produzione della Conceria Settebello

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Pelli equivalenti (m <sup>2</sup> )	343.446	296.009	360.113	302.310	377.407	418.365	378.593	nd

Tabella 5 – Base utilizzata per il calcolo degli indicatori relativi a prelievi e scarichi idrici

<sup>1</sup> Normalmente la Conceria Settebello non produce per conto terzi; tale situazione si è presentata occasionalmente nel triennio 2015-2017 riguardando volumi molto contenuti di pellame (50.000-90.000 m<sup>2</sup> pelli grezze equivalenti).

<sup>2</sup> Ampliamento dell'attuale sito produttivo, autorizzato con atto del Comune di S.Croce sull'Arno n°2/2023 del 14/04/2023 (Autorizzazione per la lavorazione e riunificazione delle autorizzazioni di insediamenti produttivi esistenti), con cui viene rilasciata anche la nuova AUA (D.D.n. 7056 del 07/04/2023 di modifica dell'AUA esistente), a seguito di “Richiesta di AUA per ampliamento, ristrutturazione, riconversione di sito produttivo con previsione di unificazione di sito civico 30-32-38-via Puglie 1 in un unico titolo autorizzativo) presentata in data 06/08/22”.

<sup>3</sup> PGS: nel Piano Gestione Solventi si tiene conto delle pelli sottoposte a trattamenti di rifinitura per rispondere a specifici ordini Cliente e specifiche destinazioni (pelletteria o calzatura)



## 7.1.1 Emissioni in atmosfera di inquinanti

A seguito della richiesta di AUA presentata dalla Conceria per i previsti lavori di ampliamento, ristrutturazione ed unificazione dei siti produttivi posti ai civici 30-32-38-via Puglie 1 inviata nell'agosto 2022 e successive integrazioni, nell'Aprile 2023 è stato rilasciato dalla Regione il nuovo provvedimento di AUA riferito al complesso degli edifici A+B+C+D+E+F (DD n° 7056 del 07.04.2023).

In occasione della rivalutazione del quadro emissivo la Regione ha modificato alcune prescrizioni per le emissioni già autorizzate (ad esempio abbassando il limite per i COV totali dagli spruzzi, o introducendo analisi annuali alle emissioni di particolato dagli spruzzi).

Gli impianti oggetto di riduzione del VLE (emissioni B1, B2, B3, B4 provenienti dall'edificio A, e B2'(b) per l'edificio B) sono stati messi in esercizio in data 18.04.24, con messa a regime il 03.05.24, ed esecuzione delle analisi di autocontrollo in data 06.05.24 insieme alle ulteriori emissioni dell'edificio A (emissioni siglate B5+F1, F2, F3, E1) e dell'edificio B (emissione S1(b)). In data 13.06.24 sono state invece messe in esercizio le nuove emissioni dell'edificio B (E3-E4 cabina spruzzatura automatica e tunnel di essiccamento) e E13 (tamponatrice a rullo ed essiccazione).

Successivamente al nuovo atto sopracitato (DD n° 7056/2023), la Conceria ha presentato alla Regione Toscana nel Dicembre 2023 "comunicazione di modifica non sostanziale – art.269 c.8 D.Lgs.152/06 e art.6 DPR 59/2013", prevedendo in particolare l'ampliamento del complesso A+B+C+D+E+F con l'edificio G. A seguito di tale comunicazione, con DD 8727 del 22/04/24 la Regione ha autorizzato lo spostamento dell'emissione D1 originata dai bottali a volanare dall'edificio C all'edificio G. La messa in esercizio per D1 (G) è stata effettuata il 27/05/24.

In data 02/05/24 è stata inviata una nuova comunicazione per modifica sostanziale del quadro emissivo, relativa agli impianti termici degli edifici A ed E che prevede quanto segue:

- Edificio A: sostituzione degli impianti termici esistenti con potenzialità 1.292 kW collegati alle emissioni A1 ed A2 con due nuovi impianti simili con potenzialità 1.333 kW
- Edificio E: sostituzione dell'impianto termico collegato alla emissione A3 con potenzialità 2100 kW con n°2 impianti (n°1 caldaia a metano da 1480 kW da cui deriverà l'emissione A3 ed un generatore di vapore alimentato a metano con potenzialità 616 kW da cui deriverà l'emissione A4).

La Conceria, dopo presentazione delle integrazioni richieste in data 06.08.24, ha ricevuto in data 22.05.25 il provvedimento conclusivo del procedimento DD n°26979 del 06/12/24 di modifica dell'AUA a seguito del quale procederà con la messa in esercizio dei nuovi impianti autorizzati entro Giugno 25 per l'edificio E, ed entro Settembre 25 per l'edificio A.

La Conceria ha inoltre presentato recentemente all'autorità competente le seguenti comunicazioni dovute per legge:

- in data 10.04.25 installazione di impianto di estrazione con CO2 supercritica presso lo stabilimento di via XXV Luglio 38 (impianto pilota per prove, ricerche e sperimentazione di cui al punto 1, lettera JJ, parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 per cui non sottoposto ad autorizzazione)
- in data 22.05.25 modifica non sostanziale relativa a sostituzione dell'impianto di abbattimento del pickel (emissione E5 presso lo stabilimento di via XXV Luglio 38).

Per le nuove emissioni originate dallo "stabilimento E" la messa in esercizio ed a regime degli impianti è avvenuta in data 03.09.24 con analisi delle emissioni effettuate tra il 3 e 4 settembre.



Nella tabella che segue si riporta il nuovo quadro emissivo autorizzato, nel quale sono evidenziate in blu le modifiche rispetto al precedente quadro.

Rif. Edificio	Sigla	Origine	Impianti di abbattimento	Periodicità analisi	Data analisi ultimo anno
A	B1, B2, B3, B4	Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel di essiccamento	Filtri lamellari e scrubber	Annuale – MPT Annuale – COV da III a V <b>con abbassamento VLE per COV da 300 a 250</b>	06.05.24
A	B5+F1	Cabina manuale per prove + cappa pesatura su banco laboratorio	Filtro a secco	Unica – COV da I a V	06.05.24
A	F2	Cappa aspirazione postazione pesatura prodotti liq. Rifornizione	Filtro a secco	Unica – COV da I a V	06.05.24
A	F3	Cappa Pesatura reparto bottali	Filtro a secco	Unica – MPT Unica – Cr	06.05.24
A	E1	Aspirazione gas bottali a decalcinazione/pickel + dosaggio acidi	Scrubber ad umido con soda caustica	Semestrale - H <sub>2</sub> S	• 06.05.24 • 15.11.24
A	E2	Aspirazione griglia liquami di scarico	Scrubber ad umido con soda caustica	Non previste dati i livelli emissivi poco significativi	/
B	<b>E3</b>	<b>Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel</b>	Filtri lamellari e scrubber	Annuale – MPT Annuale – COV da III a V	15.07.24
B	<b>E4</b>	<b>Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel</b>	Filtri lamellari e scrubber	Annuale – MPT Annuale – COV da III a V	15.07.24
B	B2' (b)	Millepunte	No	Annuale – COV <b>con abbassamento VLE per COV da 300 a 150</b>	momentaneamente inattivo
B	S1 (b)	Cabina di spruzzatura manuale e relativa essiccazione + cabina prove + cappa pesatura	Filtro a secco	Annuale - MPT Annuale – COV <b>con abbassamento VLE per COV da 300 a 180</b>	06.05.24
B	B1' (b)	Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel di essiccamento	Filtri lamellari e scrubber	Unica - MPT Annuale – COV <b>Eliminata nel 2024</b>	/
B	J1' (b)	Aspirazione su n°2 spalmatrici a rullo e relativi tunnel di essiccamento	No	Annuale – COV <b>Eliminata nel 2024</b>	/
<b>B</b>	<b>E13</b>	<b>Aspirazione tamponatrice a rullo + essiccazione</b>	<b>No</b>	<b>Annuale - COV</b>	15.07.24
G	D1	Aspirazione bottali a volanare	Filtro a secco	<b>Annuale - MPT</b>	15.07.24
E	<b>E5</b>	<b>Aspirazione gas bottali a decalcinazione/pickel</b>	Scrubber ad umido con soda caustica	Semestrale - H <sub>2</sub> S	•04.09.24 •09.04.25
E	<b>E7</b>	<b>Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel di essiccamento</b>	Filtri lamellari e scrubber	Annuale - MPT Annuale – COV	03.09.24
E	<b>E8</b>	<b>Aspirazione tamponatrici a rullo ed essiccazioni</b>	No	Annuale – COV	03.09.24
E	<b>E9</b>	Cabina di spruzzatura manuale + banco laboratorio + cappa pesatura	Filtro a secco	Unica – COV da I a V	03.09.24
E	<b>E10</b>	<b>Postazioni Miscelazione</b>	No	Unica - HCOOH	03.09.24
E	<b>E11</b>	<b>Postazioni Miscelazione</b>	No	Unica - HCOOH	03.09.24
E	<b>E12</b>	<b>Cabina pesatura prodotti in polvere reparto a umido</b>	Filtro a secco	Unica – MPT Unica – Cr	03.09.24

Tabella 6 – Quadro emissivo attuale - evidenziate in blu le modifiche rispetto al precedente quadro  
(rif. AUA ex DPR n.59/2013 rilasciata con DD 1805/2015, modificato dal DD n.7056 del 07.04.2023 e DD n°8727 del 22.04.24)

Le emissioni in atmosfera convogliate ai camini della Conceria sono quindi riconducibili a polveri (materiale particolato totale MPT), Cromo (Cr), Sostanze Organiche volatili (SOV o COV) e idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S), prodotte durante le diverse fasi del ciclo produttivo, e ad ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) e monossido di carbonio (CO) prodotti dalla combustione del metano<sup>4</sup> nelle centrali termiche e nel generatore.

Nei grafici e nelle tabelle che seguono sono presentati gli esiti delle analisi alle emissioni, i quali evidenziano per gli anni 2023, 2024 e primo semestre 2025 il rispetto dei limiti autorizzati.

Le analisi presentate nei grafici che seguono evidenziano in particolare per le emissioni di COV e MPT generate dai nuovi impianti di spruzzatura dell'edificio A (operativi dal marzo 2020) valori inferiori a quelle generate dai precedenti impianti, di tecnologia meno avanzata anche se già dotati di dispositivi di risparmio energetico e riduzione emissioni di COV (energy saving system, pistole a bassa pressione HVLP, etc).

Le emissioni di COV nell'anno 2023 e 2024 rispettano i valori limite autorizzati come evidenziato dalla Tabella 7, dove sono presentati i dati tratti dal Piano Gestione Solventi, inviato semestralmente alla Regione fino al 2022. Dal 2024, secondo le nuove prescrizioni autorizzative, è prevista la redazione del PGS con frequenza semestrale, ma un unico invio annuale alla Regione (relativamente ai dati su base annuale). Per il 2024, inoltre, in seguito alle modifiche non sostanziali approvate con DD n°8727 del 22/04/24, il limite autorizzato di consumo di solvente (t)/anno diminuisce da 83,1 a 81,5.

Nell'anno 2023 e 2024 si delinea un trend in crescita della quota di produzione destinata a pelletteria (salita dal 16% nel '22 al 54% nel '24), tipicamente caratterizzata da rifiniture più pesanti e variegata rispetto alla calzatura per garantire le prestazioni di tenuta della rifinitura richieste dalla Clientela. I grafici seguenti mostrano che la Conceria nel 2024 è riuscita a stabilire un margine di sicurezza rispetto al valore limite anche migliore rispetto ai periodi precedenti.



<sup>4</sup> Il gas naturale è fornito dalla rete di distribuzione pubblica.

Anno	2020 1° sem	2020 2° sem	2021 1° sem	2021 2° Sem.	2022 1° sem	2022 2° Sem.	2023	2024 1° sem	2024 ANNUALE
<b>COV emessi (t)</b>	17,5	16,7	14,9	18,4	21,0	24,5	49,7	25,2	51,3
Cuoio rifinito prodotto <sup>5</sup> (m <sup>2</sup> ), di cui	215.881	230.312	208.392	236.439	312.047	303.637	568.731	266.846	467.572
Calzatura (m <sup>2</sup> )	163.101	201.731	190.745	196.777	266.994	255.134	376.392	116.974	213.863
Pelletteria (m <sup>2</sup> )	52.780	28.581	17.647	39.662	45.053	48.503	192.339	149.872	253.709
Calzatura (%)	75,6	87,6	91,5	83,2	85,6	84,0	66,2 ↓	43,8 ↓	45,74 ↓
Pelletteria (%)	24,4	12,4	8,5	16,8	14,4	16,0	33,8 ↑	56,2 ↑	54,26 ↑
<b>Fattore emissivo effettivo (g COV/m<sup>2</sup>)</b>	<b>80,9</b>	<b>72,6</b>	<b>71,7</b>	<b>78,0</b>	<b>67,4</b>	<b>80,8</b>	<b>87,5 ↑</b>	<b>94,5 ↑</b>	<b>100,6 ↑</b>
Valore limite ponderato (g COV/m <sup>2</sup> )	93,3	84,3	81,4	87,6	85,8	87,0	100,4 ↑	117,1 ↑	115,7
<b>Consumo di solvente (t)</b>	<b>19,1</b>	<b>19,1</b>	<b>16,3</b>	<b>19,6</b>	<b>25,6</b>	<b>26,4</b>	<b>55,7</b>	<b>27,5</b>	<b>55,7</b>
Consumo max autorizzato (t)	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	83,1	40,75	83,1

Tabella 7 – Emissioni di COV

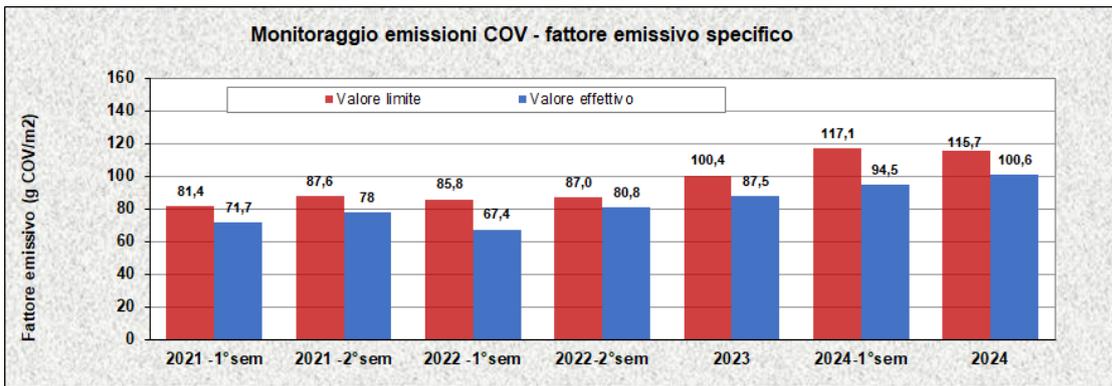


Figura 1 – Emissioni specifiche di solvente (g COV/m<sup>2</sup> pelli finite vendute)

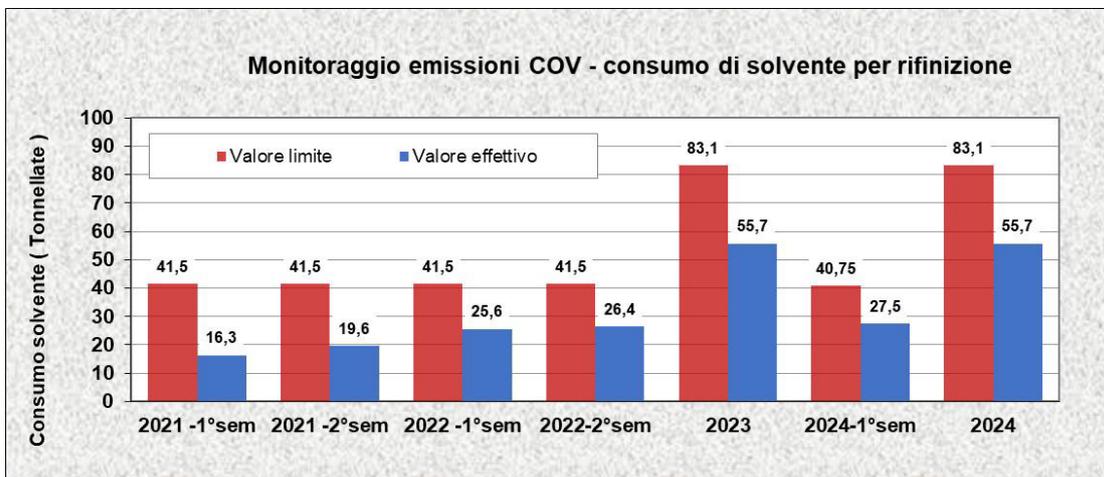


Figura 2 – consumi di solvente



<sup>5</sup> Tale parametro differisce dal quantitativo di pelli finite prodotte indicato in tabella 2, in quanto, come richiesto nell'autorizzazione alle emissioni in possesso della Conceria, il computo del pellame rivestito per la redazione del PGS si basa sulla documentazione fiscale (ovvero sulle fatture di vendita, al lordo dei resi).

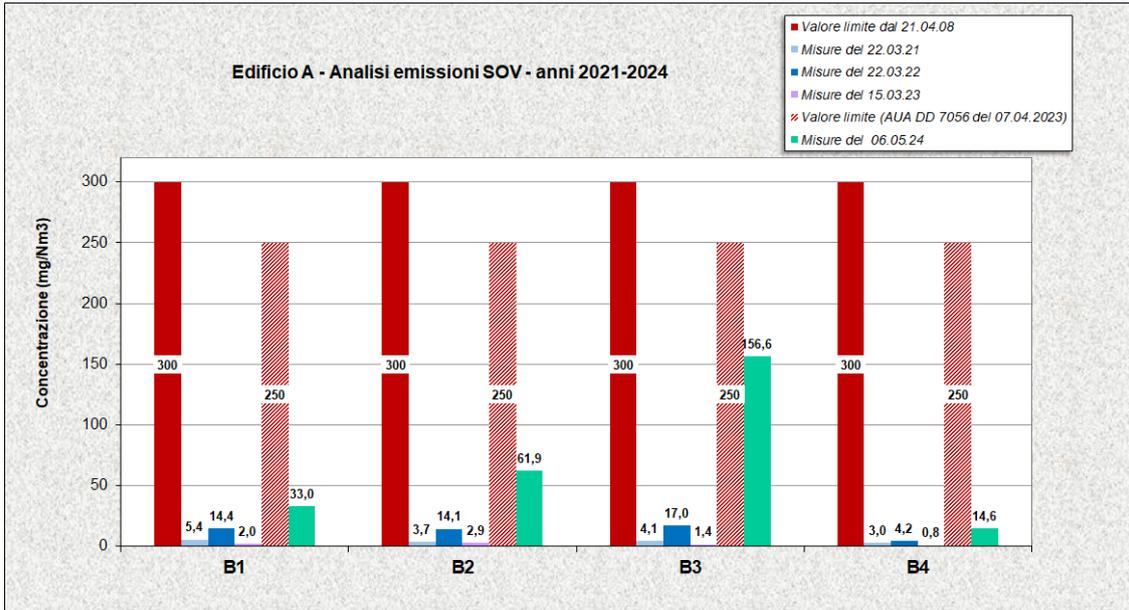


Figura 3 – Analisi periodiche SOV Edificio A

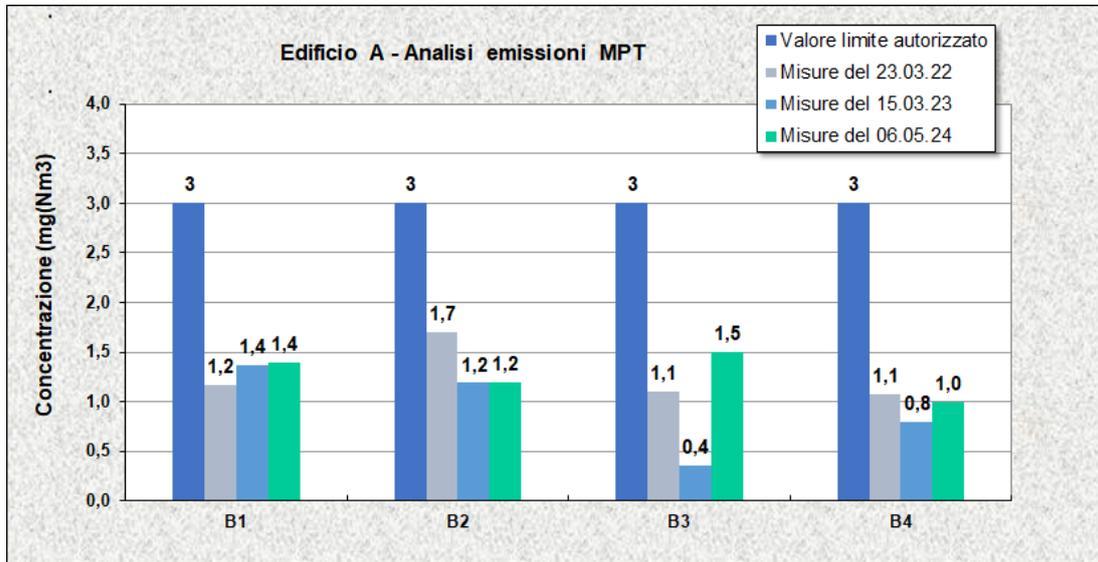


Figura 4 – Analisi periodiche MPT Edificio A

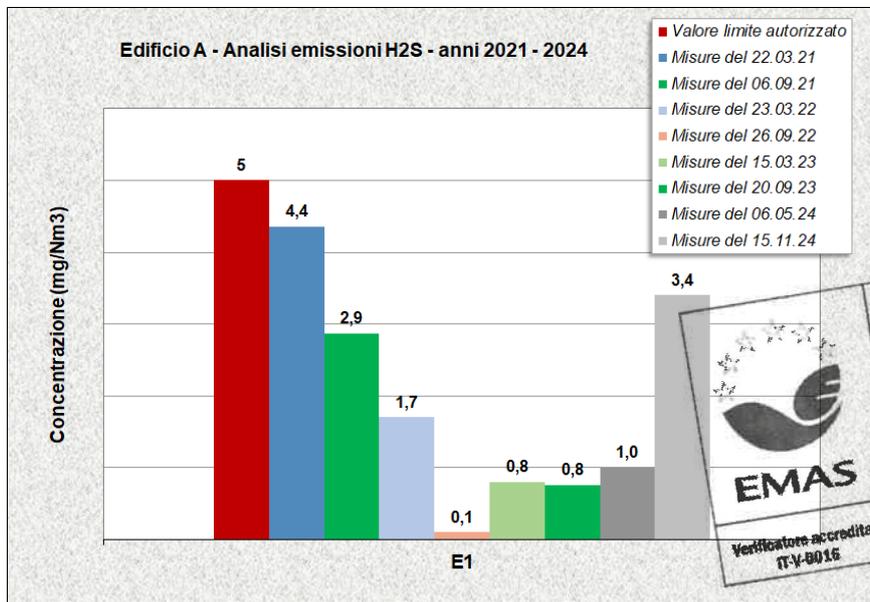


Figura 5 – Analisi periodiche H2S Edificio A



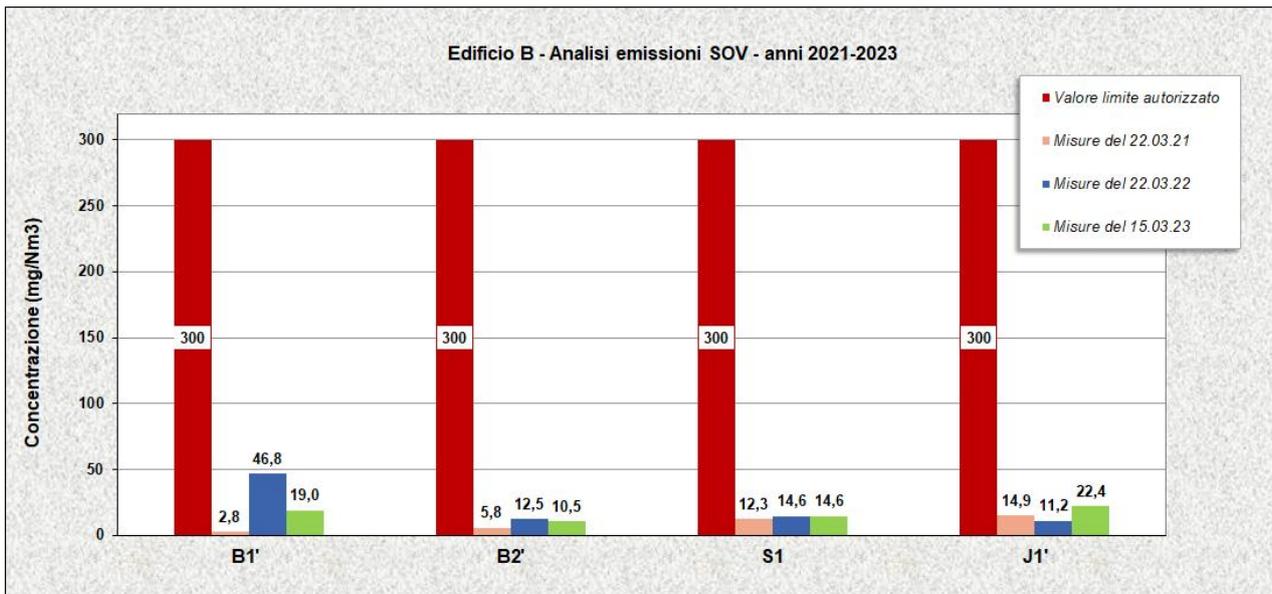


Figura 6 – Analisi periodiche SOV Edificio B sino al 2023

Per quanto riguarda **gli edifici B e G**, le analisi alle emissioni sono state svolte in diverse occasioni in funzione dell'avanzamento dei lavori di ristrutturazione dello stabilimento con contestuale riorganizzazione/ rinnovo e messa a regime del parco macchine. In particolare nell'ambito della ristrutturazione è stato creato un corridoio di collegamento tra gli edifici B e G.

Nello specifico

- in data 06.05.24 è stata campionata l'emissione S1 (b) (spruzzo manuale + cabina prove + cappa pesatura)
- in data 15.07.24 sono state campionate le emissioni E3-E4 (b) (nuove cabine di spruzzatura automatica e relativo tunnel) ed E13 (b) (tamponatrice a rullo e relativo tunnel)
- il macchinario mille punte da cui si origina l'emissione B2' (b) risulta momentaneamente inattivo come comunicato alla Regione/Arpat con nota del 18.06.24
- in data 15.07.24 è stata campionata anche l'emissione D1 (bottali a volanare) dell'edificio G, a seguito del trasferimento dei bottali a volanare dall'edificio C al G.

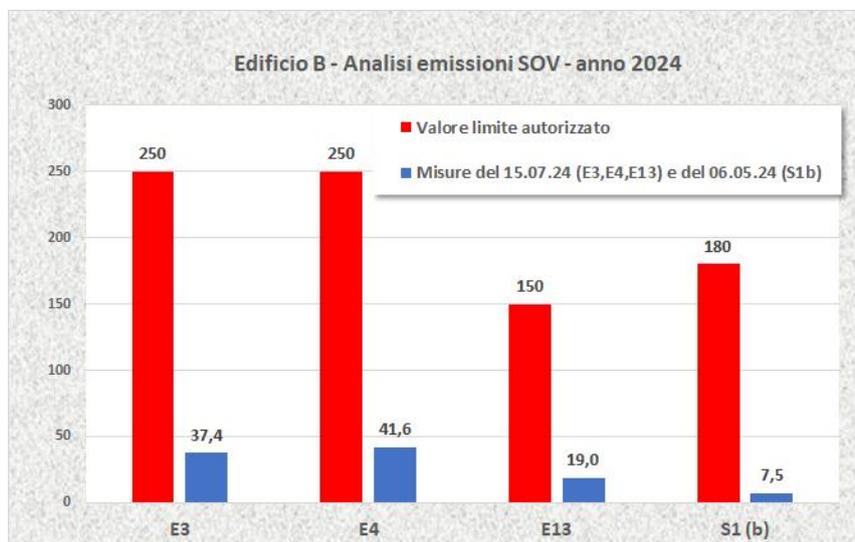
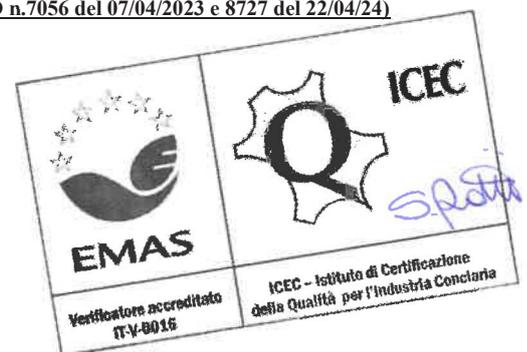


Figura 7 – Analisi periodiche SOV Edificio B dopo il rilascio della nuova AUA (DD n.7056 del 07/04/2023 e 8727 del 22/04/24)



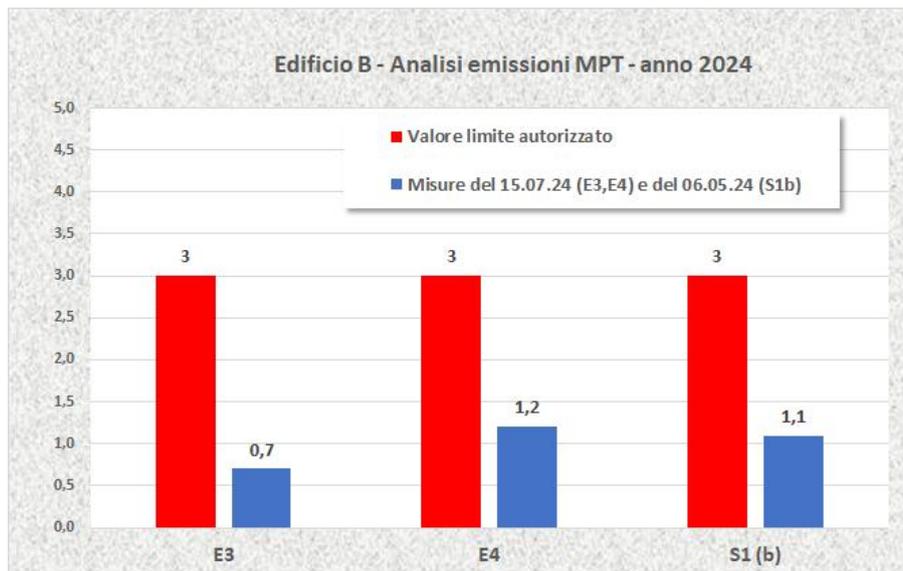


Figura 8 – Analisi periodiche MPT Edificio B dopo il rilascio della nuova AUA (DD n.7056 del 07/04/2023 e 8727 del 22/04/24)

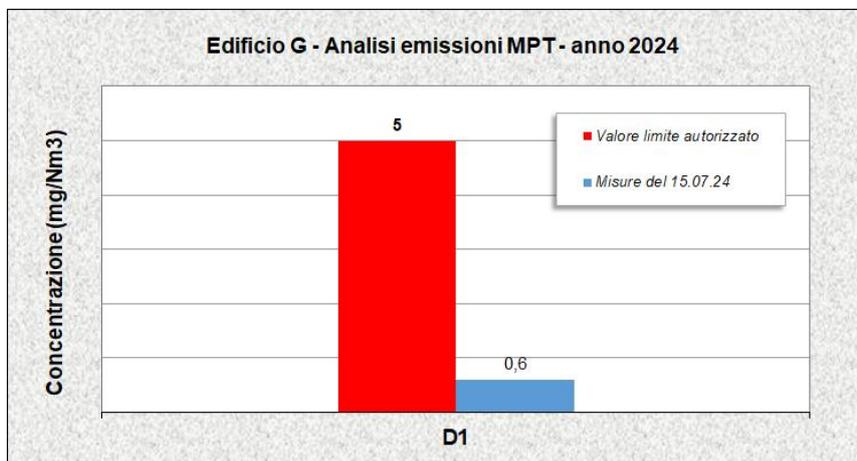


Figura 9 – Prima analisi periodica MPT Edificio G (bottali a volanare)

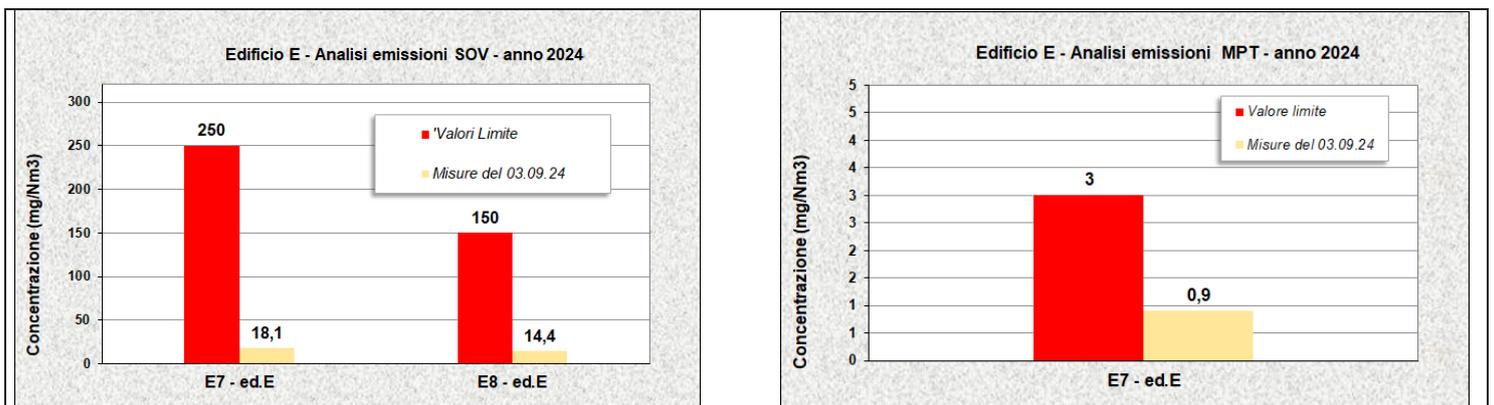


Figura 10 – Analisi periodiche impianti di raffinazione Edificio E dopo il rilascio della nuova AUA (DD n.7056 del 07/04/2023 e 8727 del 22/04/24)



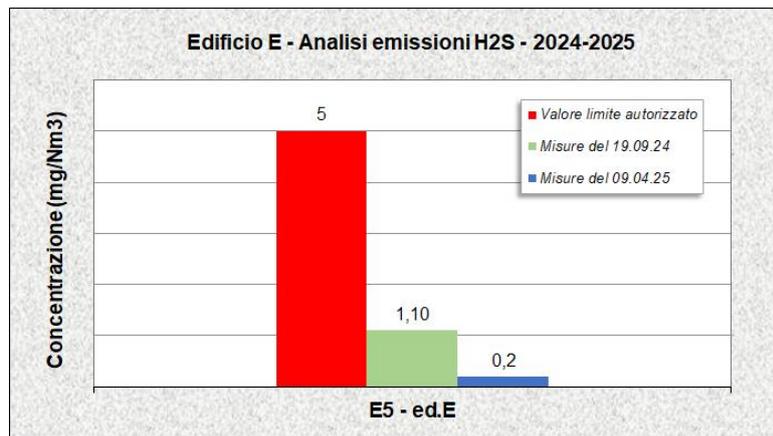


Figura 11 – Prima analisi periodica H2S Edificio E (abbattitore pickel)

Oltre alle analisi eseguite con frequenza periodica presentate nei grafici precedenti, si riportano di seguito gli esiti dei “campionamenti singoli” effettuati nel 2024 come richiesto dalla nuova AUA, che mostrano il rispetto dei limiti assegnati.

EDIFICIO A – Analisi del 06.05.2024					
Sigla emissione	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm3)	Portata (Nm3/h)	Valore limite (g/h)	Flusso di massa (g/h)
B5+F1	COV tot	1,40	2.158,00	tracce	2,90
F2	COV tot	0,80	956,00	tracce	0,70
F3	MPT	0,30	2.430,00	tracce	0,46
F3	Cr	0,01	2.430,00	tracce	0,04

Tabella 8 – Analisi UNICHE Edificio A

EDIFICIO E – Analisi del 03.09.2024					
Sigla emissione	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm3)	Portata (Nm3/h)	Valore limite (g/h)	Flusso di massa (g/h)
E9	COV tot	0,8	3.520	tracce	2,9
E10	HCOOH	0,5	817	tracce	0,4
E11	HCOOH	0,3	447	tracce	0,2
E12	MPT	0,1	7.932	tracce	1,1
	Cromo	<0,01			<0,2

Tabella 9– Analisi UNICHE Edificio E

Nel seguente grafico sono quindi presentati gli indicatori relativi ai principali inquinanti emessi dalla Conceria, eccetto i COV già trattati ad inizio capitolo, ovvero:

- NOx e N2O derivanti dal processo di combustione nelle centrali termiche e nel cogeneratore<sup>6</sup>
- SO2 derivante dalla combustione del gasolio per autotrazione
- PM particolato totale derivante dai processi di verniciatura a spruzzo e dalle polveri di volanatura
- H2S dagli impianti di abbattimento dell'idrogeno solforato derivante dalla fase di pickel.

Si osserva che il 2024 mostra un aumento delle emissioni di H2S dovuto alla messa in esercizio dello stabilimento E con attivazione di un secondo impianto di abbattimento del pickel, mentre non sono rilevabili sostanziali differenze tra anno 2023 e 2024 per gli altri inquinanti.

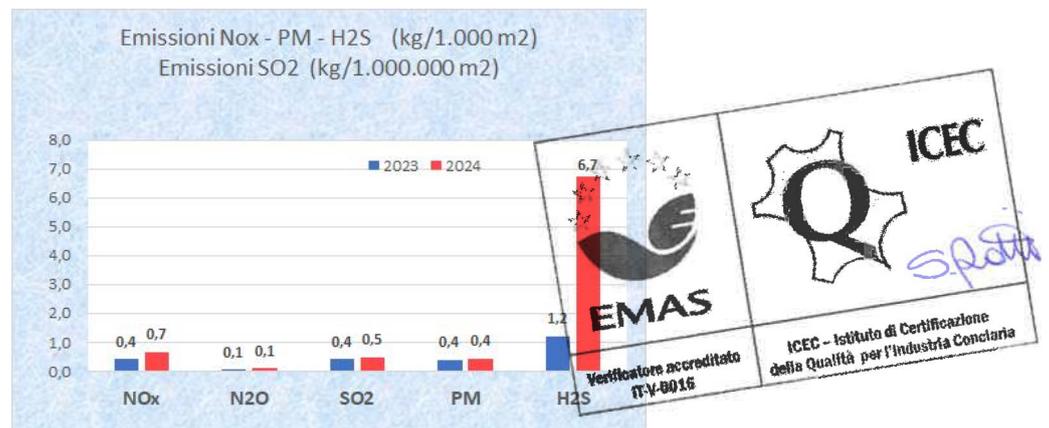


Figura 12 – Principali inquinanti emessi dalla Conceria, oltre ai COV

<sup>6</sup> Sono state trascurate le emissioni di NOx dal gasolio, in quanto trascurabili come ordine di grandezza rispetto a quelle prodotte dai consumi di metano della Conceria, come evidente anche dall'ordine di grandezza delle emissioni di SO2.

### 7.1.2 Emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra (Green House Gas) o climalteranti

Nel presente paragrafo si presentano le emissioni di GHG direttamente correlate alle attività produttive svolte presso il sito Emas (emissioni di SCOPE 1), precisando che tali emissioni rappresentano solo una piccola quota delle emissioni di GHG imputabili a tutta la filiera produttiva, in gran parte correlate alle attività di allevamento, macellazione e trasporto delle pelli, all'industria di fabbricazione dei chemicals (emissioni di SCOPE 3), ed agli impianti di produzione dell'energia elettrica fornita alla Conceria tramite la rete di distribuzione nazionale (emissioni di SCOPE 2), come evidente dagli studi di settore disponibili.

Prima di presentare le emissioni di GHG generate dalla Conceria Settebello, si ricorda che sia dal marzo 2020 la Direzione aziendale, in linea con l'impegno a promuovere la sostenibilità, ha scelto di acquistare energia elettrica con garanzia di origine 100% rinnovabile, sostenendo in tal modo gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica, eolica e solare, a zero emissione di GHG, e quindi riducendo le emissioni di GHG a monte della filiera.

A parte la produzione di elettricità da biomasse (bioenergie), per le altre fonti rinnovabili (eolico, solare, idroelettrico) le emissioni dirette di GHG dovute alla combustione sono infatti da considerarsi nulle, ovvero non sono generate emissioni DIRETTE di CO2, ma solo indirette, cioè legate al ciclo di vita dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'impianto.

**Nello specifico per quanto riguarda la fornitura di elettricità nell'anno 2024**, la Conceria Settebello dispone di attestazione di origine rilasciata dal GSE per i seguenti punti di fornitura:

Punti di fornitura	Fornitura	Origine	
V.XXV Luglio 38	Enel Energia 488 MWH	<p><b>IDROELETTRICA</b> Sospirolo (BL)</p> 	 <p><i>Diga in Valle del Mis Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi</i></p>
V.XXV Luglio 32 V.XXV Luglio 40	Edison 1228 MWH	<p><b>EOLICA</b> Celle di San Vito (FG)</p> 	 <p>Scheda tecnica Celle San Vito (FG)</p>

Nello specifico le emissioni dirette di GHG della Conceria Settebello sono quindi riconducibili a:

- emissioni di CO2 dalla combustione di combustibili fossili: metano nelle caldaie e nel cogeneratore, gasolio negli automezzi
- perdite di gas fluorurati (HFC) dagli impianti di impianti di refrigerazione/climatizzazione locali.

Nello specifico presso lo stabilimento non sono presenti impianti da cui possano originarsi emissioni dei gas serra CH4, PFC, NF3 o SF6.

Per quanto riguarda i processi di combustione del gas naturale (dai cui derivano in particolare i gas serra CO2 e N2O), è stato utilizzato un fattore emissivo che rende conto della quantità totale di CO2 equivalente derivante dalla combustione come indicato dal Reg.EU 2018/2066 del 19.12.2016 monitoraggio e comunicazione emissioni di gas effetto serra.

Per quanto riguarda gli FGAS, nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche degli impianti di refrigerazione/climatizzazione attualmente presenti presso la Conceria Settebello.

Le verifiche di tenuta sugli impianti contenenti FGAS svolte nell'anno 2023 non hanno rilevato perdite dagli impianti "significativi" (ovvero superiori alle 5 ton eq. CO2) eccetto 21 kg di gas R410A dall'impianto di climatizzazione del Magazzino Finito, episodio risolto rapidamente con opportuna azione correttiva (sostituzione integrale della batteria refrigerante con un componente nuovo).

Nell'anno 2024 è stato invece svolto un intervento di manutenzione straordinaria sull'impianto frigorifero del Magazzino Grezzo con sostituzione di un componente dell'impianto e ricarica di 6,9 kg di gas, nella successiva verifica di tenuta annuale viene rilevata una piccola perdita, prontamente gestita con un ulteriore intervento di riparazione e ricarica di 4,5 kg di gas.

Anche sull'impianto di climatizzazione Magazzino Finito viene svolto nel 2024 un intervento di manutenzione straordinaria con ricarica di 5,4 kg di gas, cui segue verifica di tenuta con esito positivo.



Attualmente gli impianti attivi significativi presso la Conceria Settebello, ed i relativi consumi di FGAS, sono elencati di seguito:

Impianto	Tipo di gas HFC	Q.tà di gas (kg)	GWP (t CO2/t gas)	Q.tà di gas (ton equiv CO2)	Consumo 21		Consumo 22		Consumo 23		Consumo 24		Note
					kg gas	ton CO2 eq.							
Cella frigo Mag Grezzo AERMEC	R410A	N°2 circuiti (6,9 kg/cad)	2.088	14,4 → controllo annuale	0	0	0	0	0	0	11,4	23,8	Messa in servizio Feb.19
Climatizzatore Mag Finito AERMEC	R410A	13,0	2.088	27,1 → controllo annuale	0	0	0	0	21	43,8	5,4	11,3	Messa in servizio Feb.19
Gruppo frigo Uffici AERMEC	R410A	8,3	2.088	17,33 → controllo annuale	0	0	0	0	0	0	0	0	Messa in servizio Set.21
Laboratorio Prove Chimico-fisiche ED.C -AERMEC	R410A	2,32	2.088	4,8 → controllo annuale volontario	-	-	-	-	0	0	0	0	Messa in servizio Dic.22
Piccoli Impianti con FGAS<5 ton equiv.CO2	vari	vari	vari	-	-	0,135	-	0,147	0	0	1,35	0,91	/
<b>EMISSIONI DI GHG TOTALI</b>	-	-	-	-	-	0,135	-	0,147	-	43,8	-	35,99	

Tabella 10 – Emissioni fuggitive di FGAS (HFC) da impianti di climatizzazione

Per quanto riguarda le emissioni di CO2 derivanti dalla combustione del gas naturale nelle centrali termiche e nel cogeneratore, e del carburante negli autoveicoli e carrelli elevatori aziendali esse vengono calcolate sulla base del consumo di combustibile, utilizzando un appropriato fattore emissivo.

La Tabella 11 evidenzia per l'anno 2023 una diminuzione in termini assoluti delle emissioni di gas serra rispetto all'anno precedente essenzialmente dovuta ai minori consumi di gas naturale, sia per il lieve calo della produzione, sia per il clima particolarmente mite dell'anno, oltre al minor fabbisogno di gas naturale derivante dall'impianto di cogenerazione (che ha subito vari arresti durante l'anno). Per quanto riguarda invece le emissioni specifiche al m2, i dati si presentano in linea rispetto al 2022.

L'anno 2024 mostra invece un aumento delle emissioni di CO2 essenzialmente riconducibile ad un più prolungato funzionamento del cogeneratore.

**In particolare le emissioni specifiche (kg CO2/m2) risultano in linea con i valori di settore.**

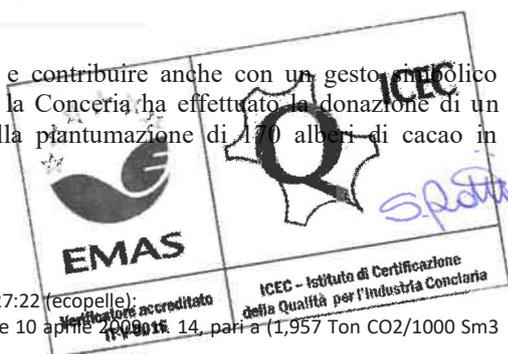
Anno	2021	2022	2023	2024
<b>COGENERATORE E CENTRALI TERMICHE <sup>7</sup></b>				
Emissione di CO2 (Tonnellate)	869	852	640 ↓	982 ↑
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	1,7	1,2	1,2 ≈	2,1 ↑
<b>IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE/CLIMATIZZAZIONE</b>				
Emissione di CO2 (Tonnellate)	0,14	1,15	43,85	35,99
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	0,000	0,002	0,082	0,077
<b>TRASPORTI AZIENDALI (autoveicoli + carrelli elevatori)</b>				
Emissione di CO2 (Tonnellate)	37,9	39,1	34,7	35,8
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	0,07	0,06	0,06	0,08
<b>TOTALE CONCERIA (T)</b>				
Emissione di CO2 (Tonnellate)	907	893	718 ↓	1.053 ↑
Emissione specifica di CO2 (kg/m2 crust/finito prodotti)	1,8	1,3	1,3 ≈	2,3 ↑
Emissione specifica di CO2 (kg/m2) – Media settore	1,92	2,28	2,03	nd

Tabella 11



**Cacao**  
 Specie scientifica: Theobroma cacao  
 Paese: Camerun  
 CO2: -55kg  
 Significato: Dolcezza

Per sensibilizzare la propria clientela/filiera sui temi del cambiamento climatico e contribuire anche con un gesto pubblico all'impegno globale per la riduzione dei gas serra, in occasione del Natale 2022, la Conceria ha effettuato la donazione di un albero a ciascun cliente/partner tramite l'associazione Treedom, contribuendo alla piantumazione di 100 alberi di cacao in Camerun, con – 9,35 tonnellate di CO2.



<sup>7</sup> Nel presente documento i fattori emissivi vengono aggiornati ed allineati a quelli della norma UNI 11427:22 (ecopelle):  
 ● in precedenza sono stati utilizzati i fattori di conversione definiti in appendice 1 Delib. Min. Ambiente 10 aprile 2001 (gas naturale) - (3,141 ton CO2/t benzina) - (3,173 ton CO2/t gasolio)  
 ● qui vengono utilizzati i fattori previsti dal Reg.EU 2018/2066 del 19.12.2016 monitoraggio e comunicazione emissioni di gas effetto serra (Gas naturale 56,1 t CO2/Tj - Gasolio 74,1 t CO2/Tj e Pot.cal. 43 Tj/Gg)

Nel 2024, inoltre, l'azienda ha destinato i propri rifiuti imballaggi in legno a una società specializzata, favorendone il riutilizzo e il riciclo e contribuendo alla riduzione del consumo di legno vergine oltre a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> legate alla produzione e allo smaltimento degli imballaggi (24,6 tonnellate le emissioni di CO<sub>2</sub> evitate).



### 7.1.3 Scarico di acque reflue

Durante l'anno 2023 sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione dell'edificio E (al civico 38 V.XXV Luglio) finalizzati all'ampliamento della sede principale della Conceria (ai civici 30/32 V.XXV Luglio) con unificazione delle due reti fognarie. Nello specifico la fognatura preesistente del civico 38 è stata modificata sia per tener conto dei nuovi impianti installati nella nuova unità produttiva che per collegarla alla rete fognaria esistente dei civici 30/32, rimasta sostanzialmente invariata.

Il punto di scarico autonomo dell'insediamento al civico 38 è stato eliminato cementando il pozzetto di allaccio alla fognatura industriale del depuratore consortile Aquarno in data 10/10/23.

Il collegamento delle due reti fognarie sopra indicate è stato effettuato come segue:

#### Parte acque industriali:

- i reflui derivanti dalla concia al cromo presso il civico 38 si uniscono agli analoghi reflui prodotti dai civici 30-32, presso la vasca di omogeneizzazione che alimenta la griglia autopulente "recupero cromo" e da qui una vasca interrata di decantazione dei liquami di concia al cromo (nell'anno 2023 è infatti stato rimosso il silos del cromo per una ottimizzazione degli spazi esterni): da qui si produce il rifiuto CER040104 "liquame di concia al cromo".
- i reflui industriali prodotti dal civico 38, diversi dalla concia al cromo, si uniscono agli analoghi prodotti dal civico 30-32 presso la vasca di omogeneizzazione che alimenta la griglia autopulente "acque nere", e da qui la vasca di sollevamento finale che alimenta il campionatore automatico allo scarico.

Si specifica inoltre che l'edificio G non produce scarichi industriali, pertanto è stato chiuso il pozzetto di scarico preesistente, come constatato dal Consorzio Aquarno in data 12/03/24.

#### Parte acque meteoriche

Poiché con l'ampliamento vengono unificati gli edifici A, B, C e E sia dal punto operativo che impiantistico e strutturale, unificando in particolare la rete fognaria (industriale, bianca, mista), nell'ambito del procedimento che ha portato al rilascio della nuova AUA unificata (DD n.7056/2023) è stato definito un nuovo Piano di Gestione delle Acque meteoriche, il quale prevede:

- Edificio A: continua ad usufruire del sistema di raccolta esistente delle AMPP/AMC già autorizzato, collegato alla fognatura industriale consortile avente superficie di 201,22 m<sup>2</sup> (e non oggetto di modifica)
- Edificio E: poichè qui l'area del piazzale a rischio di contaminazione è molto estesa (644 m<sup>2</sup> interessati dalla movimentazione di pellame umido) è stata prescritta la realizzazione di una vasca di raccolta delle AMPP/AMC, di volume 7 m<sup>3</sup> con sistema di controllo dei livelli che permetterà di trasferire i primi 5 mm di AMPP ed i successivi 5-6 mm di AMC alla fognatura industriale, immettendo le successive acque meteoriche non contaminate (AMNC) in fognatura mista civile.
- È previsto il controllo e la gestione delle acque di prima pioggia da remoto tramite la Centralina RM7 fornita dal Consorzio Depuratore (centralina installata nel dicembre 23).



La Tabella 12 presenta gli esiti del monitoraggio settimanale degli scarichi ad opera del depuratore consortile nel 2023-2024, il quale evidenzia il rispetto dei limiti consortili per tutti i parametri, tranne l’azoto ammoniacale; quest’ultimo si colloca comunque sui valori tipici Settebello dal 2015 in poi e non comporta problematiche di capacità depurativa da parte del depuratore consortile.

Nel dettaglio l’anno 2023 risulta caratterizzato come segue:

- aumento della percentuale di grezzo lavorata sul totale della materia prima dal 39 al 55,1% con conseguente innalzamento dei cloruri legati alla salagione del grezzo, dei solfati e COD legati sia al carico organico del grezzo (sterco, sporcizia, etc) che alla lavorazione di calcinaio e concia
- il parametro cromo torna a scendere ai livelli 2019, per la concomitanza di vari fattori: il maggior peso di processi di concitura chrome-free, una conduzione più attenta dell’impianto in termini di ottimizzazione dell’esaurimento del bagno di concia al cromo, la gestione come rifiuto dei lavaggi post-riconcia al cromo anziché il convogliamento nello scarico.

Nell’anno 2024 salgono ulteriormente le emissioni degli inquinanti legati alla lavorazione del pellame grezzo ed alla fase di decalcinazione (cloruri, solfati, ammonio), dovute alla messa in esercizio dell’edificio E, col suo nuovo Reparto Riviera e Concia.

Si rammenta comunque che a partire dal Febbraio 2014 i limiti di cui alla Tabella 12 sono diventati limiti contrattuali di natura privata, in quanto la fognatura industriale, a seguito di alienazione da parte dei comuni del distretto conciario (S.Croce S/Arno, Castelfranco di Sotto, Fucecchio) con acquisto da parte del Consorzio Depuratore, ha perso la sua natura di pubblica fognatura.

Periodo	Scarico campionato mc	VALOR MEDIO ANNUALE							Note
		pH	SS mg/l	CLORURI mg/l	SOLFATI mg/l	CROMO III mg/l	N amm. mg/l	COD FIL. <sup>8</sup> mg/l	
<b>Limiti Reg.to Consortile</b>		<b>4-13</b>	<b>7.000</b>	<b>8.000</b>	<b>2.500</b>	<b>100</b>	<b>400</b>	<b>8.000</b>	<b>Cat.A - ciclo completo al cromo</b>
2021	53.700	7,5	3.710	5.749	1.850	79	542	5.068	“
2022	49.442	7,1	4.208	5.061	1.651	92	513	5.497	“
2023	48.803	7,2	4.211 ≈	6.142 ↑	1.897 ↑	70 ↓	482 ↓	6.371 ↑	“
2024	28.683	7,9	4.014	7.073 ↑	2.141 ↑	64 ↓	617 ↑	5.701 ↓	“

Tabella 12 - Caratterizzazione degli scarichi della Conceria Settebello effettuata dal Depuratore consortile

Se le quantità di inquinanti immesse negli scarichi sono rapportate alla quantità e natura delle pelli lavorate in termini di indicatori, nel 2023 si evidenzia:

- una maggiore emissione di cloruri, solfati e COD dovuta alla maggior incidenza del grezzo sulla materia prima lavorata
- una minore emissione di SS e cromo, per una conduzione più attenta delle operazioni di riconcia (con conferimento come rifiuto dei lavaggi post-riconcia al cromo).

Gli indicatori relativi all’anno 2024 evidenziano un aumento dei cloruri direttamente riconducibile alla materia prima processata, quasi interamente costituita da pellame grezzo.

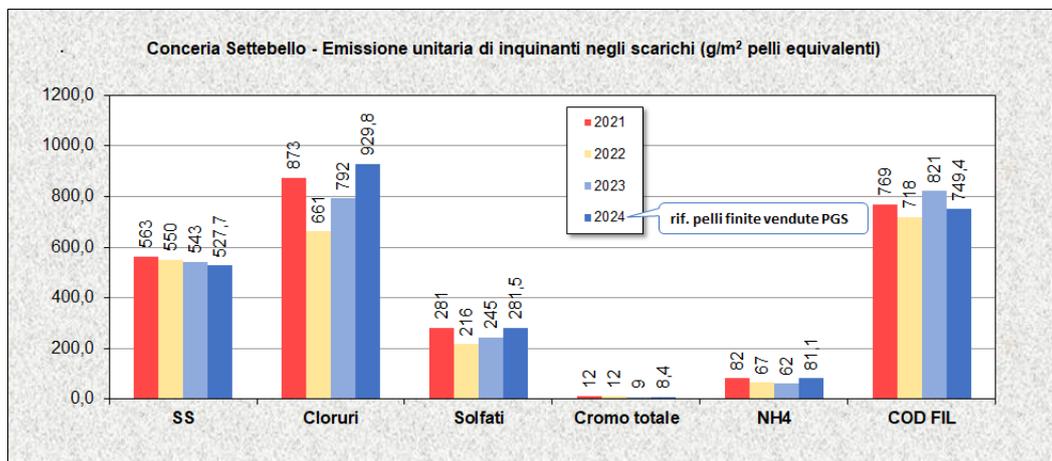
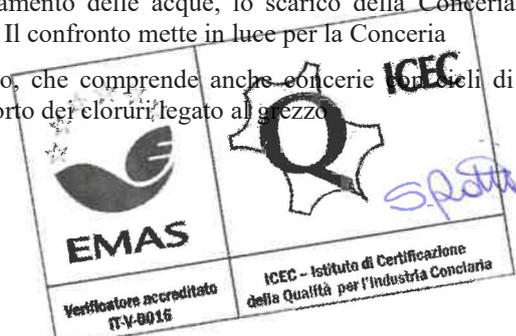


Figura 13 – Emissione unitaria di inquinanti negli scarichi (g/m2 pelli equivalenti)

Nella Figura 14 si confrontano invece, per i tre principali parametri di inquinamento delle acque, lo scarico della Conceria Settebello ed il valor medio di tutti gli scarichi in ingresso al depuratore consortile. Il confronto mette in luce per la Conceria

- una concentrazione di cloruri e COD ben superiore alla media del distretto, che comprende anche concerie a livelli di lavorazione incompleti (a partire da pelli semilavorate) nei quali manca l’apporto dei cloruri legato al grezzo
- una concentrazione di SS paragonabile alla media del distretto.



<sup>8</sup> Il parametro COD FIL rappresenta il COD rilevato “dopo 2 ore di sedimentazione, su campione portato a pH 7”.

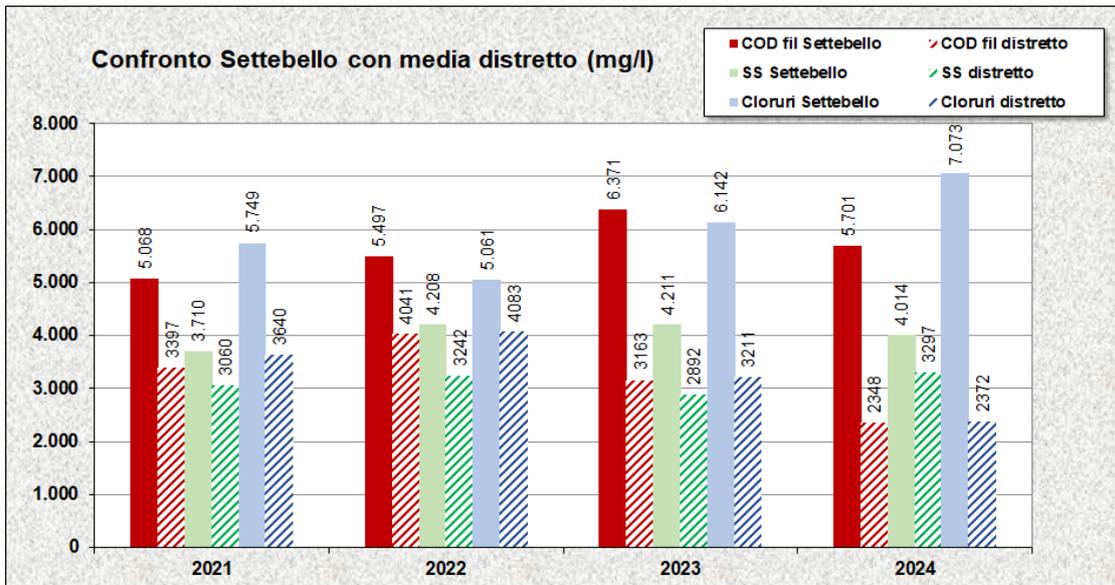


Figura 14 – Confronto Conceria Settebello con i dati di settore (media in ingresso depuratore)

Come presentato al capitolo “Obiettivi e programma ambientale”, la Conceria Settebello partecipa attivamente a progetti di ricerca finalizzati ad individuare processi produttivi alternativi che permettano di ridurre gli impatti ambientali in un’ottica integrata, come il progetto RECO, mediante il quale si otterrebbe

- l’estrazione dei grassi dalle pelli grezze utilizzando una particolare tecnologia a CO2 supercritica
- il successivo riutilizzo del grasso, rielaborato, nella fase di ingrasso
- una contestuale riduzione degli impatti sulle acque, e sui consumi di chemicals nella fase di decalcinazione.

La fase di sperimentazione pilota presso la Conceria del progetto RECO ha avuto avvio nell’Aprile/Maggio 2025 con l’installazione dell’impianto pilota.



## 7.1.4 Rifiuti e sottoprodotti di lavorazione

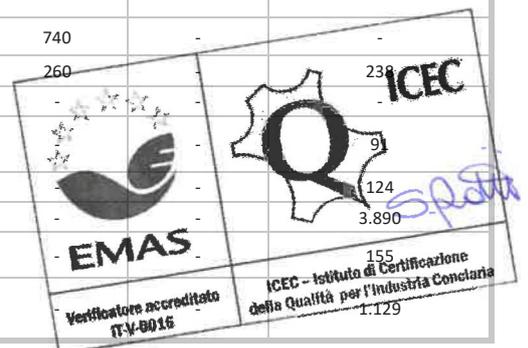
Nella Tabella 13 sono indicati i rifiuti prodotti dalla Conceria Settebello nel periodo 2021-2024.

Nello specifico il periodo 2023-2024 vede aumentare la quantità complessiva di rifiuti prodotta, nonostante un certo calo della produzione, a causa della maggiore incidenza del pellame grezzo lavorato sul totale della materia prima, responsabile del significativo aumento del rifiuto “liquami di concia al cromo” (040104) e del sottoprodotto di origine animale “carniccio”.

Altre peculiarità del periodo 2023-2024 riguardano:

- un calo importante del CER 040108 “Cuoio conciato, ritagli contenenti cromo” per il subentro di articoli chrome free
- i ritagli degli articoli chrome free (le cosiddette rifilature wet-white), non contenendo cromo, sono stati identificati con il CER040199 (in accordo alle indicazioni delle associazioni di categoria), per essere in gran parte destinati ad operazioni di recupero nella produzione di concimi e fertilizzanti, come le stesse rifilature al cromo CER040108
- a partire dal 2022 nella voce “carniccio” confluiscono anche le “spaccature in trippa” legate alla linea di articoli chrome free. (Il processo Settebello per il chrome free effettua una spaccatura preliminare in trippa, che non consente di avere un pieno spessore conciato tale da generare una crosta di spessore apprezzabile per la rivendita come materia prima ad altre concerie; pertanto la croste del chrome free, non ancora stabilizzate dalla conciatura, confluiscono nei S.O.A. insieme al carniccio, e sono destinate ad operazioni di recupero (produzione di fertilizzanti, biostimolanti, grasso tecnico, energia biogas)
- la gestione dei lavaggi di riconcia al cromo come rifiuto con CER040104 anziché come acque reflue, che concorre ad un aumento del CER040104 già di per sé in crescita per l’aumento del grezzo lavorato
- raccolta più accurata degli imballaggi in plastica morbidi, avviata nel 2022 con CER150102 (nylon, estensibile, coperture in film) poi inviati a riciclo e riacquistati come materie prime rigenerate nell’ottica dell’economia circolare
- nell’anno 2024 vi è una certa produzione di rifiuti correlati alle attività del cantiere per la ristrutturazione dello stabilimento.

CER	Descrizione del rifiuto <sup>9</sup>	R/D <sup>10</sup>	2021 (kg)	2022 (kg)	2023 (kg)	2024 (kg)	
040104	Liquido di concia contenente cromo	R (CRC)	2.095.070	4.250.850	4.379.980 ↑	5.216.460 ↑	+20%
040104	Liquido di concia contenente cromo	D	-	29.520	-	34.560 ↑	var.ann.
040106	Fanghi contenenti cromo (residui di grigliatura) <sup>11</sup>	R	37.120	21.154	31.331	19.480	
040106	Fanghi contenenti cromo (residui di grigliatura) <b>(edif.E) new!</b>	R	-	-	-	8.000	
040106	Fanghi contenenti cromo <sup>10</sup>	D <sup>10</sup>	89.360	65.060	28.980	-	
040106	Fanghi contenenti cromo	R	-	-	-	38.740 ↑	
040108	Cuoio conciato, ritagli contenenti cromo <b>(edif.D)</b>	R	15.660	59.960	29.240 ↓	17.250 ↓	
040109	Rifiuti da operazioni di confezionamento e finitura	R	16.930	9.370	-	-	
040199	Rifiuti non specificati altrimenti (Generico industriale)	R	27.540	26.460	31.300	25.740	
040199	Rifiuti non specificati altrimenti (spaccature chrome free) <b>(edif.D) new!</b>	R	-	-	44.690 ↑ <b>new!</b>	7.810 ↑	
040199	Rifiuti non specificati altrimenti (Generico industriale) <b>(edif.D)</b>	R	-	60	17	60	
040199	Rifiuti non specificati altrimenti (Sale) <b>(edif.D) new!</b>	R	-	-	-	3.420	
080118	Fanghi da rimozione pitture e vernici, diversi dalla voce 080117.....	R	4.729	7.894	3.430 ↓	3970	
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da CER 080317	R	16	16	13	11	
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R	400	-	-	350	
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	D	-	1.844	5.108	-	
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	R	1.880	5.248	-	4141	
150102	Imballaggi in plastica	R	-	2.620	14.020 ↑	13.490	
150103	Imballaggi in legno	R	20.620	28.970	29.300	26.630	
150110*	Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	R	32.322	37.107	26.841	42.419	
150110*	Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	D	-	-	5.040	-	
150202*	Assorbenti, filtri contaminati da sost. pericolose	R	113	151	-	-	
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R	-	1.260	2.022	3.250	
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R	975	740	-	-	
160213*	Apparecchiature fuori uso, con componenti pericolosi	R	84	260	-	230	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da...	R	326	-	-	-	
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio - <b>new!</b>	D	-	-	-	124	
160601*	Batterie al piombo	R	183	-	-	3.890	
170203	Plastica (da lavori di manutenzione) - <b>new!</b>	R	-	-	-	-	
170301*	Miscela bituminosa contenenti catrame di carbone (da lavori di manutenzione) - <b>new!</b>	D	-	-	-	-	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 (da lavori di manut.) <b>new!</b>	R	-	-	-	-	



<sup>9</sup> I rifiuti indicati in tabella sono tutti stati prodotti nella unità operativa principale, salvo ove specificato diversamente (es. unità operativa secondaria - edificio D)  
<sup>10</sup> R: recupero D: smaltimento

<sup>11</sup> Si dettaglia il dato relativo al CER040106 degli anni 2020 -2021-2022 in precedenza indicato interamente a smaltimento, e qui distinto in due tipologie di cui una (residui di grigliatura) destinata a recupero.

CER	Descrizione del rifiuto <sup>9</sup>	R/D <sup>10</sup>	2021 (kg)	2022 (kg)	2023 (kg)	2024 (kg)
170405	Rottami in ferro	R	-	5.000	-	5.940
170603*	Altri materiali isolanti costituiti da sost. pericolose	D	10	-	-	290
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 <b>new!</b>	R				590
200121*	Tubi fluorescenti	R	333	-	-	40
SOA <sup>12</sup>	Carniccio (e spaccature in trippa dal 2022)	R	894.743 ↑	1.076.192 ↑	1.193.799 ↑	1.634.978 ↑ (+37% var.ann.)
	<b>TOTALE RIFIUTI (escluso carniccio)</b>		2.343.671	4.553.544 ↑	4.631.312 ↑	5.478.268 ↑
	<b>TOTALE RIFIUTI E SOA</b>	-	3.238.414 ↓	5.629.736 ↑	5.825.111 ↑	7.113.246 ↑

Tabella 13

La percentuale di raccolta differenziata rimane in linea rispetto all’anno precedente, confermando che ben il 99,6% dei rifiuti viene caratterizzato con codici rifiuto specifici, anziché come generico industriale.

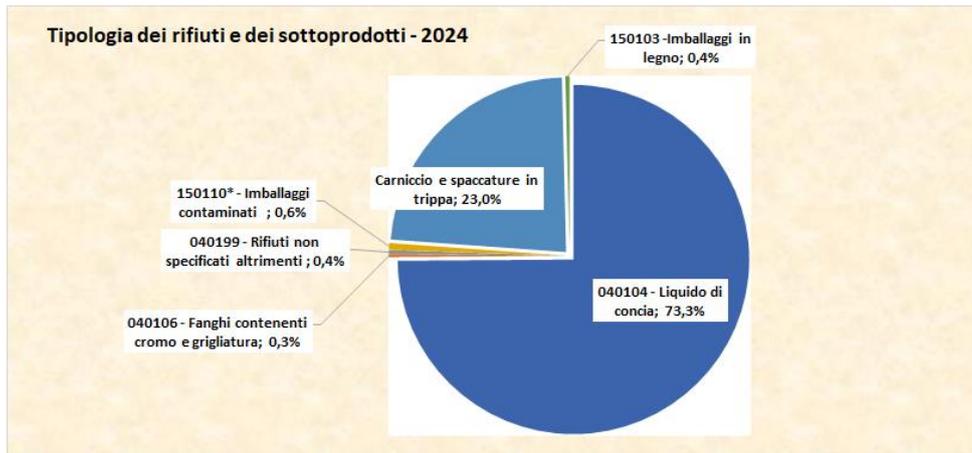


Figura 15

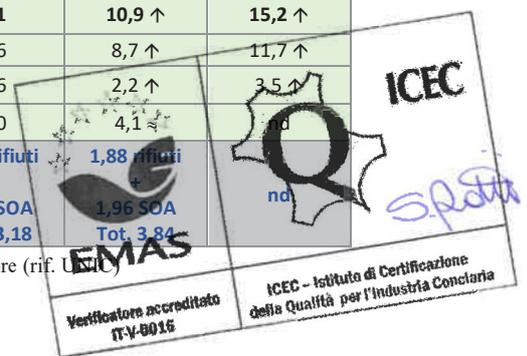
Esaminando in particolare gli indicatori di prestazione presentati in Tabella 14 e nelle figure che seguono, si denotano per il periodo 2023-2024 **solo lievi variazioni degli indicatori relativi a % di rifiuti pericolosi, % destinazione recupero, % raccolta differenziata** in quanto la gestione dei rifiuti risulta messa a regime ed “ottimizzata” da vari anni.

Di pari passo con l’aumento dei volumi di pellame grezzo lavorati sul totale della materia prima, si assiste invece ad un aumento quantitativo dei rifiuti prodotti, in special modo dei liquami di concia al cromo e del carniccio (rispettivamente +20% e +37% di variazione annua ‘24/’23). Tale tendenza sarà presumibilmente rafforzata con l’anno 2025, in cui la piena operatività dell’edificio E, con il nuovo reparto di Riviera e Concia, permetterà di sfruttare a pieno la maggiore capacità produttiva della Conceria.

Si ricorda infatti che un ciclo produttivo completo (a partire dal pellame grezzo) comporta per una Conceria il farsi carico degli impatti ambientali associati a TUTTE le fasi di lavorazione: è per tale motivo che **le prestazioni Settebello risultano poco confrontabili con quelle del campione UNIC comprensivo anche di cicli incompleti, come evidente dal fatto che i bagni di concia costituiscono il 37,6 % dei rifiuti prodotti, contro il 74% circa di Settebello.**

Periodo	2021	2022	2023	2024
Rifiuti e sottoprodotti SOA (kg)	3.238.414	5.629.676	5.825.111	7.113.246
Rifiuti prodotti (kg), di cui:	2.343.671	4.553.484	4.631.312	5.478.268
Rifiuti pericolosi (% su rifiuti)	1,5 %	1,0 % ↓	0,8 % ↓	0,87 % ↑
Rifiuti pericolosi (%) – rif. settore	2,8	1,9	nd	nd
Rifiuti a recupero (% su rifiuti)	96,2%	97,9% ↑	99,2% ↑↑	99,4% ↑
Rifiuti a recupero (%) – rif. settore	72,5	78	nd	nd
Raccolta differenziata (% rifiuti e SOA)	99,1%	99,5% ↑	99,5% ≈	99,6 ≈
Raccolta differenziata (%) – rif. settore	98 (2012) – 90 (2013)			
Totale Rifiuti/pelli prodotte (kg/m <sup>2</sup> ), costituito dalle due voci:	6,4	8,1	10,9 ↑	15,2 ↑
• Rifiuti non SOA (kg/m <sup>2</sup> )	4,6	6,6	8,7 ↑	11,7 ↑
• SOA (kg/m <sup>2</sup> )	1,8	1,6	2,2 ↑	3,5 ↑
Totale SOA/pelli conciate internamente (kg/m <sup>2</sup> )	2,9	4,0	4,1 ≈	nd
Rifiuti/pelli finite (kg/m <sup>2</sup> ) – rif. settore	1,38 rifiuti + 2,09 SOA Tot. 3,47	1,83 rifiuti + 1,35 SOA Tot. 3,18	1,88 rifiuti + 1,96 SOA Tot. 3,84	nd

Tabella 14 – Prestazioni Settebello a confronto con dati di settore (rif. UNIC)



12 Sottoprodotto di origine animale (SOA) gestito in accordo al Regolamento n° 1069/2009/Ce

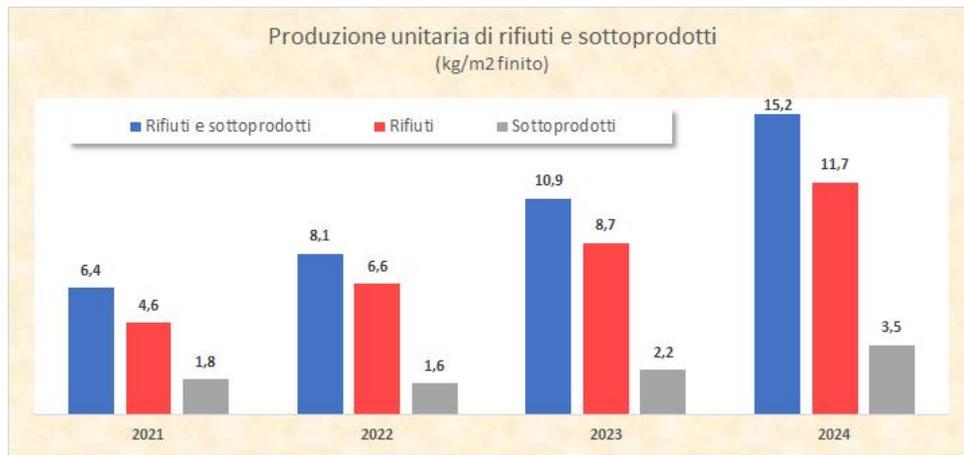


Figura 16

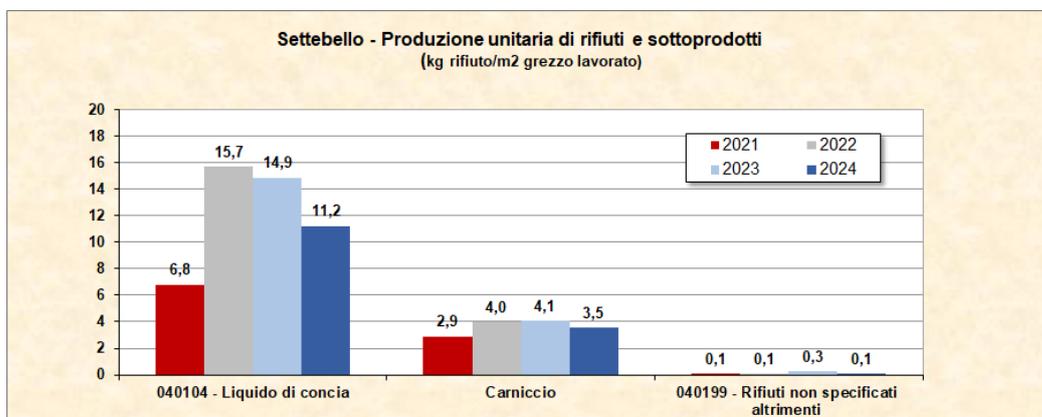


Figura 17

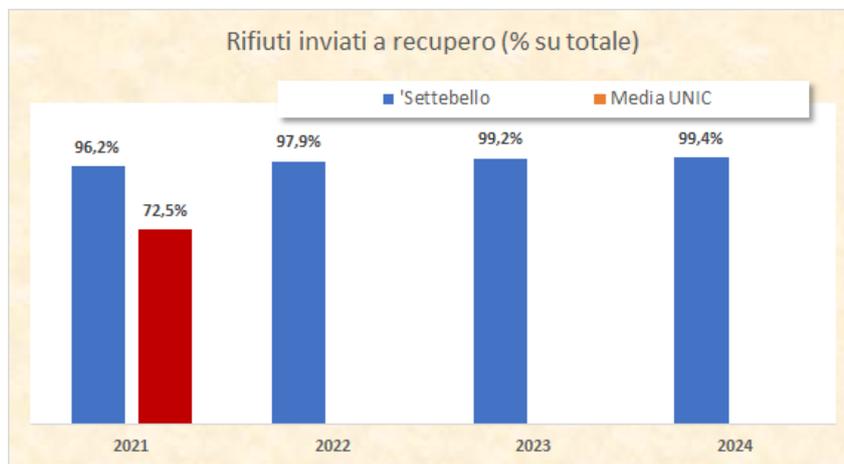


Figura 18 - Percentuale di rifiuti a recupero e confronto con dati di settore



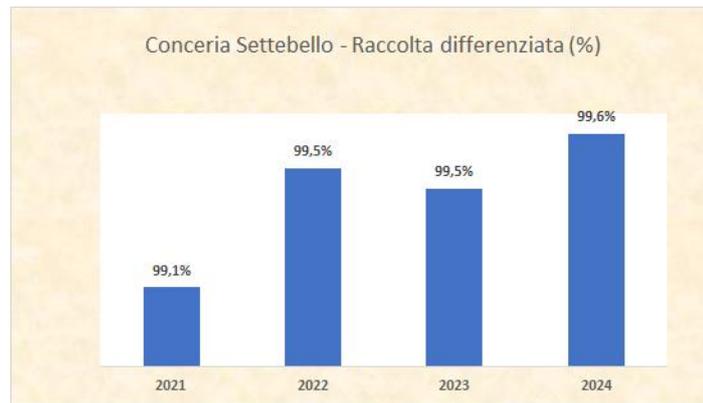


Figura 19 - Percentuale di raccolta differenziata

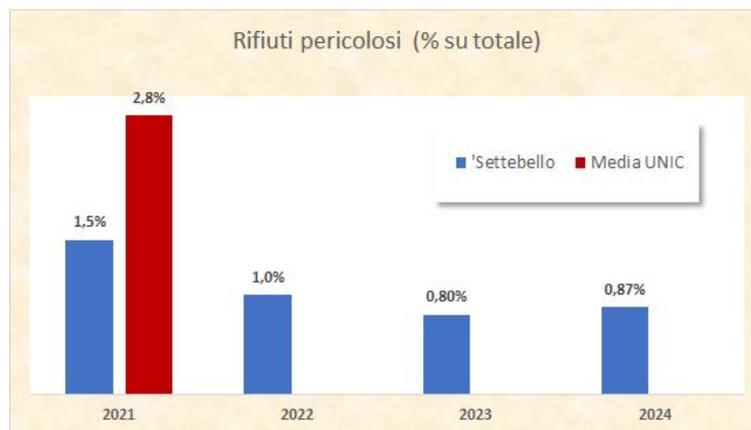


Figura 20 - Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale

Si rammenta infine che a seguito dell'istituzione del RENTRI "Registro Elettronico Nazionale per la tracciabilità dei rifiuti" con DM 59/2023 e s.m.i, quale "produttore iniziale di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti" la Conceria Settebello ha effettuato l'iscrizione al nuovo Registro ed avviato dal Febbraio 2025 la gestione delle registrazioni (formulari di trasporto e Registro di c/s rifiuti) sulla piattaforma RENTRI.



### 7.1.5 Biodiversità e protezione del suolo e della falda

La Conceria Settebello si colloca in un contesto esclusivamente industriale, ed anzi nel nucleo originario in cui si è sviluppato il distretto conciario di S.Croce s/Arno, per cui la struttura risulta perfettamente omogenea al paesaggio industriale.



Figura 21 – Edifici costituenti lo stabilimento Settebello (con edifici E e G di recente acquisizione)

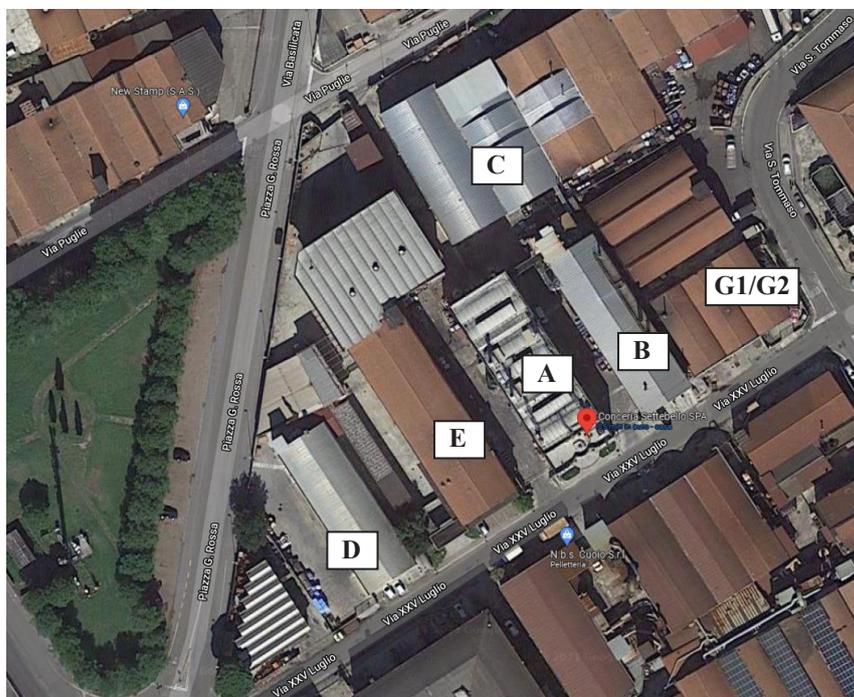
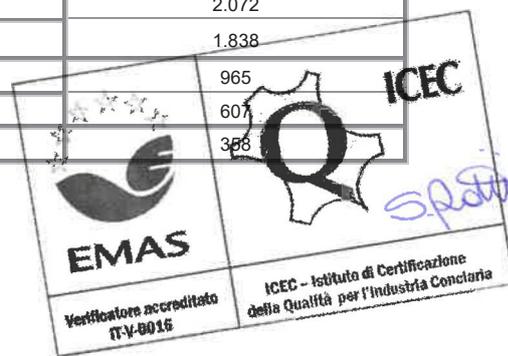


Figura 22 – Posizione della Conceria Settebello all'interno del distretto

La tabella seguente presenta l'indicatore relativo alla biodiversità, intesa come "utilizzo del terreno" (m2 di superficie edificata):

		Estensione (m2)
<b>Edifici A + B + C</b> V.XXV Luglio 30-32, V.Puglie 1	Superficie totale occupata	4.486
	Superficie edificata	2.646
	Superficie aree esterne/piazzale (impermeabilizzato)	1.840
<b>Edificio D</b> - V.XXV Luglio 40	Superficie totale occupata	1.470
	Superficie edificata	640
	Superficie aree esterne/piazzale (permeabile con autobloccanti)	830
<b>Edificio E+F</b> -V.XXV Luglio 38 <i>(dal 2024)</i>	Superficie totale occupata	3.910
	Superficie edificata	2.072
	Superficie aree esterne/piazzale (impermeabilizzato)	1.838
<b>Edificio G1-G2</b> - V.XXV Luglio 26/28 <i>(dal 2024)</i>	Superficie totale occupata	965
	Superficie edificata	607
	Superficie aree esterne/piazzale (impermeabilizzato)	358

Tabella 15



Come richiesto dal Regolamento Emas “allegato IV” di seguito si riporta infine l’indicatore relativo al consumo di suolo in relazione alle attività dell’organizzazione, che, in assenza di cambiamenti nella superficie impermeabilizzata, risente unicamente delle oscillazioni della produzione.

Naturalmente tale indicatore segna una discontinuità nell’anno 2024 segnata in primis dall’ampliamento della superficie produttiva. È lecito attendersi per il 2025 un calo dell’indicatore in quanto l’azienda potrà far marciare il nuovo assetto produttivo a pieno regime.

	2023	2024
Aree impermeabilizzate totali (edifici ed aree esterne impermeabili) m2	5.126	10.001
Aree impermeabilizzate totali (m2/m2 prodotti)	9	21

Tab. 1- Consumo di suolo - indicatore

Nell’ultimo anno non si sono verificati episodi di inquinamento del suolo/falda.

In particolare gli elementi critici rispetto al rischio di inquinamento del suolo (vasche interrato di deposito acque reflue, zone di stoccaggio chemicals dotate di sistemi di contenimento, aree esterne dei piazzali impermeabilizzate) sono soggette ad ispezione e controlli periodici volti ad individuare eventuali problematiche (perdite di tenuta, danneggiamento integrità superficiale, etc.).

Le attività di ispezione svolte regolarmente dal personale nell’ultimo anno non hanno evidenziato anomalie di sorta.

Di notevole importanza sono gli interventi di recupero degli stabilimenti adiacenti appena acquisiti.

L’attuale ampliamento della superficie produttiva (+4.875 m2) non ha consumato nuovo suolo, ma ha recuperato e valorizzato tramite interventi di ristrutturazione una struttura industriale altrimenti in dismissione e a rischio degrado.

## 7.1.6 Consumi idrici

Per quanto riguarda i prelievi idrici all’inizio dell’anno 2023 è stato rilasciato il disciplinare di concessione di derivazione da parte della Regione con D.D. n°1058 del 24.01.23 pratica SIDIT 1206/2022 (pratiche 663-701-2031) (cumulativo per 5 pozzi ed un prelievo annuo di 93.859 m3), a seguito di domanda presentata in data 23.02.22, contestualmente alla pratica di ampliamento dello stabilimento, per la “concessione pozzi in condominio” (n°1 pozzo civico 30 + n°1 pozzo civico 32 + n°3 pozzi civico 38 recentemente acquisito).

Successivamente, nel settembre 2023 prevedendo per l’anno 2024 l’operatività del nuovo edificio E, la Conceria ha adeguato il contratto con il depuratore Aquarno, aumentando le quote autorizzate per il prelievo da 342 m3/g a 379 (377+2) m3/g, corrispondenti ad un prelievo annuo di 90.202 m3 per 238 giornate, nel rispetto del limite stabilito dalla concessione. Nel Luglio 2024 si è reso necessario acquistare ulteriori 22 quote per la sede principale salendo a 399 m3/g.

Come già anticipato ai capitoli precedenti, l’anno 2023 rappresenta ancora le condizioni pre-ampliamento, con i nuovi pozzi del civico 38 non ancora utilizzati sino al settembre 2024, quando entra in esercizio il nuovo reparto di Riviera e Concia del civico n°38 ed aumentano di conseguenza in modo imponente i prelievi idrici.

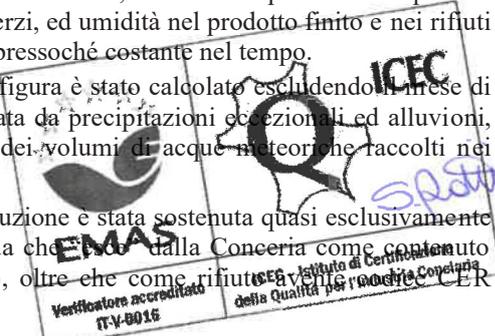
La tabella seguente mostra l’entità dei prelievi da falda artesiana nel biennio 2023-2024 che si caratterizza come segue:

- l’anno 2023 mostra un calo dei prelievi legato al calo della produzione, mentre nel 2024 si assiste ad un aumento significativo dei prelievi collegato alla messa in esercizio del nuovo Reparto ad Umido del civico 38
- il prelievo rispetta le quote autorizzate
- nell’anno 2023 si evidenzia un calo in termini unitari (m3/m2 equivalenti) grazie ad un’ottimizzazione delle ricette di calcinaio, purga pickel e concia, mentre l’indicatore 2024 riferito ai m2 di pelli finite (similare ai m2 di pelli grezze) evidenzia un aumento dei consumi specifici motivato dalla reinternalizzazione di tutte le rilavorazioni ad umido.

Il confronto con i dati di settore evidenzia per la Conceria prestazioni allineate alla media.

Nella Figura 24 è rappresentato lo scarto tra il quantitativo di acqua prelevato e quello scaricato, dovuto alla quantità di acqua che “esce” dalla Conceria, come contenuto nelle pelli bagnate inviate alle lavorazioni c/terzi, ed umidità nel prodotto finito e nei rifiuti (es. liquido di concia, grigliato, fanghi da pulizia rete fognaria, etc.), con andamento pressoché costante nel tempo.

Per quanto riguarda specificamente l’anno 2023, il valore dello scarto presentato in figura è stato calcolato escludendo il mese di novembre 2023, quando una vasta area della Toscana settentrionale è stata interessata da precipitazioni eccezionali ed alluvioni, che nel distretto industriale hanno comportato il recapito in fognatura industriale dei volumi di acque meteoriche raccolti nei piazzali e nei piani terra dei reparti produttivi.

L’anno 2024 mostra un aumento dello scarto tra prelievo ed uscita in quanto la produzione è stata sostenuta quasi esclusivamente con la lavorazione di pellame grezzo, aumentando di conseguenza la quota di acqua che esce dalla Conceria come contenuto nelle pelli bagnate inviate alle lavorazioni meccaniche conto terzi (es. scarnatura), oltre che come rifiuto.  L’azienda ha ottenuto la certificazione Emas (Environmental Management System) e la certificazione ICEC (Istituto di Certificazione della Qualità) per il sistema di gestione ambientale. Il numero di certificazione Emas è IT-V-0016 e quello di ICEC è 040104.

Periodo di riferimento	2021	2022	2023	2024
Prelievo effettivo (m³/anno) – uso industriale Edifici A+B	58.509	55.944	49.247 ↓	63.158 ↑
Prelievo effettivo (m³/anno) – uso igienico - Edificio D	133	163	37	37
Prelievo effettivo medio industriale (m³/giorno) - rif. 238 gg lavorativi/anno	245	235	207	265 ↑
Prelievo autorizzato (m³/giorno) A+B+C+E	293	342*	377**	399***
Prelievo autorizzato (m³/giorno) D	1	2*	2**	2
Prelievo ind./ pelli equivalenti (l/m²)	155	134	130 ↓	nd
Prelievo/ pelli crust prodotte (l/m²)	115	81	92	135 ↑ Rif. pelli finite da PGS
Prelievo/ unità di prodotto finito (l/m²) – rif. settore <sup>13</sup>	116,6	122	116,7	nd
Scarto tra prelievo e scarico - (IN-OUT)/IN (%)	2,1	2,3	0,9 2,1 (escl.Nov.23)	2,7 ↑

\*Rif nulla osta 23.11.22 (valido sino set.2023) - \*\*Rif nulla osta 18.12.23 per 379 quote totali (valido dal set.2023) - \*\*\* Rif. Acquisto nuove quote Lug.2024  
 Tabella 16 – Confronto tra il volume di emungimento della Conceria Settebello ed il limite autorizzato e relativi indicatori

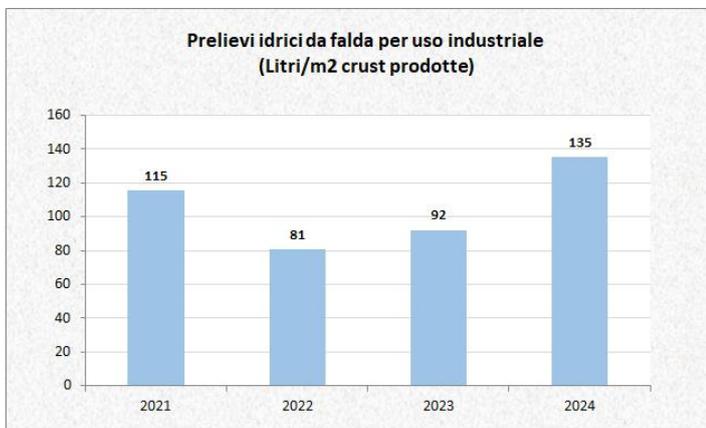


Figura 23



Figura 24



13 Nel Report ambientale UNIC 2014 viene riportato questo dato di dettaglio: 105,4 valor medio dei consumi (125 ciclo di lavorazione completo e 65 parziale)

### 7.1.7 Consumi energetici

Presso la Conceria Settebello è attiva dal 2006 una unità di cogenerazione alimentata con gas metano di rete per la produzione combinata di energia termica ed elettrica, da utilizzare nel ciclo produttivo. La cogenerazione è ancora riconosciuta come “migliore tecnologia disponibile” per quanto riguarda il rendimento energetico degli impianti di combustione per la produzione di energia elettrica.

L'impianto di cogenerazione in particolare nell'aprile 2025 è stato sottoposto ad un importante intervento di manutenzione straordinaria (sostituzione degli scambiatori di calore fumi-acqua e dell'alternatore, adeguamento del circuito idraulico, installazione di nuovo PLC e SW (sistema PSHAVE) per una gestione automatica del cogeneratore in combinazione con i carichi termici ed elettrici di stabilimento).

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Conceria, è stato inoltre realizzato un impianto fotovoltaico da 199,67 kW, per il quale in data 23.05.2024 è stata rilasciata licenza di esercizio officina di produzione energia elettrica (sia per cessione alla rete che per uso proprio) con attribuzione all'impianto del codice IT00PIE01073H.



Figura 25 – Foto aerea stabilimento con lay-out coperture fotovoltaiche

Per quanto riguarda l'energia elettrica acquistata da fonti esterne, la Conceria Settebello, in linea con il proprio impegno per la sostenibilità, a partire dal Marzo 2020 ha rinegoziato le condizioni economiche con il fornitore in modo da ottenere la garanzia di origine (GO) **100% da fonti rinnovabili**.

Nello specifico per l'anno 2024, le attestazioni relative alla GO rilasciata dal gestore della rete GSE mostrano che l'energia elettrica fornita alla Conceria Settebello proviene da impianti eolici e idroelettrici.

Nelle tabelle e grafici seguenti sono presentati sia l'approvvigionamento energetico da fonti esterne da parte della Conceria, che l'energia autoprodotta dalla due unità di cogenerazione e fotovoltaico.

Nella presente Dichiarazione vengono inoltre riformulati alcuni indicatori per tenere conto del nuovo impianto fotovoltaico.

L'anno 2023 mostra consumi assoluti di energia elettrica sostanzialmente stabili, ed un calo dei consumi assoluti di gas, riconducibile al calo produttivo ma anche al fermo prolungato del cogeneratore<sup>14</sup>, e ad un clima più mite.

I consumi energetici assoluti nel 2023 si presentano quindi leggermente inferiori rispetto all'anno precedente, mentre in termini di indicatori il consumo specifico mostra invece un leggero aumento sul 2022 (+8,4%), a causa del calo produttivo e conseguente riduzione dei benefici derivanti dalle economie di scala.

Per quanto riguarda invece l'anno 2024, vi è stato un ulteriore calo della produzione mentre sono entrati in esercizio i nuovi reparti dell'edificio E, con relativa necessità di messa a punto ed efficientamento dei processi nel nuovo assetto produttivo.

**Inoltre, a seguito dell'ampliamento, la Conceria ha riallocato al proprio interno una parte delle lavorazioni in precedenza affidate esternamente, e ciò si traduce in un aumento strutturale degli indicatori di impatto su molteplici matrici** (es. consumi idrici, consumi energetici, consumi di chemicals).

Nello specifico l'anno 2024 evidenzia quindi un aumento del fabbisogno energetico complessivo che sale da 0,7 a 1,1 TEP/1000 m<sup>2</sup>, dettagliato come segue:

- i consumi specifici di energia elettrica risultano aumentati per le motivazioni sopra indicate
- i consumi di gas naturale aumentano in modo più sostenuto per analoghe motivazioni, ma anche per una marcia più prolungata del cogeneratore, che ha contribuito in maggior misura alla produzione interna di elettricità.

ENERGIA ELETTRICA DA RETE NAZIONALE

2021

2022

2023

2024<sup>14</sup>

<sup>14</sup> Nel 2023 il cogeneratore, a fronte di una analisi costi -benefici, è stato tenuto in marcia solo per un periodo limitato a fronte di un minore fabbisogno di metano ed una maggiore richiesta di energia elettrica dalla rete nazionale.



E.E. in MT fornita da GRTN (MWh)	1.287	1.607	1.679 <sup>16</sup> ≈	1.715
E.E. in MT fornita da GRTN (TEP) (1 TEP=11.630 kWh)	110,7	138,2	144,4	147,5
Energia rinnovabile su totale energia elettrica acquistata %	100%	100%	100%	100%
Energia rinnovabile su totale energia elettrica acquistata % - Media di settore UNIC	nd	82%	nd	nd
<b>ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO SETTEBELLO</b>				
Energia elettrica prodotta da FV - autoconsumi per produzione SETTEBELLO (MWh)	0	0	0	140
Energia elettrica prodotta da FV - autoconsumi per produzione SETTEBELLO (TEP)	0,0	0,0	0,0	12,0
<b>ENERGIA ELETTRICA CONSUMI TOTALI</b>				
Consumo totale di energia elettrica (TEP)	110,7	138,2	144,4	159,5 ↑
<b>CONSUMI ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE</b>				
Consumo totale di energia elettrica da fonti rinnovabili (MWh)	1.287	1.607	1.679	1.855
<b>GAS NATURALE DA RETE NAZIONALE</b>				
Gas naturale (Sm3)	393.489	385.846	289.573 ↓	442.600 ↑
Gas naturale (MWh) (rif. PCI di 9,9 kWh/m3)	3.896	3.820	2.867	4.382
Gas naturale (Nm3)	373.815	366.554	275.094	420.470
Gas naturale (TEP), considerando 1000 Nm3 = 0,82 tep	306,5	300,6	225,6	334,8
<b>GASOLIO DA RETE NAZIONALE</b>				
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (kg)	11.883*	12.264*	10.892 ↓	11.234
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (TEP), considerando 1 t = 1,08 tep	12,8	13,2	11,8	12,1
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (MWh) (rif. Pot.cal. 11,9 kWh/kg)	141,4	145,9	129,6	133,7
<b>TOTALE APPROVVIGIONAMENTO DA FONTI ESTERNE (TEP)</b>				
	430,1	452,0	381,7 ↓	516,4
<b>FABBISOGNO ENERGETICO UNITARIO (TEP/1000 m2 prodotti)</b>				
	0,85	0,65	0,71 ↑	1,1 ↑
<b>FABBISOGNO ENERGETICO UNITARIO (TEP/1000 m2 finito) – Rif settore</b>				
	1,07	0,88	1,01	nd

\* Lieve differenza con il dato inserito in Dich Amb 2023 causa errore materiale.

Tabella 17 - Energia approvvigionata da **FONTI ESTERNE – valori assoluti**

Indicatori richiesti da Reg. UE 2018/2026	2021	2022	2023	2024
Consumo totale diretto di energia (Mwh)	5.324	5.573	4.676	6.370
Consumo totale di energia rinnovabile (Mwh)	1.287	1.607	1.679	1.855
Consumi da rinnovabile/consumi totali (%)	24%	29%	36%	29%
Consumi da rinnovabile/consumi totali (%) - Media di settore UNIC	nd	38%	nd	nd
Produzione totale di energia rinnovabile (Mwh)	0	0	0	192
<b>Consumo totale diretto di energia (kwh/m2)</b>	<b>10,5</b>	<b>8,1</b>	<b>8,7</b>	<b>13,6</b>
<b>Consumo totale di energia rinnovabile (kwh/m2)</b>	<b>2,5</b>	<b>2,3</b>	<b>3,1</b>	<b>4,0</b>
<b>Produzione totale di energia rinnovabile (kwh/m2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,4</b>

Tabella 18 – Consumi energetici – **INDICATORI** (kWh/m2 pelli crust/finite prodotte)

Consumi di Energia Elettrica e Energia Termica dettaglio	2021	2022	2023	2024
Consumi specifici di E.E.da fonti esterne + autoprodotta da FV (KWh/m2)	2,5	2,3	3,1	4,0 ↑
Consumi specifici di E.T. gas (KWh/m2)	7,7	5,5	5,4	9,4 ↑↑
Consumi specifici di E.T. carburanti (KWh/m2)	0,3	0,2	0,2	0,3

Tabella 19 – **INDICATORI** (kWh/m2 pelli crust/finite prodotte)



<sup>15</sup> Nei grafici e tabelle per il calcolo degli indicatori di prestazione 2024, in attesa della contabilizzazione dei dati per la chiusura del Bilancio economico annuale, è stato utilizzato il valore delle pelli vendute indicato nel Piano Gestione Solventi; tale valore non sempre coincide esattamente con il volume delle pelli prodotte, ma può essere utilizzato per individuare eventuali trend.

<sup>16</sup> Il dato non include i consumi elettrici imputabili al cantiere al numero civico 38 (edificio.E) oggetto di ristrutturazione ed ampliamento nel gen.23/ago.24.

<b>CONSUMO DI GAS NATURALE PER IL COGENERATORE</b>				
	2021	2022	2023	2024
Consumi di gas naturale (Sm3)	222.358	186.372	70.805	169.557 ↑
Consumi di gas naturale (MWh)	2.201	1.845	701	1.679
Consumi di gas naturale (TEP)	173,2	145,2	55,2	132,1
<b>ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA DA COGENERATORE</b>				
Produzione di E.E. (MWh) netta	220,4	154,3	58,5	471,6
Efficienza elettrica	10%	8%	8%	28%
Produzione di E.E. (TEP)	19,0	13,3	5,0	40,6
<b>ENERGIA TERMICA PRODOTTA DA COGENERATORE</b>				
Produzione di E.T. (acqua calda e surriscaldata) (MWh)	1.018 ≈	1089	249	514
Efficienza termica	46%	59%	35%	31%
<b>RENDIMENTO ENERGETICO GLOBALE COGENERATORE %</b>				
	56%	67%	44%	59%

Tabella 20 - Energia autoprodotta tramite il **COGENERATORE**

<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO (da 200 kW)</b>				
	2021	2022	2023	2024
PRODUZIONE LORDA Energia elettrica dal FV (Kwh)	0	0	0	192.156
Energia elettrica da FV IMMESSA IN RETE (Kwh)	0	0	0	52.240
Energia elettrica da FV - consumi per SERVIZI AUSILIARI IMPIANTO FV (Kwh)	0	0	0	169
Energia elettrica NETTA prodotta da FV - consumo per produzione SETTEBELLO (Kwh)	0	0	0	139.747

Tabella 21 – Produzione **IMPIANTO FOTOVOLTAICO** Settebello

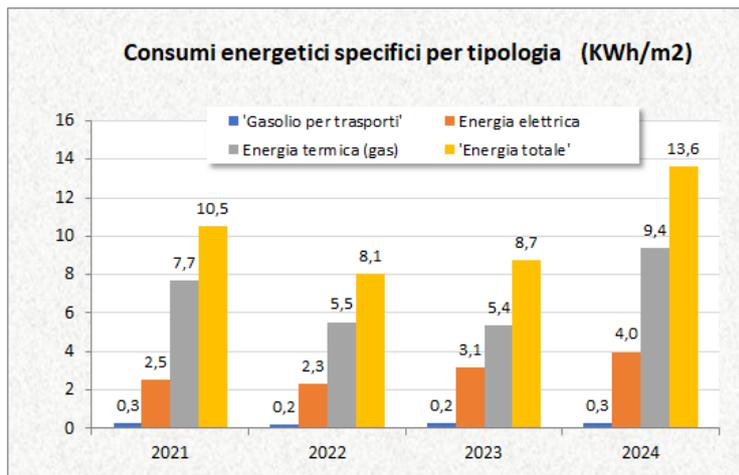


Figura 26

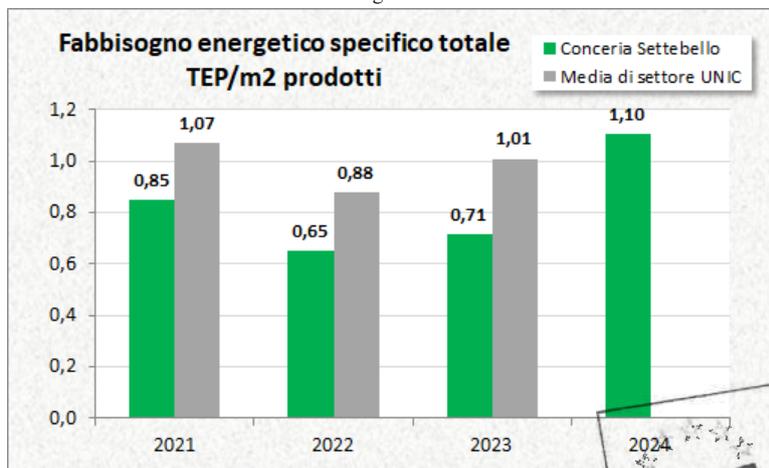


Figura 27



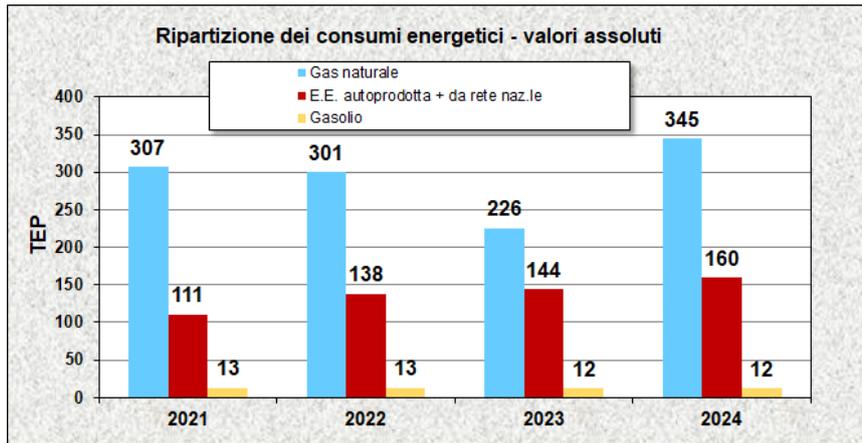


Figura 28

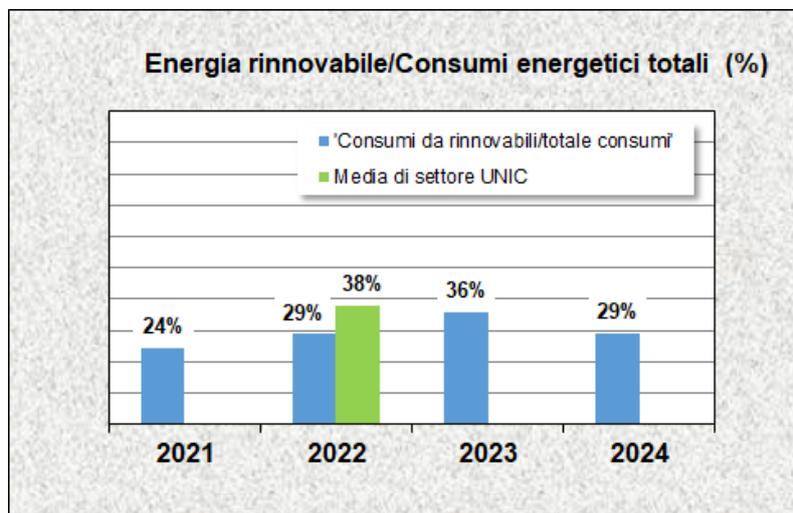


Figura 29



### 7.1.8 Consumo di prodotti chimici

Nella Tabella 22 vengono presentati i consumi di prodotti chimici della Conceria Settebello suddivisi per macrofasi di lavorazione (ovvero riviera/conciatura, riconcia/tintura/ingrasso e rifinizione) i quali vengono rapportati, per il calcolo degli indicatori di prestazione presentati in Tabella 23, alla pertinente base di riferimento (ovvero la tipologia di pellame comportante l'utilizzo degli specifici prodotti).

Per l'anno 2024, come già indicato, poiché le “pelli finite ottenute dalla lavorazione del pellame grezzo” sono sostanzialmente paragonabili alle “pelli finite vendute” indicate nel Piano Gestione Solventi, si è preferito utilizzare solo quest'ultimo dato come base per il calcolo degli indicatori.

La Tabella 24 mostra invece la percentuale dei prodotti chimici pericolosi sul totale prodotti consumati.

L'esame delle tabelle citate evidenzia:

- consumi assoluti in lieve calo nel 2023 per il calo produttivo, ma in aumento invece nel 2024 per la messa in esercizio a partire dal settembre del nuovo Reparto ad umido al civico 38
- gli indicatori specifici di consumo per l'anno 2023 risultano:
  - in linea con l'anno precedente per le fasi di riviera/concia
  - in lieve aumento rispetto all'anno precedente per le fasi di riconcia/tintura/ingrasso (considerando il calo di produzione, che non facilita l'ottimizzazione dei processi/consumi)
  - stabili per la fase di rifinizione
  - complessivamente aumentati rispetto all'anno 2022 (4,0 contro 3,2 kg/m<sup>2</sup>) ma “in linea” con i valori storici aziendali, a causa dell'incidenza maggiore delle pelli grezze lavorate internamente. Da considerare, inoltre, che la Conceria nel 2023 ha iniziato nuovamente ad utilizzare il solfato basico di cromo (di recupero dal Consorzio), reimpiegando quindi l'uso di cromo liquido (il quale ha peso totale maggiore rispetto a quello in polvere).
- gli indicatori specifici di consumo disponibili parzialmente per l'anno 2024 evidenziano un aumento significativo dei consumi legati alla fase di riviera/conciatura proprio dovuto al fatto di aver riallocato al proprio interno una lavorazione precedentemente in parte esternalizzata. A questo è dovuto anche l'aumento della percentuale di chemicals pericolosi sul totale, in quanto proprio in tale fase del processo si ritrovano i prodotti a maggior pericolosità e/o pericolosi in maggiori quantitativi.
- la Conceria mostra prestazioni peggiori rispetto alla media di settore sia per il consumo unitario di prodotti che per la percentuale della quota di pericolosi sul totale. Si ricorda comunque che il dato UNIC rappresenta una media di settore, comprendente cicli produttivi che, partendo da pelli conciate o semiterminate, comportano minori consumi di prodotti.

Fase di utilizzo	2021	2022	2023	2024
	kg	kg	kg	Kg
Riviera e conciatura	790.768	828.344	927.815 ↑	1.401.138 ↑↑
Riconcia/tintura/ingrasso	843.129	1.069.835	902.338	784.794 ↓
Rifinizione	240.639	320.552	289.172	245.915 ↓
<b>Totale</b>	<b>1.874.536</b>	<b>2.218.731</b>	<b>2.119.325 ↓</b>	<b>2.431.847 ↑</b>
<b>Totale (kg/ m2 pelli processate)</b>	<b>3,7</b>	<b>3,2</b>	<b>4,0</b>	<b>5,2</b> <i>(rif. m2 venduti)</i>

Tabella 22 – Consumi di prodotti chimici – valori assoluti

Fase di utilizzo	2021	2022	2023	2024
	Kg/m <sup>2</sup>	Kg/m <sup>2</sup>	Kg/m <sup>2</sup>	Kg/m <sup>2</sup>
<b>Riviera e conciatura</b> <i>(rif. m2 di GREZZO lavorati)</i>	2,6	3,1	3,1	nd
<b>Riconcia/tintura/ingrasso</b> <i>(rif. m2 da WB a CRUST)</i>	1,7	1,5	1,7	nd
<b>Rifinizione</b> <i>(rif. m2 prodotti)</i>	0,5	0,5	0,5	0,5 ≅ <i>(rif. m2 venduti)</i>
<b>Totale (kg/m2 prodotti)</b>	<b>3,7</b>	<b>3,2</b>	<b>4,0 ↑</b>	<b>5,2 ↑</b> <i>(rif. m2 venduti)</i>
<b>Media di settore UNIC (rif. m2 di prodotto finito)</b>	<b>2,10</b>	<b>2,46</b>	<b>2,1</b>	nd

Tabella 23 – Consumi specifici di prodotti chimici – indicatori

CHEMICALS	2021	2022	2023	2024	Rapporto UNIC
Totali (kg)	1.874.536	2.218.731	2.119.325	2.431.847	-
Non pericolosi (kg)	796.440	988.439	941.948	819.242	-
Pericolosi (kg)	1.078.096	1.230.294	1.177.377	1.612.605	-
Pericolosi/totale (%)	57,5	55,5 ↓	55,6%	66,3% ↑	31% (2011) - 36% (2007)

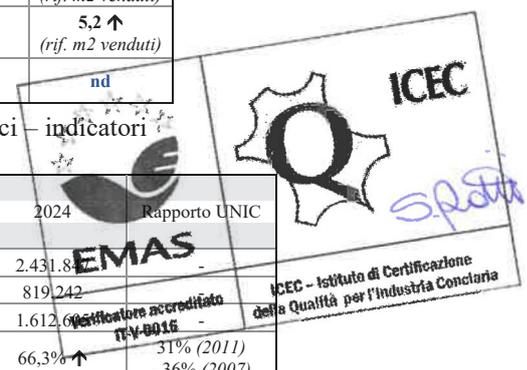


Tabella 24 – Percentuale di prodotti pericolosi

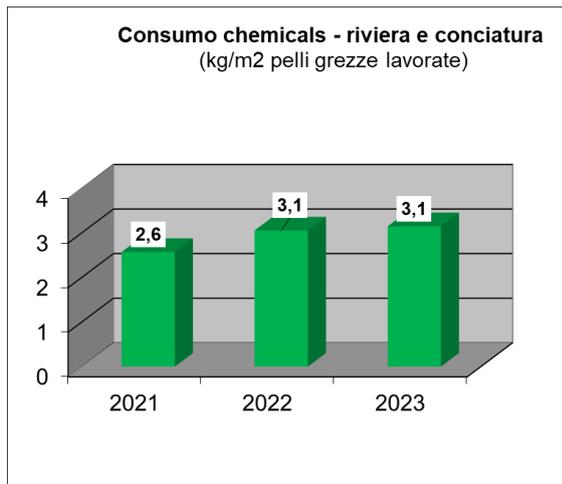


Figura 30

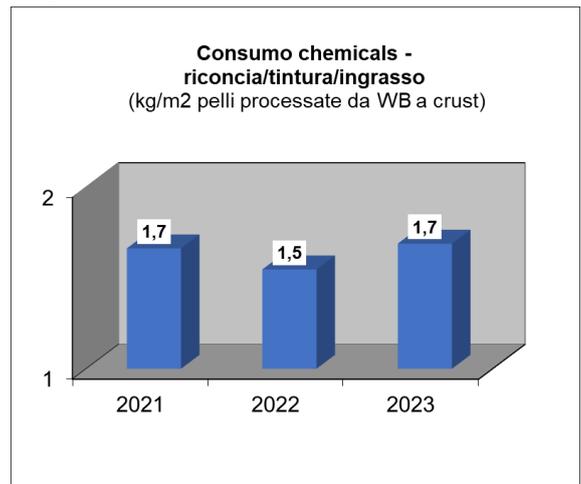


Figura 31

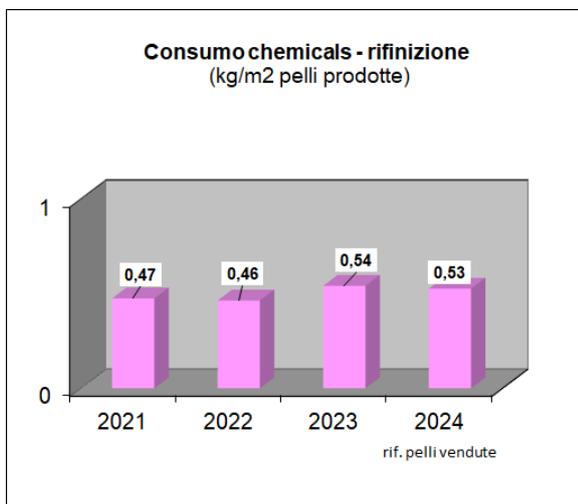


Figura 32

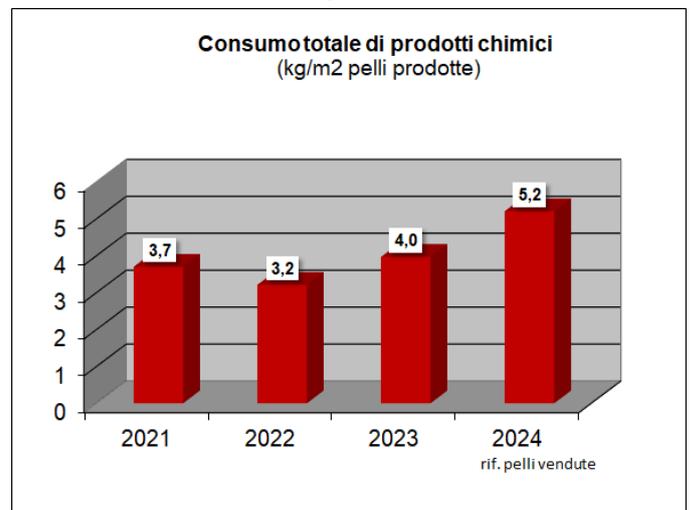


Figura 33

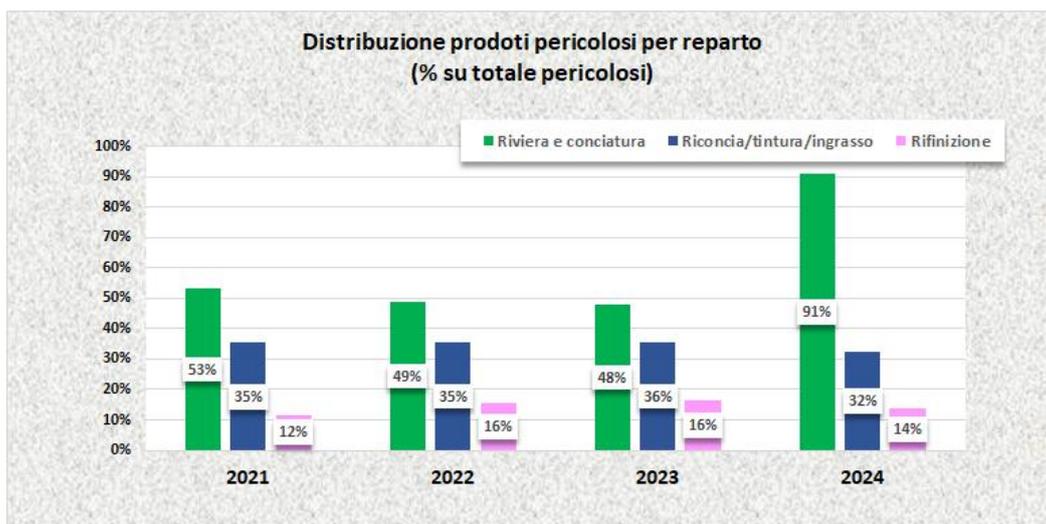


Figura 34

In merito all'aspetto in esame, si segnala che la Conceria Settebello aderisce sin dal 2018 al **Progetto ZDHC**, acronimo di Zero Discharge of Hazardous Chemicals, un'organizzazione internazionale che riunisce i maggiori brand del mondo della moda attorno all'obiettivo di ridurre gradualmente l'utilizzo in produzione di sostanze chimiche pericolose fino al loro totale azzeramento. Le sostanze pericolose in questione<sup>17</sup> pertinenti per tutta la filiera del tessile, dell'abbigliamento, del footwear e della pelle, sono elencate in una specifica **MRSL (Manufacturing Restricted Substances List)** e comprendono sia sostanze già soggette a limitazioni e restrizioni obbligatorie in virtù di specifiche normative (es. Reg. n°1907/2006 CE REACH, Reg. 2019/1021/UE

<sup>17</sup> Alchilfenoli ed alchilfenoli etossilati (NP/NPEO, OP/OPEO), Benzeni clorurati, Clorofenoli, azocoloranti che possono lasciare ammine aromatiche proibite, coloranti cancerogeni e dispersi, ritardanti di fiamma alogenati, etc. tanto per citarne alcune.



POPS, etc.) ma anche sostanze di comprovato impatto sulla salute e/o sull'ambiente candidate all'eliminazione su base volontaria per scelta etica e di sostenibilità.

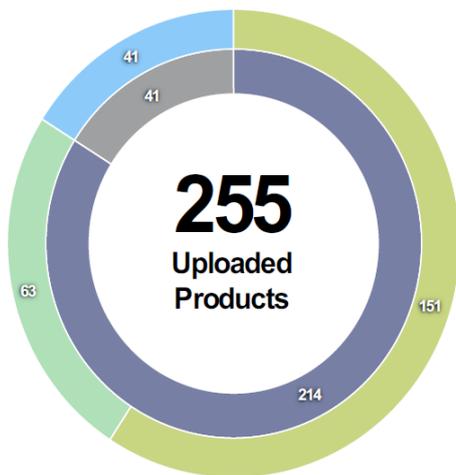
In particolare nell'anno 2022 la Conceria ha intrapreso il percorso "Supplier to ZERO" ottenendo prima il livello "foundational" nel Novembre 2022, ed il livello "progressive" nel Dicembre 2023.



Per quanto riguarda specificamente *l'AREA CHEMICALS*, tale percorso ha portato ad aumentare la quantità di chemicals conformi alla MRSL ZDHC, con l'obiettivo di migliorare ancora, anno dopo anno, nell'ottica del miglioramento continuo che ispira i Sistemi di Gestione ISO9001/14001/45001 sin dalla loro nascita.

	Incheck Report ZDHC		
	Dicembre 2022	Dicembre 2023	Dicembre 2024
<b>Chemicals conformi a ZDHC rispetto al totale utilizzato</b>	52,16%	80,25%	83,92%

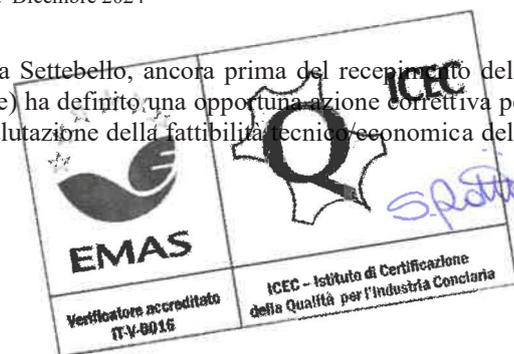
### Chemicals to Zero Conformance



Evaluation	Chemicals to Zero
Foundational	151 products (59.22%)
Provisionally Progressive	63 products (24.71%)
Expired	0 products (0%)
Not Published in ZDHC Gateway	41 products (16.08%)
Conformant	214 products (83.92%)
Not Evaluated	41 products (16.08%)
All Products	255 products (100%)

Figura 35 - Conceria Settebello – ZDHC Incheck Report Dicembre 2024

Infine, per quanto riguarda l'aspetto in esame, merita segnalare che la Conceria Settebello, ancora prima del recepimento della Direttiva UE n.2022/431 da parte dell'Italia (sostanze tossiche per la riproduzione) ha definito una opportuna azione correttiva per la gestione di tale adempimento (censimento dei prodotti chimici reprotossici, valutazione della fattibilità tecnico/economica della loro sostituzione con prodotti alternativi, ove disponibili).



### 7.1.9 Rumore, odori, trasporti, inquinamento elettromagnetico

Nella primavera 2023 sono iniziati i lavori di ampliamento dello stabilimento Settebello, con lo stabile adiacente identificato al civico n°38 (edificio E).

Nell'ambito della domanda di modifica dell'AUA, sono state effettuate opportune valutazioni previsionali di impatto acustico (in data 28.12.2023 per l'ampliamento con l'edificio G ed in data 28.02.2024 per l'ampliamento con l'edificio E), che evidenziano la compatibilità del nuovo assetto rispetto ai limiti previsti dalla classificazione acustica dell'area.

Per quanto riguarda gli altri aspetti ambientali non si individuano modifiche significative, se non una riduzione del traffico locale indotto dal ricorso a lavorazioni conto terzi, che dopo l'ampliamento risulterà meno necessario.

### 7.1.10 Salute, sicurezza e gestione delle emergenze

Come testimoniato dall'adozione sin dal 2013 del Codice di Condotta e di Responsabilità Sociale UNIC, coerente con i principi dello standard SA8000, e dall'ottenimento nel 2014 della certificazione OHSAS 18001, la Conceria Settebello promuove in modo continuativo miglioramenti delle condizioni di salute e sicurezza del lavoro, sia attuando migliorie effettive ad impianti, macchinari ed ambienti di lavoro, che promuovendo iniziative di informazione e formazione andando anche oltre i requisiti di legge.

In particolare l'ultimo anno ha visto un notevole dispiegamento di risorse da parte della Conceria per l'ampliamento del sito produttivo ed il rinnovo/riorganizzazione del parco macchine secondo criteri di sostenibilità per l'ambiente/S&SL:

<b><i>Ampliamento del sito produttivo con Edificio E/ristrutturazione Edificio B (Periodo 2022-2024)</i></b> <b><i>PRINCIPALI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE/SSL</i></b>
<b><u>Modifiche ai reparti produttivi</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ampliamento Reparto Calcinaio (edificio E): installazione impianto automatico di dosaggio prodotti liquidi e impianto per carico pelli automatizzato (con nastro trasportatore)</li> <li>● Ampliamento Reparto Riconcia (edificio E): installazione impianto automatico di dosaggio prodotti liquidi</li> <li>● Ristrutturazione Reparto Rifinizione esistente (Edificio B) e creazione di un'ulteriore Reparto Rifinizione (Edificio E): installazione di impianto automatico di miscelazione colori (tintometro Pirovano) e la creazione di un locale di asciugatura con ricambio d'aria aspirato dove alloggiare le catene di essiccazione aerea (Edificio E)</li> <li>● Trasferimento e ammodernamento del Laboratorio Prove Fisico-Chimiche: completato in aprile 2023; la nuova struttura permette attività più ampie e capillari di analisi chimica su chemicals e prodotti finiti (es. analisi relative alla eventuale presenza di bisfenoli, etc.). I nuovi locali risultano spaziosi, luminosi ed ergonomici con evidente beneficio per gli operatori.</li> </ul>
<b><u>Upgrade impianti tecnologici</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Energia elettrica: installazione di 200 KWH di fotovoltaico su tetto edificio B, C, E</li> <li>● Impianti Termici: oltre ai nuovi impianti termici (1 generatore di vapore + 1 caldaia acqua calda per edificio E) è prevista la sostituzione delle N°2 caldaie per acqua surriscaldata (presso edificio B) con 2 nuovi impianti a maggior rendimento</li> </ul>
<b><u>Locali e servizi ad uso civile</u></b>
Realizzazione di nuova area refettorio/relax in edificio B

In concomitanza con l'ampliamento delle aree produttive, si è reso necessario integrare le Squadre aziendali PS e AI in modo da coprire ogni area aziendale, nonché individuare nuovi Responsabili/preposti per i nuovi Reparti.

Nel 2023 è stato inoltre potenziato il Sistema di Gestione Chimica ZDHC in concomitanza col percorso "Supplier to Zero" ed il passaggio dal livello foundational al progressive.

Nella tabella che segue si riportano gli indicatori infortunistici definiti dall'azienda ed il confronto con i dati di settore. Si rileva che i nuovi indicatori definiti da UNIC e presentati nel nuovo sito web <https://sustainability.unic.it/> risultano poco confrontabili con quelli della Conceria e ciò necessita di un approfondimento.

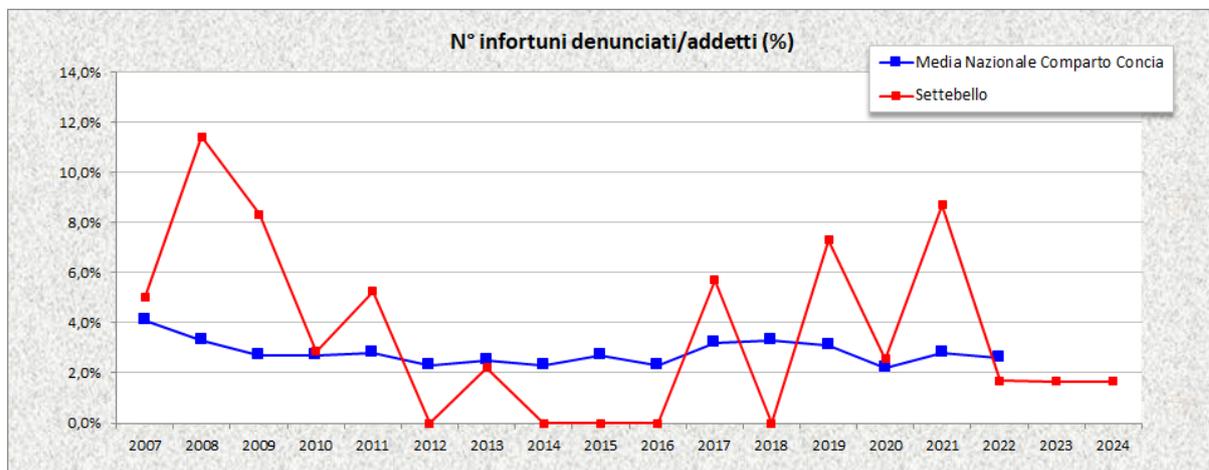
Il confronto con il settore effettuato fino al 2020 evidenzia un indice di frequenza allentante intorno alla media di settore e un indice di gravità mediamente inferiore alla media di settore tranne che per picchi sporadici (es.2013 e 2022).

In dettaglio nel 2023 è avvenuto un solo episodio di infortunio, ma in itinere, mentre l'unico episodio del 2024 risulta poco significativo e dovuto a cause accidentali (distrazione dell'operatore).

Ancora nel 2023 è stato gestito ed analizzato come accadimento pericoloso l'episodio di allagamento che ha interessato vaste aree della Toscana nel mese di Novembre, con un ulteriore episodio nel settembre 24 di minore entità grazie alle misure di risposta all'emergenza implementate dalla conceria.



DATI DI SETTORE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Infortunati denunciati /addetti (%)	2,7%	2,3%	3,2%	3,3%	3,1%	2,2%	2,8%	2,6%	nd	-
Domande di MP accettate – n°	44,0	58,0	59,0	63,0	75,0	69,0	44,0	58,0	-	-
Riferimenti	UNIC/Italia ( <a href="https://sustainability.unic.it/service/salute-e-sicurezza/">https://sustainability.unic.it/service/salute-e-sicurezza/</a> )									
<b>PRESTAZIONI Settebello - INFORTUNI</b>										
Quasi incidenti/accadimenti pericolosi	-	-	-	0	-	-	-	1	1	1
Infortunati denunciati	3 di cui 1 ricaduta	0	2 di cui 1 itinere	0	3	1	4	1	1 itinere	1
Addetti Conceria	48	36	35	37	41	39	46	59	60	64
Infortunati denunciati /addetti (%)	0%	0%	5,7%	0,0%	7,3%	2,6%	8,7%	1,7%	1,7%	1,6%
Giorni medi assenza	0	0	0	0	20	3	16	105	109	15
<b>PRESTAZIONI Settebello - MP</b>										
Domande di MP presentate	1	1	-	-	-	-	-	-	1	2
Domande di MP accettate	-	-	-	-	-	-	-	-	Non accettata	In attesa istruttoria
MP accettate/presentate (%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## 7.2 Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali significativi derivanti dall’interazione della Conceria Settebello con terzi e che possono essere influenzati in misura ragionevole dalla Conceria stessa sono riconducibili a:

- problemi legati al ciclo di vita del prodotto (acquisizione delle materie prime, progettazione, acquisto ed approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento a fine vita e smaltimento finale)
- Caratteristiche di “ecocompatibilità” del prodotto finito (es. assenza di sostanze pericolose)
- Comportamenti ambientali di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

### 7.2.1 Progettazione di nuovi articoli e Ciclo di vita del prodotto

Ogni volta che la Conceria decide di sviluppare un nuovo prodotto, inteso come pellame con caratteristiche sostanzialmente diverse rispetto a quelli già progettati e/o prodotti (ovvero le modifiche apportate vanno ad interessare la destinazione d’uso, la tipologia di conciatura o le performances/le caratteristiche qualitative/il look dell’articolo, rendendo quindi necessaria la ridefinizione dell’intero processo di lavorazione della materia prima), il Team di progettazione, col supporto del Chemical Management Team e del Reparto Laboratorio, effettua una valutazione degli aspetti ambientali coinvolti dalla modifica esaminando sempre i seguenti aspetti, e quant’altro ritenuto appropriato e caratteristico per il nuovo prodotto (es. nuovi canali di approvvigionamento, eventuali fasi di lavorazione affidate all’esterno, utilizzo nuovi prodotti chimici etc).

ASPETTO AMBIENTALE	TIPO DI VALUTAZIONE
Utilizzo di sostanze pericolose/ Nuovi prodotti chimici introdotti	Esaminare la scheda di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati, verificando che: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> non uso di prodotti CMR delle prime due categorie</li> <li><input type="checkbox"/> se possibile, non uso di prodotti con pericolosità “tossicità acuta” GHS 06</li> <li><input type="checkbox"/> siano privilegiati prodotti a ridotto contenuto di COV</li> <li><input type="checkbox"/> assenza SVHC oltre lo 0,1% in peso</li> </ul>
Emissioni in atmosfera, COV	<input type="checkbox"/> Ricetta di rifinizione a “base solvente” <input type="checkbox"/> Ricetta di rifinizione a “base acquosa”
Scarichi e prelievi idrici	<input type="checkbox"/> Presenza di fasi di risciacquo aggiuntive, etc.

Tale indagine permette di individuare, ove necessarie, misure di mitigazione degli impatti ambientali correlati al nuovo prodotto.

Si segnala che l’attenzione agli aspetti ambientali indiretti ed alle *problematiche ambientali di filiera*, ha portato la Conceria

- in prima battuta ad implementare nell’anno 2019 un sistema per il controllo della tracciabilità del pellame acquistato (rif. specifica tecnica ICEC TS 410), poi integrata con il claim etico “Recuperiamo le nostre pelli dalla filiera alimentare” (rif. specifica tecnica ICEC TS 733)
- effettuare nel 2022, e ripetere nel 2023, una indagine sugli impatti dei processi a monte della conceria (allevamento, trasporto e stoccaggio della materia) mediante una analisi del rischio Animal Welfare

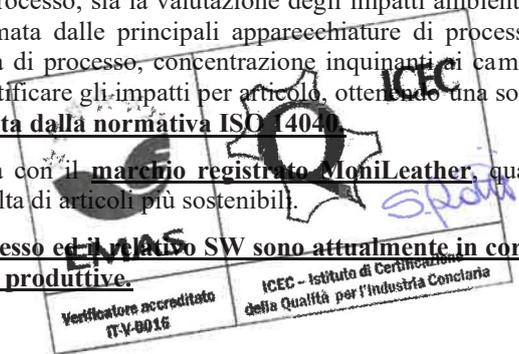
Per quanto riguarda **gli studi di settore** relativi al ciclo di vita del prodotto (LCA), nella “Dichiarazione Ambientale anno 2017” (DA4\_agg.2) si richiamano gli studi ad oggi disponibili volti ad individuare e quantificare gli indicatori rilevanti del ciclo di vita del prodotto pelle, ovvero la “Dichiarazione ambientale di prodotto” elaborata nell’ambito del progetto Emas del Distretto Conciario Toscano secondo la metodologia Life Cycle Assessment – LCA (ISO 14040-14044) e lo studio di settore su scala nazionale promosso dall’associazione nazionale di categoria UNIC, secondo la metodologia Product Environmental Footprint (PEF), e presentato nel Report di sostenibilità annuale (rif.§ 3.4 Report di sostenibilità 2017).



Per quanto la **specificità Settebello**, nell’ambito del Progetto Istrice (vedi Piano di miglioramento), nel 2022 la Conceria ha installato un network di sensori automatici ed in real-time, sia il controllo di processo, sia la valutazione degli impatti ambientali associati alla produzione di ogni articolo (energia elettrica e termica consumata dalle principali apparecchiature di processo, portata dell’acqua di processo in entrata ai trattamenti, temperatura dell’acqua di processo, concentrazione inquinanti ai camini emissivi) che permetterà, una volta messo a regime il relativo software, di quantificare gli impatti per articolo, ottenendo una sorta di **LCA di prodotto gate-to-gate in conformità con la procedura LCA definita dalla normativa ISO 14040**.

Tale tecnologia LCA I4.0 permetterà di etichettare un articolo della conceria con il **marcato registrato MoniLeather**, quale strumento indispensabile per sensibilizzare la clientela ed orientarla verso la scelta di articoli più sostenibili.

**Il network di sensori automatici ed in real-time installati sulle linee di processo e il relativo SW sono attualmente in corso di modifica di pari passo con l’ampliamento dello stabilimento e delle linee produttive.**



### 7.2.1.1 Consumo di imballaggi

A partire dalla presente Dichiarazione viene presentato l'indicatore relativo al consumo di imballaggi e caratteristiche degli stessi (% imballaggi recuperati/riciclati sul totale acquistato), tipico aspetto ambientale indiretto legato alle scelte di approvvigionamento.

I dati evidenziano la preferenza pressoché assoluta data da Settebello agli imballaggi in materiale riciclato.

ANNO		2023	2024
Imballaggi in materiale riciclato/recuperato	kg	67.599,39	56.159,89
Imballaggi in materiale NON riciclato/recuperato	kg	1.695,72	224,39
Totale imballaggi	kg	69.295,10	56.384,28
% materiale riciclato (TARGET > 95-100%)	%	97,55%	99,60% ↑
% materiale NON riciclato	%	2,45%	0,40%
Consumo unitario imballaggi su m2 venduti	kg/m2	0,12	0,12



### 7.2.2 “Ecocompatibilità” del prodotto finito, assenza di sostanze pericolose

Una delle problematiche che riscuote maggiore attenzione da parte dei clienti della Conceria e della generalità più vasta dei consumatori è quella relativa alla eventuale presenza di sostanze pericolose nelle pelli finite.

Rispetto a tale problematica la Conceria Settebello opera su un duplice fronte: da un lato effettua analisi sul prodotto finito al fine di accertare la presenza o meno delle suddette sostanze, e dall'altro lato richiede ai propri fornitori di prodotti chimici e lavorazioni di non utilizzare/fornire

- sostanze o miscele soggette alle restrizioni formulate dall'allegato XVII del REACH, (es. Pentaclorofenolo (PCP), ammine aromatiche proibite, etc.) e dal Reg. 2019/1021/UE relativo agli inquinanti organici persistenti (es. PFOS, C<sub>10-13</sub>, etc.)
- prodotti contenenti sostanze SVHC<sup>18</sup> oltre la soglia dello 0,1% in peso
- prodotti contenenti le sostanze pericolose NON desiderate dalla Clientela in concentrazione superiore alla soglia specificata nelle specifiche MRSL (Manufacturing Restricted Substances List) trasmesse dalla clientela stessa, in primis la **MRS� ZDHC**.

La Conceria vanta di essere stata una delle prime aziende nel settore ad aver implementato un  sistema informativo interno  sul quale viene mantenuta aggiornata nel tempo la lista delle sostanze “vietate” (Reach, POPS, SVHC, ma anche biocidi e sostanze pericolose ad hoc richieste da specifici clienti nelle MRSL), e che permette di verificare che tali sostanze non siano contenute nei prodotti chimici approvvigionati, sulla base di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza e dichiarazioni ad hoc.

Inoltre Settebello ha intrapreso nel 2022 il percorso “**SUPPLIER TO ZERO**” ZDHC, nell'ambito del quale effettua check periodici di conformità ZDHC dei chemicals tramite lo strumento Incheck Report e mira ad aumentare gradualmente la quota di chemicals utilizzati registrati al grado 3 sul Gateway, ovvero al più alto grado di “sicurezza chimica”.

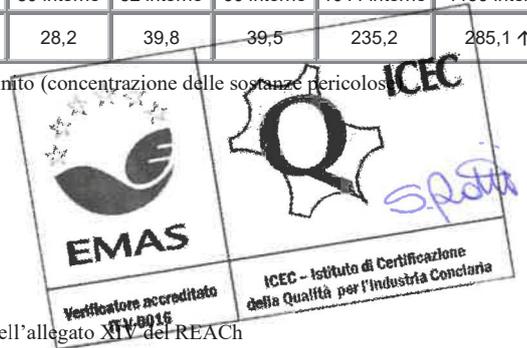
Le analisi sulle pelli, effettuate con cadenza regolare sia a fronte delle richieste di conformità avanzate dai clienti che secondo un “Piano interno dei controlli”, non hanno mai evidenziato la presenza di sostanze pericolose oltre ai limiti normativi.

Nella Tabella 25 è riportato l'indicatore per l'attività di monitoraggio delle caratteristiche chimiche del prodotto finito.

Dopo il calo dell'anno 2020 legato alla riduzione di operatività dovuta al lockdown, a partire dall'anno 2021 torna a crescere in modo continuativo l'attività di monitoraggio del prodotto nei vari step di lavorazione relativamente al contenuto di sostanze pericolose, attività che ha avuto un notevole balzo in avanti con l'ampliamento e potenziamento del Laboratorio Interno chimico-fisico. Nel 2023, in particolare, si evidenzia un numero molto più alto di analisi interne su pelle, dovuta principalmente all'attività analitica relativa ai bisfenoli, su tutti i lotti di produzione in crust.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale campioni analizzati (pelli sia crust che finite)	198 di cui 125 interne	114 di cui 66 interne	193 di cui 112 interne	87 di cui 24 interne	103 di cui 33 interne	213 di cui 94 interne	124 di cui 30 interne	202 di cui 32 interne	273 di cui 60 interne	1257 di cui 1044 interne	1333 di cui 1139 interne
N° campioni analizzati/100.000 m <sup>2</sup> pelli finite prodotte	40,6	27,5	55,9	25,1	26,3	42,1	28,2	39,8	39,5	235,2	285,1 ↑

Tabella 25 - Indicatori indiretti riferiti alle caratteristiche del prodotto semilavorato/finito (concentrazione delle sostanze pericolose)



<sup>18</sup> SVHC sostanze estremamente preoccupanti per la salute o l'ambiente, candidate all'inserimento nell'allegato XIV del REACH

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Attività analitica - esterna (N° CAMPIONI ANALIZZATI)</b>						
Chemicals	3	6	10	6	21	9
Acqua in ingresso, Bagni di botte e scarico finale	23	2	19	15	6	20
Pelle	119	94	202	213	213	194
<b>Attività analitica - interna (N° CAMPIONI ANALIZZATI)</b>						
Chemicals (Secco / IR / ph / titolazione acido-base)	229	266	192	419	657	553
Acque (in ingresso / Bagni di botte / scarico finale)	31	274	203	236	217	293
Pelle (ante 2021: formaldeide, cromo VI; post 2021: cromo, grassi, ph, bisfenoli)	94	30	32	60	1044	1139
<b>Totale interne</b>	<b>354</b>	<b>570</b>	<b>427</b>	<b>715</b>	<b>1918</b>	<b>1985 ↑</b>

Tabella 26 – Dettagli relativi all'attività analitica

### 7.2.3 Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori

Le principali tipologie di beni e servizi approvvigionati significative dal punto di vista ambientale sono rappresentate da lavorazioni conto terzi, prodotti chimici, pellame, manutenzione impianti, trasporto o trattamento rifiuti, servizi professionali qualificati e servizi di trasporto merci per conto della Conceria.

Nell'ambito di tali tipologie, i fornitori della Conceria, vengono valutati annualmente per stabilirne la significatività ambientale ed anche la influenzabilità da parte della Conceria, attraverso un giudizio qualitativo che tiene conto di vari parametri come il valore della fornitura e le "dimensioni" del fornitore, secondo i criteri esposti nelle precedenti Dichiarazioni. Gli esiti di tale valutazione, riportati nella tabella che segue, mostrano una situazione sostanzialmente stabile negli anni.

I fornitori che sono risultati "molto influenzabili" sono tutti riconducibili alle tipologie delle lavorazioni conto terzi, manutenzioni, e smaltimento rifiuti.

Nei confronti di tali fornitori la Conceria effettua campagne di sensibilizzazione e richiesta di adesione formale a specifici "capitolati di fornitura" comprensivi di requisiti per la gestione in qualità, per la gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro, per gli aspetti di responsabilità etica, di sicurezza chimica (chemical management) ove pertinente e, per i fornitori di pellame, di tracciabilità e animal welfare.

Oltre alla richiesta di adesione ad impegni formali/contrattuali, la Conceria Settebello ha promosso sin dall'anno 2019 attività capillari di audit di seconda parte lungo la filiera, inerenti in special modo la conformità dei terzisti ai requisiti cogenti in materia ambientale e di S&SL.

A partire dal 2022 sino ad ora i principali "terzisti" Settebello vengono sottoposti annualmente ad audit direttamente a cura dei clienti della Conceria.

Inoltre la notevole spinta nei confronti di fornitori di lavorazioni conto terzi operanti nel distretto ad aderire al protocollo di certificazione ambientale LWG, e l'ottenimento di tale certificazione, hanno reso spesso superflua l'esecuzione di audit diretti da parte di Settebello.



### 7.2.3.1 Il Depuratore consortile Aquarno

Uno speciale tipo di fornitore per tutte le concerie del distretto è rappresentato dal Depuratore Consortile Aquarno, il quale fornisce a tutte le concerie del distretto i seguenti servizi:

- collettamento delle acque reflue industriali tramite fognatura industriale privata sino all'impianto centralizzato di depurazione<sup>19</sup>
- depurazione acque reflue civili e industriali
- trattamento dei rifiuti non pericolosi compatibili con il ciclo di depurazione (quali ad es. fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenuti o meno cromo, CER040107 o CER040106)
- recupero del rifiuto costituito dal CER040104 "liquame di concia contenente cromo": i bagni di cromo esausti derivanti dai processi di conciatura al cromo vengono trattati in modo da recuperare il cromo dai bagni e restituirlo alle aziende per il riutilizzo nel processo.

L'impianto, situato in località Cerri nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI), è uno dei più grandi di Europa con una potenzialità di 2.050.000 A.E (abitanti equivalenti). e capacità idraulica di 20.000 m<sup>3</sup>/giorno per i reflui industriali e 10.000 m<sup>3</sup>/giorno per i reflui civili. Tratta i reflui industriali provenienti dal distretto conciario situato sulla riva destra dell'Arno (aree industriali dei comuni di Santa Croce, Fucecchio frazione Ponte a Cappiano, Castelfranco di Sotto) ed i reflui urbani provenienti dai centri abitati di Fucecchio (FI), Santa Croce Sull'Arno (PI), Castelfranco di Sotto (PI) e Santa Maria a Monte (PI), con previsione di allacciamento, nei prossimi anni, dei reflui urbani provenienti dalla Valdinievole.

ARPAT effettua mensilmente il controllo allo scarico finale dell'impianto di depurazione gestito dal Consorzio Aquarno Spa, per verificare il rispetto delle prescrizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Toscana. L'Autorizzazione, relativamente allo scarico finale che confluisce nel Canale Usciana, indica dei limiti più stringenti per le sostanze pericolose (cromo totale, cromo esavalente, ecc..) rispetto ai valori limite previsti dal Testo Unico ambientale (Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza) o nei documenti che descrivono le migliori tecniche disponibili, prevedendo, particolari deroghe unicamente per i parametri cloruri e solfati.

Entrato in funzione nel 1974, con ben 5 anni di anticipo rispetto alla prima normativa ambientale nazionale, il **depuratore Aquarno** è il motore possente del sistema di depurazione del Distretto. Tra i migliori impianti d'Europa, Aquarno è parte di un sistema industriale che oltre a trattare le acque recupera e riusa i materiali risultanti dai processi di depurazione.

Le innovazioni tecnologiche e impiantistiche adottate nel tempo da Aquarno hanno sensibilmente ridotto i volumi dei fanghi residui dal trattamento di depurazione destinati a smaltimento, trasformandoli in una materia prima seconda: ciò è stato possibile attraverso uno specifico processo di recupero che, partendo dalla disidratazione e dall'essiccamento dei fanghi, attraverso la pirosinterizzazione degli stessi, porta alla produzione di un granulato sinterizzato; impiegato per la produzione di granulati inerti per l'edilizia e sottofondi stradali.



<sup>19</sup> L'acquisizione nel 2014 della fognatura industriale da parte di Aquarno ha fatto decadere la necessità di autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali, mentre tale obbligo permane per lo scarico di acque meteoriche contaminate se recapitanti in fognatura mista o bianca comunale)

## 8 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE 2025-2028

Nella tabella seguente si richiamano i nuovi obiettivi ambientali definiti nel presente documento e gli obiettivi già definiti in precedenza che sono stati gestiti nell'ultimo anno.

Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA5	FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DEI LAVORATORI	Promuovere iniziative di <b>coinvolgimento e sensibilizzazione dei lavoratori</b> inerenti la gestione integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza- Resp.Sociale a 360°	Ore/uomo impegnate in attività di informazione/formazione/riunioni	Luglio 2021	<p>Organizzare riunioni regolari (almeno mensili) della Direzione/Resp. QAS con i Responsabili/Coordinatori dei Reparti Produttivi, nell'ambito delle quali esaminare in modo sistematico le problematiche QAS-RS che emergono via via nella gestione del Sistema</p> <p><b>ATTIVITÀ EFFETTUATE AL GIUGNO 2022</b> Sono state effettuate attività di coinvolgimento e formazione sul campo per affiancamento al consulente durante la preparazione dell'audit ambientale LWG nel Settembre 2019, mentre nell'anno 2020, causa limitazione delle riunioni ed incontri in presenza per ridurre il rischio diffusione COVID, tali attività sono state sospese. A partire dal Giugno 2021 vi è stato un significativo investimento di risorse tramite assunzione di figura dedicata col ruolo di Responsabile Sostenibilità ed HSE, ovvero responsabile di garantire l'efficace attuazione del Sistema di Gestione Integrato, verificando sul campo lo stato di attuazione e garantendo un processo continuativo di sensibilizzazione del personale interessato. Tra autunno 2021 e primo semestre 2022 sono state notevolmente ampliate le risorse investite sia sulla formazione interna sulle tematiche della S&amp;SL ed ambientali che in termini di reclutamento di nuove risorse umane alcune con ruoli specifici nell'ambito del SGI che (vedi capitolo 2)</p> <p><b>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</b> La Responsabile HSE effettua regolari attività di sensibilizzazione e comunicazione nei confronti del personale interno su qualsiasi tematica o news pertinente in ambito ambientale e di S&amp;SL, anche attraverso uno specifico gruppo whatsapp dedicato con i responsabili/preposti di reparto. Argomenti della sensibilizzazione nell'anno 2022 (frequenza al minimo mensile): organigramma/compiti/responsabilità, DPI, Piano Emergenza, prescrizioni/limitazioni derivanti da sorveglianza sanitaria, housekeeping ambienti di lavoro, cassette PS, corretta raccolta rifiuti CER150203. A Marzo 2023 inoltre è stata effettuata una riunione annuale tra Preposti, RLS, RSPP, DDL e Resp. Sistema di Gestione Sicurezza, per poter condividere eventuali piani di miglioramento e suggerimenti.</p> <p><b>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2024</b> La Responsabile HSE effettua regolari attività di sensibilizzazione e comunicazione nei confronti del personale interno su qualsiasi tematica o news pertinente in ambito ambientale e di S&amp;SL, anche attraverso uno specifico gruppo whatsapp dedicato con i responsabili/preposti di reparto. Argomenti della sensibilizzazione nel periodo 2023-2024 (frequenza al minimo mensile): organigramma/compiti/responsabilità, DPI, Piano Emergenza, prescrizioni/limitazioni derivanti da sorveglianza sanitaria, housekeeping ambienti di lavoro, corretta raccolta rifiuti, corrette procedure di pulizia, normativa ADR, diisocianati, Chemical Management, Non Conformità, Procedure e Istruzioni Sistema Qualità. Anche lo stesso Resp. QHSE ha seguito un percorso formativo di 32 ore "HSE Manager" a marzo 2023, un affiancamento formativo sui sistemi di gestione e LWG di 12h a dicembre 2023 e inoltre diversi webinar e affiancamenti della clientela in merito alla compilazione di nuovi forum e piattaforme relative agli impatti ambientali, LCA, tracciabilità.</p>	<p><b>ATTIVITÀ COMPLETE</b></p>  <p><b>IMPEGNO RINNOVATO PER TRIENNIO 2022-2025</b></p>  <p><b>IMPEGNO RINNOVATO E RAFFORZATO PER TRIENNIO 2025-2027</b> con particolare riferimento alle tematiche emergenti in materia di sostenibilità (LCA, etichetta ecologica, eco design, Tracciabilità delle materie prime EUDR, Rentri,...)</p>



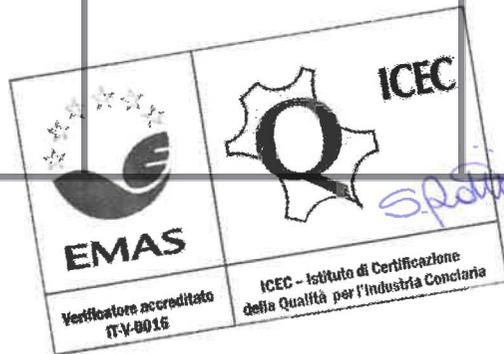
Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA5_ag g.2	TUTTI	<p>Definire un <b>PIANO DI SOSTENIBILITÀ E COMUNICAZIONE</b> sia nei confronti delle parti interessate interne che esterne</p> <p>con particolare riferimento alle tematiche di sostenibilità in ambito ambientale, sociale e di salute e sicurezza sul lavoro e le loro ricadute sul territorio</p>	N° strumenti/iniziativa di comunicazione promossi	Dic.2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Definire un Codice di sostenibilità interno da diffondere al personale e collaboratori</li> <li>&gt; Intraprendere iniziative di comunicazione e scambio di esperienze con i Brand sui temi della sostenibilità in modo da far conoscere le "eccellenze" aziendali</li> <li>&gt; Redigere Piano di Sostenibilità di ampio respiro</li> </ul> <p><u>ATTIVITÀ EFFETTUATE AL GIUGNO 2022</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In corso di ultimazione la redazione del Bilancio di Sostenibilità prevista entro luglio 2022.</li> <li>• Recentemente ottenuto un finanziamento dalla Reg.Toscana "Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" proprio con lo scopo di realizzare specifici piani di comunicazione appositamente studiati in funzione degli interlocutori (firme alta moda), delle loro politiche di sviluppo, di sostenibilità, delle loro tradizioni, della loro cultura e del contesto geografico specifici (anche tramite la creazione di un Brand)</li> <li>• Conseguita la certificazione Claim Etico, in corso di redazione una relazione di analisi del rischio Animal Welfare, e predisposizione di un software di calcolo LCA "gate to gate" a partire dalla rilevazione sensoristica installata nei reparti all'interno del PROGETTO ISTRICE.</li> </ul> <p><u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice di sostenibilità interno (rev. 1/luglio 22, rev. 2/marzo 23, pubblicate su sito web)</li> <li>• Bilancio di Sostenibilità (rev.30.06.22 pubblicata sul sito web), <u>In Corso la redazione del nuovo Bilancio 2022</u></li> <li>• Intraprese numerose iniziative di comunicazione e scambio di esperienze con i Brand sui temi della sostenibilità (implementazione di social - LinkedIn, creazione di brochure ad hoc sui progetti realizzati (es. Monilather, stand Lineapelle set.22 e feb.23 su temi del riciclo), realizzazione di gadget per fiere ed eventi, regali sostenibili alla clientela per Natale 22 (donazione di un albero - Progetto Treedom), rinnovo completo del sito web, etc.)</li> <li>• Redazione di un Piano di Sostenibilità per le parti interessate esterne inserita negli output del Bilancio Sostenibilità</li> <li>• Analisi del rischio Animal Welfare, redatta 2022 con il tool Animal Welfare ICEC che tiene conto del quadro normativo dei Paesi di Origine e di eventuali protocolli di certificazione o delle buone prassi di allevamento, trasporto e abbattimento adottati in maniera volontaria dai fornitori. Il rating ottenuto da Settebello è stato di 74/100.</li> </ul> <p><u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2024</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice di sostenibilità interno (rev. 1/luglio 22, rev. 2/marzo 23, rev3/gennaio24, pubblicate su sito web)</li> <li>• Bilancio di Sostenibilità (rev.30.06.22, rev. 30.06.23, rev.28.06.24 pubblicati sul sito web),</li> <li>• Intraprese numerose iniziative di comunicazione e scambio di esperienze con i Brand sui temi della sostenibilità (potenziamento di social - LinkedIn, creazione di brochure ad hoc sui progetti realizzati (es. Company Profile e Sostenibilità in Pillole), realizzazione di gadget per fiere ed eventi, regali sostenibili alla clientela per Natale 23 (donazione di gadget da Ospedale Meyer, donazione a associazione "Famiglie e Abilità" in merito al progetto "Viaggiamo Insieme"), potenziamento e aggiornamento continuo del sito web, etc.)</li> <li>• Redazione di un Piano di Sostenibilità per le parti interessate esterne inserita negli output del Bilancio Sostenibilità</li> <li>• Analisi del rischio Animal Welfare, aggiornata nel 2023 e pubblicata nel 2024 con il tool Animal Welfare ICEC che tiene conto del quadro normativo dei Paesi di Origine e di eventuali protocolli di certificazione o delle buone prassi di allevamento, trasporto e abbattimento adottati in maniera volontaria dai fornitori. Il rating ottenuto da Settebello è stato di 81/100 (miglioramento del rating rispetto all'anno precedente).</li> </ul> <p><u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025</u></p> <p>A partire dall'anno 2022 la Conceria ha messo a punto e sviluppato diversi strumenti di comunicazione nei confronti delle parti interessate, sia in termini di trasparenza mettendo loro a disposizione documenti di presentazione delle performances, progetti ed impegni assunti dall'azienda, che in termini di sensibilizzazione sulle tematiche più ricorrenti della sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Documenti: Codice di sostenibilità interno , Bilancio di Sostenibilità vs interlocutori esterni, Analisi del rischio Animal Welfare che tiene conto del quadro normativo dei Paesi di Origine e di eventuali protocolli di certificazione o delle buone prassi di allevamento, trasporto e abbattimento adottati in maniera volontaria dai fornitori</li> <li>• Certificazioni: Ottenimento di certificazioni per dare maggiore visibilità alle scelte aziendali in materia di sostenibilità (Claim Etico)</li> <li>• Svariate iniziative di comunicazione e scambio di esperienze con i Brand: implementazione di social - LinkedIn, creazione di brochure ad hoc sui progetti realizzati (es. Monilather, stand Lineapelle sui temi del riciclo), realizzazione di gadget per fiere ed eventi, regali sostenibili alla clientela (donazione di alberi - Progetto Treedom), rinnovo completo del sito web, etc.).</li> </ul>	<p><b>ATTIVITÀ COMPLETATE</b></p>  <p><b>RICONFERMATE ED ULTERIORMENTE SVILUPPATE PER TRIENNIO 2022-2025</b></p>  <p><b>IMPEGNO RINNOVATO E RAFFORZATO PER TRIENNIO 2025-2027</b></p> <p>Oltre alla diffusione ed aggiornamento degli strumenti di comunicazione già sviluppati dalla Conceria, si intende in special modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>intensificare le iniziative rivolte al mondo scolastico (come gli studenti degli istituti tecnici conciarci presenti sul territorio ma non solo)</u>, promuovendo <u>visite guidate</u> allo stabilimento e <u>tirocini formativi</u>.</li> <li>L'iniziativa permetterà altresì di conoscere eventuali talenti candidati per eventuali future integrazioni alle risorse umane aziendali.</li> <li>• iniziative di pubblicizzazione del progetto RECO</li> </ul>



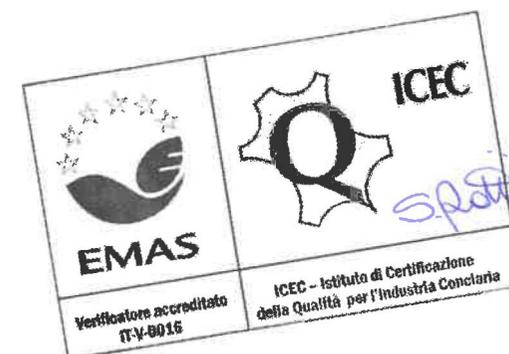
Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA5_ag g.2	TUTTI	<p><b>PROGETTO ISTRICE</b></p> <p>Disporre di uno strumento di <b>monitoraggio in tempo reale degli indicatori ambientali</b> in modo da supportare le funzioni preposte nelle scelte e priorità di intervento</p> <p>Individuare ambiti di miglioramento delle prestazioni ambientali con la definizione di opportuni TARGET</p>	Obiettivo di tipo on-off	DIC.2023  2025-2027	<p>1) Definizione degli indicatori di impatto ambientale della produzione (rif. modello norma UNI 11427:2015 – Cuoi: Criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di cuoi a ridotto impatto ambientale)</p> <p>2) Monitoraggio puntuale degli indicatori tramite installazione di idonea sensoristica ove necessaria</p> <p>3) Sviluppo di un software che unisca le informazioni (relative agli impatti ambientali delle varie fasi di lavorazione) provenienti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema gestionale interno (consumo chemicals, produzione rifiuti, quantità di materia prima processata, quantità di pelli finite prodotte)</li> <li>- analisi o consuntivi ufficiali (analisi scarichi ed emissioni, consumi energia)</li> <li>- da sensoristica (Energia elettrica e termica consumata dalle principali apparecchiature di processo, Portata dell'acqua di processo in entrata ai trattamenti, Portata dei reflui di scarico in uscita ai trattamenti, Temperatura dell'acqua di processo, concentrazione inquinanti ai camini emissivi)</li> </ul> <p>4) valutazione dati raccolti su base annuale in modo da individuare ambiti di miglioramento e possibili soluzioni tecnico organizzative per ridurre i consumi; studio di fattibilità tecnico economica</p> <p>5) Definizione di target per la riduzione degli impatti</p> <p><u>ATTIVITÀ EFFETTUATE AL GIUGNO 2022</u>                  SETTEBELLO ha strutturato un sistema di monitoraggio proattivo delle prestazioni ambientali della conceria, realizzando una rete di controllo in real time del consumo energetico ed idrico, della qualità dell'aria degli ambienti di lavoro e degli scarichi idrici e aereiiformi. Tale sistema di controllo costituito da un sistema IoT avanzato e customizzato per la conceria, è costituito da una rete di opportuni sensori, gestiti da una piattaforma software che restituisce all'azienda una visione completa delle proprie prestazioni ambientali, che possono essere correlate con gli specifici lotti di articoli prodotti.                  Attraverso questo controllo I4.0 dell'intero processo, l'azienda può dichiarare e dimostrare di avere una produzione davvero sostenibile attraverso un sistema di misurazione in real time. Il sistema di rilevazione è operativo a regime dal 1/5/2022, ed è attualmente in corso la progettazione del SW per la lettura ed elaborazione dei dati generati dal monitoraggio.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u>                  Nel 2022 è stato registrato il marchio Monileather di proprietà Settebello che potrà essere associato agli articoli prodotti con tale sistema di monitoraggio.                  A partire dal 2023 il SW acquisisce le letture da tutta la sensoristica installata in campo, elaborandole secondo la metodologia LCA. Occorrerà quindi un periodo di marcia iniziale del sistema per poterlo valutare e validare. Contestualmente all'ampliamento con i nuovi locali e macchinari produttivi del civico n°38 avviato nella primavera 2023 dovrà essere di pari passo integrata la sensoristica ed il relativo software.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2024</u>                  Con il settembre 2024 può dirsi sostanzialmente completato il processo di riorganizzazione e ampliamento di tutto l'asset produttivo avviato nel 2022.                  Il sistema di monitoraggio Settebello, di pari passo, è attualmente oggetto di una trasformazione e riassetto completo per mettere in rete tutti i nuovi sensori (trasferiti da precedenti reparti o installati ex novo su nuovi macchinari); si prevede che il percorso, avviato nell'anno 2024, giunga ad un set definitivo nel 2025.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025 –</u>                  Ad oggi si può considerare terminata l'integrazione e modifica della sensoristica di processo sui nuovi macchinari seguita all'ampliamento dello stabilimento nel 2023/2024. In particolare nell'aprile 2025 le informazioni provenienti dai sensori relativi ai consumi elettrici e termici dei vari macchinari sono diventati dati di input del nuovo programma di marcia automatizzata del cogeneratore (sistema PSHAVE) acquistato al fine di ottimizzare il regime di funzionamento del cogeneratore, massimizzando il rendimento elettrico o termico a seconda delle esigenze della produzione.                  L'anno 2025 rappresenterà il primo anno completo di dati relativi alle performances dello stabilimento nell'assetto post ampliamento, e quindi verrà preso a riferimento per la definizione di obiettivi target di miglioramento per l'anno 2026.</p>	<p><b>ATTIVITÀ IN CORSO</b></p>  <p><b>OBIETTIVO RAGGIUNTO PER LA PARTE HD/SW</b></p> <p>Si attende la chiusura dell'anno 2025 per elaborare i dati relativi al monitoraggio delle prestazioni e definire obiettivi di miglioramento</p> <p><b>IMPEGNO RINNOVATO E RAFFORZATO PER TRIENNIO 2025-2027</b></p>



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA5_ag g.2	TUTTI	<p><b>Ampliamento dell'attuale insediamento produttivo</b> con il nuovo sito di Via XXV Luglio 38 studiando con particolare attenzione soluzioni tecnico organizzative volte a prevenire/ridurre gli impatti ambientali sia nel nuovo sito che nella conseguente riorganizzazione delle attività presso il sito produttivo esistente di Via XXV Luglio 30-32, V.Puglie 1</p>	Obiettivo di tipo on-off	<p>2022 LAVORI</p> <p>2023 BENEFICI</p>	<p><b>AMPLIAMENTO DELL'ATTUALE INSEDIRIMENTO PRODUTTIVO CON IL NUOVO SITO DI VIA XXV</b> Luglio 38 studiando con particolare attenzione soluzioni tecnico organizzative che permettano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ottimizzare consumi idrici</li> <li>ottimizzare consumi energetici</li> <li>ridurre il rischio chimico (integrazione bacini di contenimento, automazione del dosaggio prodotti liquidi per tutti i reparti (calcinaio, riconcia, rifinizione)</li> </ul> <p><b>E CONTESTUALE RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NELL'INTERO SITO PRODUTTIVO</b>, prevedendo in particolare la ristrutturazione degli ambienti di lavoro al Piano Terra dell'Edificio B (Reparto Riconcia/Tintura/ingrasso).</p> <p><u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u> L'ampliamento e ristrutturazione dell'attuale sito produttivo è stato autorizzato con atto del Comune di S.Croce sull'Arno n°2/2023 del 14/04/2023 (a seguito di domanda presentata nell'agosto 2022). I lavori sono stati quindi avviati con previsione di operatività dei nuovi reparti dell'Edificio E nel settembre 2023. La ristrutturazione dello stabilimento è stata progettata perseguendo le seguenti scelte di sostenibilità per l'ambiente/S&amp;SL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Ampliamento Reparto Calcinaio (edificio E):</b> Prevista installazione impianto automatico di dosaggio prodotti liquidi e impianto per carico pelli automatizzato (con nastro trasportatore)</li> <li><b>Ampliamento Reparto Riconcia (edificio E):</b> Prevista installazione impianto automatico di dosaggio prodotti liquidi</li> <li><b>Ristrutturazione Reparto Rifinizione esistente (Edificio B):</b> prevista installazione di impianto automatico di miscelazione colori (tintometro Pirovano) e la creazione di un locale di asciugatura con ricambio d'aria aspirato dove alloggiare le catene di essiccazione aerea</li> <li><b>Trasferimento e ammodernamento del Laboratorio Prove Fisico-Chimiche:</b> completato in aprile 2023; la nuova struttura permette attività più ampie e capillari di analisi chimica su chemicals e prodotti finiti. (È ad esempio prevista l'esecuzione di analisi relative alla eventuale presenza di bisfenoli, etc.). I nuovi locali risultano spaziosi, luminosi ed ergonomici con evidente beneficio per gli operatori.</li> </ul> <p><u>UPGRADE IMPIANTI TECNOLOGICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Energia elettrica:</b> installazione di 200 kwh di fotovoltaico su tetto edificio B, C, E</li> <li><b>Impianti Termici:</b> oltre ai nuovi impianti termici (1 GVR + 1 caldaia acqua calda per edificio E) è prevista la sostituzione delle N°2 attuali caldaie per acqua surriscaldata (presso edificio B) con 2 nuovi impianti a maggior rendimento</li> </ul> <p><u>LOCALI E SERVIZI AD USO CIVILE</u> Prevista la realizzazione di nuova area refettorio/relax in edificio B</p> <p><u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2024</u> Gli interventi sopra elencati sono stati tutti realizzati secondo i progetti ed i reparti produttivi, e dal settembre 2024, risultano TUTTI operativi nell'assetto post ampliamento. In dettaglio sono stati inoltre acquisiti due ulteriori locali produttivi (denominati edificio G (di cui il G1 di proprietà e il G2 in locazione), che sono stati ristrutturati e destinati ad attività di lavorazione meccanica (bottali a follonare e palissone). Il precedente reparto lavorazioni meccaniche in edificio C è stato destinato a Magazzino Crust. Sono stati ultimati inoltre a fine 2024 i lavori di realizzazione di nuova area refettorio/relax, oltre al locale officina/deposito materiale di manutenzione, entrambi al piano terra dell'edificio B.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025:</u> Nel gennaio 2025 è stata presentata la attestazione di agibilità per civici n°28-30 V.XXV Luglio (rif. prat.edilizia n.286-2023) per creazione corridoio di collegamento tra edifici B e G, con cui si attesta la FINE LAVORI COMPLETA: in tale momento si può dirsi completato anche formalmente tutto il processo di ampliamento e ristrutturazione della sede produttiva principale.</p>	<p><b>ATTIVITÀ COMPLETATE</b> nel gennaio 2025</p>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Benefici attesi: 2024/2025 Ancora da quantificare per anno 2025 (vedi obiettivo su PROGETTO ISTRICE)</li> </ul>

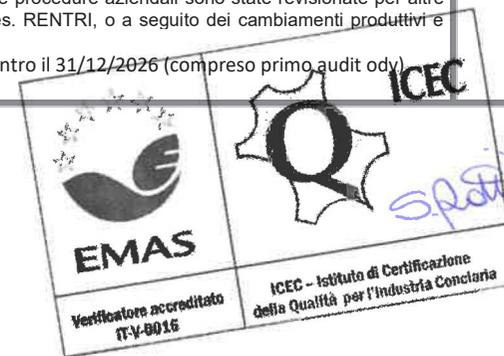


Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA6	Sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente	<b>ZERO EMISSIONI DI SOSTANZE PERICOLOSE NELL'AMBIENTE</b>  Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemical) <u>partecipando al percorso "Supplier to ZERO"</u>	Obiettivo di tipo on-off	2022-2025	<p>Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC avviando il percorso "Supplier to ZERO" con l'obiettivo di ottenere la qualifica "supplier to zero" al livello "foundational" entro 31/12/22 e proseguire l'empowerment su livelli più avanzati sino al 2025.</p> <p>Tale percorso comporta un ulteriore upgrade del Chemical Management System CMS, con ulteriori strumenti di gestione, tra i quali si citano ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'adozione di strumenti automatici di verifica della registrazione dei chemicals utilizzati dalla Conceria sulla piattaforma Gateway ZDHC<sup>20</sup></li> <li>• la caratterizzazione periodica degli scarichi rispetto ai requisiti ZDHC Wastewater Guidelines</li> </ul> <p><u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2024</u> Nel dicembre 2023 la Conceria ottiene il riconoscimento del livello PROGRESSIVE. Nel 2023 sono state condotte 2 analisi all'anno ZDHC Wastewater e il percorso è stato ripetuto anche per l'anno 2024. Continua inoltre l'utilizzo della piattaforma Gateway con l'esecuzione di Incheck mensili.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025</u> Nel Gennaio 2025 la Conceria ha rinnovato il riconoscimento del livello 2 ZDHC e intende mantenere alta l'attenzione sui requisiti e le evoluzioni del protocollo, confermando l'impegno su tale fronte per il triennio 2025-2027 con la messa a disposizione di risorse dedicate in special modo per la caratterizzazione periodica degli scarichi e l'effettuazione di incheck mensili.</p>	<p><b>ATTIVITÀ IN CORSO</b></p>  <p><b>"Percorso di miglioramento continuo"</b></p>  <p><b>CONFERMATO PER TRIENNIO 2025-2027</b></p>
DA6	Sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente	<b>ZERO EMISSIONI DI SOSTANZE PERICOLOSE NELL'AMBIENTE</b>  Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemical) aumentando "l'affidabilità" dei chemicals utilizzati	% di chemicals registrati al livello 3 ZDHC rispetto al totale utilizzato	2022-2024	<p><u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2024</u> A fronte delle prestazioni evidenziate al dicembre 2022 dal report Incheck (ZDHC) della Conceria (ovvero su 255 chemicals utilizzati n° 107 prodotti registrati al liv.3 ZDHC pari al 41.96%), l'obiettivo è stato riformulato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• raggiungere nel 2023 (su una base media annuale calcolata su tutti i valori di Incheck mensili) almeno il 57% di chemicals al liv.3 ZDHC: soglia raggiunta avendo conseguito un valore del 59,80%</li> <li>• raggiungere nel 2024 almeno il 70% di chemicals al liv.3 ZDHC: soglia raggiunta avendo conseguito un valore del 77,7%.</li> </ul>	<p><b>ATTIVITÀ IN CORSO</b></p>  <p><b>"Percorso di miglioramento continuo"</b></p>  <p><b>Nuovo obiettivo per anno 2025: mantenersi sopra 75%</b></p>

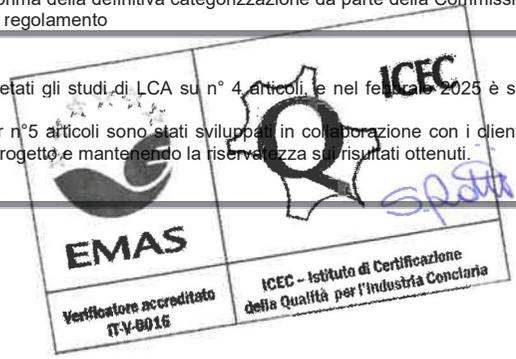


<sup>20</sup> Il Gateway ZDHC è un database che consente ai formulatori (chimici) di condividere informazioni sui loro prodotti circa il livello di conformità (livello 0,1,2,3) rispetto alla ZDHC MRSL.

Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA6_ag g.1	LCA – consumi di risorse e produzione di rifiuti	<b>Aumentare la percentuale di imballaggi "sostenibili" (costituiti da materiale certificato es. FSC o derivante da materiale riciclato piuttosto che vergine) rispetto alla quota attuale</b>	% in peso di imballaggi sostenibili certificati/ totale imballaggi utilizzati	31/12/24	<p>Verificare le caratteristiche di ecocompatibilità degli imballaggi attualmente in uso, e definire target di miglioramento per l'anno 2024.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2024</u>                      Nel Marzo 2024 è stato revisionato il "capitolato di fornitura imballaggi" (SD-150) stabilendo come criterio preferenziale per la Conceria la fornitura di imballaggi in materiale riciclato/recuperato. Quindi tale documento è stato condiviso con i propri fornitori, decidendo altresì di introdurre n°4 nuovi fornitori in sostituzione di fornitori storici non in grado di soddisfare i nuovi requisiti richiesti.                      Ad oggi risultano n°7 fornitori, su un totale di n°8 fornitori attivi, che forniscono imballaggi in materiale recuperato/riciclato.                      A partire dal 2023 viene inserita nel parco indicatori la percentuale in peso di imballaggi riciclati/recuperati sul totale degli imballaggi acquistati (relativamente agli imballaggi utilizzati per la gestione del prodotto nelle varie fasi di lavorazione e la spedizione dei prodotti finiti).                      Nel 2023 il 97,55% degli imballaggi acquistati ha composizione, almeno parzialmente, di natura riciclata/recuperata, percentuale che sale al 99,6% nel 2024.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025</u>                      A partire dalla presente dichiarazione l'indicatore viene inserito nel set di indicatori monitorati regolarmente dalla Conceria in modo da assicurare che si mantenga entro il range 95-100%.</p>	<p><b>OB RAGGIUNTO</b></p>  <p><b>NUOVO OB 2024: % IMBALLAGGI SOSTENIBILI &gt; 99% PER ANNO 2024</b></p>
<b>new!</b>	Energia (diagnosi energetica)	<b>Effettuare una Diagnosi energetica secondo i criteri UNI CEI EN 16247 "Norme per le Diagnosi energetiche" e implementazione degli interventi di efficientamento energetico con fattibilità positiva.</b>	TEP consumati	2025/ 2027	<p>Diagnosi energetica secondo i criteri UNI CEI EN 16247 effettuata col supporto della società specializzata Energy Solutions Srl del gruppo Renovis Srl (abilitato alla esecuzione di una diagnosi energetica in quanto certificato ESCO Energy Service Company come richiesto dal D.Lgs.73/2020) redatta 12.03.2024                      Adozione dei seguenti interventi di efficientamento energetico:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Installazione di impianto FV da 200 kW, in grado di garantire un risparmio energetico di circa 200.000 kwh/anno</li> <li>2) Sostituzione corpi illuminanti edificio B (transizione verso illuminazione a LED) con risparmio stimato di 4.000 kwh/anno</li> <li>3) Integrazione della sensoristica di monitoraggio dei consumi energetici già individuata nell'ambito del progetto Istrice riferita all'impiantistica di produzione, includendo anche impianti ausiliari (generatore vapore edificio E, generatore di acqua surriscaldata edificio E). Si stima che l'efficientamento del sistema di monitoraggio dei consumi permetta una ulteriore ottimizzazione della gestione con un risparmio di circa 30.000 kwh/anno</li> </ol> <p><u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025</u>                      Tutti gli interventi da 1 a 3) sono stati effettuati, ma come già indicato a proposito del progetti ISTRICE, l'anno 2025 rappresenterà il primo anno completo di dati relativi alle performances dello stabilimento nell'assetto post ampliamento, e quindi verrà preso a riferimento per la definizione di obiettivi target di miglioramento per il periodo 2026-2027.</p>	<p><b>ATTIVITÀ IN CORSO</b></p> 
<b>new!</b>	Tutti gli aspetti ambientali oggetto di reati normati dal D.Lgs.231	<b>Adozione di Modello Organizzativo D.Lgs.231/2001, il quale permetterà di:</b> ● ridurre il rischio di commissione di reati da parte di dipendenti e collaboratori ● garantire più affidabilità nelle relazioni con i partner commerciali/creditori	Obiettivo di tipo on-off	2024/ 2027	<p>Il Modello organizzativo verrà progettato in modo da integrarsi con il sistema di gestione esistente QAS-RS in modo da valorizzare, ed integrare ove opportuno, gli strumenti di controllo esistenti.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025 -</u>                      Il processo di revisione delle procedure esistenti o definizione di nuove procedure è ancora in corso, ma si è reso necessario riformulare la tempistica in quanto varie procedure aziendali sono state revisionate per altre esigenze (allineamento a nuove disposizioni di legge es. RENTRI, o a seguito dei cambiamenti produttivi e organizzativi post ampliamento).                      È previsto di completare l'implementazione del MO entro il 31/12/2026 (compreso primo audit ody)</p>	<p><b>ATTIVITÀ IN CORSO</b></p> 



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
<b>new!</b>	Prelievi idrici Consumo di chemicals (decalcinanti)	<b>Partecipazione come capofila al Progetto RE.CO (Riduzione Impatti Ambientale)</b> <b>Verificare su scala sperimentale la fattibilità tecnico economica ed i benefici ambientali di un processo di decalcinazione ad anidride carbonica allo stato di fluido supercritico</b>	Obiettivo di tipo on-off	2024/ 2027	<p>Verifica della fattibilità tecnica dell'impiego di sistemi di trattamento della pelle mediante scCO<sub>2</sub> (anidride carbonica allo stato di fluido supercritico, ovvero al di sopra della temperatura critica di 30,98°C e pressione critica 72,81 atm). Le prove, avviate nel 2024, sono state condotte presso laboratori applicativi esterni. È stato verificato che la pelle in pelo salata può essere trattata con scCO<sub>2</sub> al fine di estrarre una componente grassa e stabilizzare la pelle dal punto di vista microbiologico, incrementandone la shelf life. Il grasso estratto ha una componente minoritaria di acidi grassi insaturi che potenzialmente possono essere impiegati per l'esecuzione di reazioni di sintesi di altri prodotti, sempre da utilizzare nel conciario. È stato verificato che la pelle calcinata può essere decalcinata con scCO<sub>2</sub> per la rimozione del calcio senza impiego di agenti decalcinanti e acqua, come viene fatto tradizionalmente. L'obiettivo è verificare che le pelli decalcinate con scCO<sub>2</sub> possono essere avviate nel ciclo produttivo per realizzare degli articoli semiterminati (conciati e riconciati) che hanno caratteristiche di resistenza meccanica anche superiori a quelli ottenibili con il processo tradizionale, conservando anche il carattere estetico. L'applicazione di tecniche di Decalcinazione con CO<sub>2</sub> supercritica su pelli precedentemente rinverdate e calcinate in modo tradizionale verrà valutata relativamente ai risultati ambientali con l'obiettivo di ottenere vantaggi notevoli in termini di tempi di decalcinazione e performance meccaniche dell'articolo finito.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025</u>                      Nell'aprile/maggio 2025 è stato installato presso lo stabilimento di via XXV Luglio 38 l'impianto di estrazione con CO<sub>2</sub> supercritica. Ad oggi si prevede di effettuare il processo di estrazione per circa 2 volte/mese (per una durata di circa 2-4 ore/processo) e che la durata della sperimentazione copra l'arco di un biennio.</p>	<b>ATTIVITÀ IN CORSO</b> 
<b>new!</b>	Aspetti ambientali indiretti – LCA (scelta delle materie prime – pellami)	<b>Upgrade degli attuali strumenti gestionali per la tracciabilità del pellame integrandoli con le informazioni relative alla geolocalizzazione degli allevamenti di origine ed alla disponibilità di Due diligence, finalizzato a garantire la provenienza dei pellami da terreni esenti da deforestazione, degrado forestale e violazione dei diritti umani delle popolazioni indigene</b>	Stato di avanzamento	31/12/2026	<p>Definizione di <u>Piano operativo</u> che tenga conto dei nuovi requisiti introdotti dal nuovo regolamento dell'Unione Europea sulla deforestazione (EUDR) n. 1115/2023 e dalle linee guida applicative che saranno di volta in volta emanate dalle associazioni di categoria.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025</u>                      La Conceria ha avviato nel 2024 un progetto per la definizione di strumenti gestionali a fronte dei nuovi adempimenti introdotto dal REGOLAMENTO EUDR (Deforestazione).                      Il Piano di lavoro dovrà essere rivisto alla luce dei nuovi termini di adeguamento e delle novità che saranno introdotte a seguito della pubblicazione in GUUE del 23.12.2024 del Regolamento (UE) 2024/3234, con il quale in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• viene <b>rinvia di 12 mesi l'applicazione del regolamento anti-deforestazione EUDR</b>, che slitterà al 30 dicembre 2025 per le grandi e medie imprese e il 30 giugno 2026 per le piccole e micro.</li> <li>• si introduce una nuova categoria di Paesi "senza rischio" di deforestazione, riservata a quelli con una superficie forestale stabile o in aumento, i quali avranno requisiti meno severi rispetto alle altre categorie ("basso", "standard" e "alto" rischio).</li> <li>• la Commissione EU prevede di esaminare ulteriori semplificazioni e di razionalizzare gli obblighi di comunicazione e documentazione, mantenendo solo quelli strettamente necessari specialmente per le PMI. Nel frattempo è stato perfezionato il portale Information System della Commissione Europea per il caricamento delle Due Diligence da parte di tutti i soggetti obbligati, che dovrà essere utilizzato, salvo specifiche deroghe a partire dal 1.1.26 dalle grandi e medie imprese. Inoltre in prima battuta tutti i paesi avranno un rischio iniziale di tipo standard prima della definitiva categorizzazione da parte della Commissione dopo la fase preliminare di applicazione del regolamento</li> </ul>	<b>ATTIVITÀ IN CORSO</b> 
<b>new!</b>	Aspetti ambientali indiretti – LCA (specifici articoli Settebello)	<b>Messa a punto di strumenti per il calcolo del LCA su uno o più articoli Settebello dedicando particolare attenzione a quegli articoli ritenuti strategici per rispondere alle sfide del futuro in ottica di circolarità e sostenibilità</b>	Stato di avanzamento	31/12/2025	<p>Nel corso dell'anno 2024 sono stati completati gli studi di LCA su n° 4 articoli, e nel febbraio 2025 è stato incluso un ulteriore articolo. Gli studi di LCA attualmente disponibili per n°5 articoli sono stati sviluppati in collaborazione con i clienti di riferimento, condividendo l'interesse per il progetto e mantenendo la riservatezza sui risultati ottenuti.</p>	<b>ATTIVITÀ IN CORSO</b> 



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
<b>new!</b>	TUTTI (Sostenibilità e circolarità della produzione)	<b>Effettuare una misurazione della circolarità dell'organizzazione secondo metodiche standardizzate (norme tecniche quali ad es. UNI/TS 11820:2022 o ISO 59020:2024)</b>	Stato di avanzamento	31/12/2025	Le attività sono state avviate alla fine dell'anno 2024 avvalendosi di uno studio qualificato esterno, mediante lo sviluppo di uno specifico foglio di calcolo coerente con le indicazioni della Norma UNI 11820:2022 "Misurazione della circolarità - Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni" e la successiva raccolta dati. In corso di completamento.	<b>ATTIVITÀ IN CORSO</b> 
DA4_agg.2	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	Aumentare il grado di controllo sui <b>fornitori di lavorazioni</b> maggiormente significativi per l'ambiente, <u>promuovendo nel triennio almeno 2 audit/anno</u> di seconda parte, finalizzati a verificare almeno il rispetto dei requisiti cogenti in campo ambientale	audit effettuati/ audit pianificati	Settembre 2021	<p>Effettuare un primo audit entro Dicembre 2018 e proseguire negli anni seguenti.</p> <p><u>ATTIVITÀ EFFETTUATE AL GIUGNO 2022</u> Negli ultimi 3 anni sono stati effettuate le seguenti campagne di audit:                      - 1° CAMPAGNA DI AUDIT SET.19 (5 TERZISTI)                      - 2° CAMPAGNA DI AUDIT LUG/OTT.20 (OLTRE 5 TERZISTI)                      - 3° CAMPAGNA DI AUDIT MAR/SET.21 (5 TERZISTI)                      - 4° CAMPAGNA DI AUDIT FEB/APR.22 (6 TERZISTI)                      Tali audit non hanno evidenziato anomalie di criticità elevata, ma un sostanziale rispetto degli adempimenti cogenti in materia ambientale e di S&amp;SL.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u> Tra Giugno 2022 e giugno 2023 vi è stata poi una spinta notevole nei confronti di fornitori di lavorazioni conto terzi operanti nel distretto ad aderire al protocollo di certificazione ambientale LWG, e l'ottenimento di tale certificazione ha reso superflua l'esecuzione di ulteriori audit diretti da parte di Settebello. Nello specifico il "parco terzisti" settebello è costituito da 36 terzisti, dei quali soltanto n°3 attività (sforbiciatura, stiratura e scarnatura) non sono ancora dotate di certificazioni ambientali, mentre gli altri fornitori sono certificati LWG (quota 92% a fine 2022).</p> <p><b>N E W ! - OBIETTIVO PER DICEMBRE 2023:</b> Raggiungere quota 100% dei terzisti certificati LWG o certificazione ambientale equivalente.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2023</u> Il "parco terzisti" settebello è costituito da 25 terzisti, tutti sono certificati LWG (quota 100%).</p>	<p><b>ATTIVITÀ COMPLETATE</b></p> <p></p> <p><b>Monitoraggio dei fornitori - attività divenuta routinaria nell'ambito della valutazione periodica fornitori</b></p> <p></p> <p><b>IMPEGNO RINNOVATO E RAFFORZATO PER TRIENNIO 2025-2027</b> Mantenimento 100% fornitori certificati LWG Esecuzione di almeno 5 audit/anno sui subfornitori, comprensivi della verifica di conformità fiscale come condiviso con l'OdV MO231.</p>



## 9 Principali disposizioni giuridiche in materia ambientale alla data della convalida

La Conceria Settebello, nelle persone di Marco Brogi (Legale Rappresentante) e Antonella Brogi (Amministratrice Delegata per l'Ambiente), dichiara di rispettare le disposizioni cogenti in materia di ambiente e prevenzione incendi applicabili alla propria attività, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, ai prelievi idrici, allo scarico di acque reflue, alle emissioni in atmosfera, alle emissioni sonore, alla contaminazione del suolo e sottosuolo ed alla gestione delle emergenze.

Di seguito si riporta un elenco dei principali riferimenti normativi per gli aspetti segnalati, con evidenza delle modifiche mediante barratura a lato del testo.

### COMPARTO ACQUA

Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
RD	1775	11.12.1933	Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE TERZA Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche
LR	20	31.05.2006	Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento
DPGR	46/R	08.09.2008	Regolamento di attuazione della LR 31 maggio 2006 n.20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"
Delib. CdA ATO n°2	50	20.12.2004	Regolamento di accettabilità degli scarichi di Aquarno SpA
Statuto sociale	-	2013	Statuto sociale e Regolamento del Consorzio Depuratore di S.Croce sull'Arno SpA
<b>Principali atti dell'organizzazione</b>			
Reg.Toscana D.D.	1805	15.05.2015	AUA ai sensi del DPR n.59/2013 CONCERIA SETEBELLO Spa Comune S.Croce s/Arno Via.xxV Luglio 30-32 come modificata dal DD Reg.Toscana n.7056 del 07.04.2023 e ss.mm.ii. (rif. stabilimento unificato edifici A+B+C+E+G) - (scadenza 15.05.2030)
Reg.Toscana D.D.	1058	24.01.23	Disciplinare di Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea pratica SIDIT 1206/2022 (rif. prelievo in "condominio" edifici A+B+E) (scadenza 23.01.2028)
Reg.Toscana D.D.	18349	08.08.24	Disciplinare di Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea Pratica SIDIT 3658/2019 (rif. edificio D) (scadenza 07.08.2029)

### COMPARTO ARIA

Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE QUINTA Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
LR	9	11.02.2010	Norme per la tutela della qualità dell'aria.
<b>Principali atti dell'organizzazione</b>			
Reg.Toscana D.D.	1805	15.05.2015	AUA ai sensi del DPR n.59/2013 CONCERIA SETEBELLO Spa Comune S.Croce s/Arno Via.xxV Luglio 30-32 come modificata dal DD Reg.Toscana n.7056 del 07.04.2023 e DD n°26979 del 06/12/24 (rif. stabilimento unificato edifici A+B+C+E+G) - (scadenza 15.05.2030)

### COMPARTO SUOLO, RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI DI LAVORAZIONE

Tipo	N°	Data	Titolo
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE QUARTA Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
DM Ambiente	145	01.04.1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
DM Ambiente	148	01.04.1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
Circolare - Min. Ambiente e MICA	n. GAB/DEC /812/98	04.08.1998	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 148
DM Ambiente	-	05.02.1998	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
DM Ambiente	161	12.06.2002	Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n° 22/1997, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate
DLgs	121	03.09.2020	Attuazione della Direttiva 2018/850/UE ("Pacchetto economia circolare") – Norme in materia di discariche di rifiuti – Modifiche al D.Lgs.36/2003
DLgs	36	13.01.2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.
DLgs	151	25.07.2005	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti
DM	59	04.04.2023	Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del RENTRI e ss.mm.ii.
Regolamento comunitario	1069	21.10.2009	Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano.
Regolamento comunale			Regolamento comunale in materia di TARI



**ENERGIA – GAS SERRA – CLIMATE CHANGE**

Tipo	N°	Data	Titolo
L	10	09.01.1991	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
DPR	74	16.04.2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari
Regolamento comunitario	573	07.02.2024	Gas fluorurati ad effetto serra
DPR	146	16.11.2018	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
Regolamento comunitario	1115	31.05.2023	Regolamento (UE) 2023/1115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale e che abroga il regolamento (UE) n. 995/2010

**PRODOTTI CHIMICI E SOSTANZE PERICOLOSE**

Tipo	N°	Data	Titolo
DLgs	209	22.05.1999	D.Lgs. n. 209/99 (G.U. 30.06.99, n. 151) "Attuazione delle direttive 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorobifenili e dei policlorotrifenili" (PCB e PCT)
Regolamento comunitario	1907	18.12.2006	Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE (recepita in Italia con il 65/2003 riguardante la pericolosità dei prodotti chimici) e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 e il regolamento (CE) n. 1488/94, nonché la direttiva 76/769/CEE del e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE – REGOLAMENTO REACH e ss.mm.ii
Regolamento comunitario	1272	16.12.2008	Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 – REGOLAMENTO CLP e ss.mm.ii

**RUMORE**

Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
L	447	26.10.1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
DPCM	-	14.11.1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM Ambiente	-	16.03.1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
D.Lgs.	42	17.02.17	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico – Modifiche al D.Lgs 194/2005 ed alla legge 447/1995
LR	89	01.12.1998	Norme in materia di inquinamento acustico
Del. GR Toscana	788	13.07.1999	Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge regionale n. 89/98
Del. CC S.Croce s/Arno	72	21.09.14	Piano di zonizzazione acustica comunale

**SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE EMERGENZE**

Tipo	N°	Data	Titolo
DLgs	81	09.04.2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – TU Sicurezza
DPR	151	01.08.2011	Regole in materia di prevenzione incendi
DM	-	01.09.21	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio
DM	-	02.09.21	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, a
DM	-	03.09.21	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro
<b>Principali atti dell'organizzazione</b>			
Pratica VVF	n.21883	15.06.23	SCIA prevenzione incendi del 09.06.24 (Ricevuta Comando VVF Pisa per Pratica n.21883 prot. n.8172 del 15.06.23) (rif. ed.A+B) (scadenza 09.06.2028)
Pratica VVF	n.50425	27.08.24	SCIA prevenzione incendi del 01.08.24 (Ricevuta Comando VVF Pisa per Pratica n.50425 prot. n.3593 del 27.08.24) (rif. ed.E) (scadenza 22.08.2029)



**GESTIONE AMBIENTALE**

Tipo	N°	Data	Titolo
Norma UNI EN ISO	14001	2015	Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso
Norma UNI EN ISO	14001	Feb.2024	AMENDMENT 1: Climate action changes
Regolamento comunitario	1221	25.11.2009	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	Come aggiornato dal Reg. (UE) 2026/2018 del 19.12.18 e dal Reg. (UE) 2017/1505 del 28.08.17		



## 10 Allegato VII - Dichiarazione del verificatore ambientale sulle attività di verifica e convalida

La convalida rappresenta il controllo, effettuato dal verificatore, volto a stabilire che le informazioni e i dati contenuti nella dichiarazione ambientale dell'organizzazione siano affidabili, credibili ed esatti e che siano conformi alle disposizioni dell'allegato IV "Comunicazione ambientale" del Regolamento Emas.

Dopo la prima convalida della Dichiarazione Ambientale necessaria per l'inserimento nell'"Elenco delle organizzazioni registrate Emas", il sistema EMAS richiede l'aggiornamento delle informazioni e la convalida di qualsiasi cambiamento con frequenza annuale.

Di seguito si allega la Dichiarazione resa dal verificatore inerente la convalida del presente documento.



**I.C.E.C.** Istituto di Certificazione della Qualità per l'Industria Conciaria  
Via Brisa 3 – 20123 Milano – Tel. 02 83531078 – Fax 02 37927813  
E-mail: icec@icec.it – Internet: www.icec.it  
C.F. 97162430157

ALLEGATO VII

### DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Il sottoscritto **I.C.E.C. – Istituto di certificazione della qualità per l'Industria conciaria** .....  
numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS **IT-V-0016**.....  
accreditato o abilitato per l'ambito.....**14.2 – 15** ..... (codice NACE)  
dichiara di aver verificato che l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale  
dell'organizzazione **Conceria Settebello S.p.A.** .....  
numero di registrazione ....**IT-000916**.....  
risponde a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio  
del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione  
e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale dell'organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione svolte nel campo di applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Milano il **17-06-2025**

Firma



ICEC ISO N° 34 A - ICEC ISO N° 19 D - ICEC SCR N° 031 F  
ICEC PRD N° 34 B - ICEC EMAS N° 002 P

## 11 Informazioni al pubblico

<b>Denominazione dell'organizzazione:</b>	CONCERIA SETTEBELLO SPA
<b>Indirizzo dell'organizzazione:</b>	<p><b>Sede operativa principale</b>  Via XXV Luglio 26/28 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa  Via XXV Luglio n. 30 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa  Via XXV Luglio n. 32 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – <b>Sede legale e operativa</b>  Via XXV Luglio 38 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa  Via Puglie n. 1 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa  Le sedi sopraelencate costituiscono un <b>unico insediamento produttivo</b>.</p> <p><b>Sede operativa secondaria</b>  Via XXV Luglio n. 40 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi)</p>
<b>Siti coperti dal SGA con dati ambientali inseriti in Dichiarazione</b>	Come sopra
<b>Persona di contatto:</b>	Responsabile Sostenibilità e HSE Sara Casalini Tel. 0571/366760 (r.a.) Fax 0571/366238 <a href="mailto:s.casalini@settebelloconceria.it">s.casalini@settebelloconceria.it</a> <a href="mailto:info@settebelloconceria.it">info@settebelloconceria.it</a>
<b>Codice Nace dell'attività:</b>	15.11 Preparazione e concia del cuoio
<b>Numero di dipendenti:</b>	64 dipendenti (media 2024) + 2 soci
<b>Nome del verificatore:</b>	ICEC – Istituto di certificazione della qualità per l'industria conciaria N° accreditamento IT – V – 0016; Portata accreditamento NACE 15
<b>Data di convalida della Dichiarazione Ambientale:</b>	Parere positivo per la convalida della DA espresso dalla Commissione Deliberante ICEC in data 16/4/07 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Luglio 2010 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Marzo 2013 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Agosto 2016 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Luglio 2019 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Giugno 2022
<b>Data della prossima dichiarazione ambientale:</b>	Luglio 2028
<b>Norme e estremi per contattare l'autorità o le autorità competenti in materia di controllo per l'organizzazione:</b>	Comune di S.Croce S/Arno (Centralino: 057138991) Regione Toscana – Settore autorizzazioni ambientali (Centralino tel. 055 438 2111)
<b>Firma del rappresentante dell'organizzazione</b> Antonella Brogi (Amministratrice delegata per l'Ambiente) Marco Borgi (Presidente CdA e DDL)	

